

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 5 settembre 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 12 agosto 2014.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Licata e nomina del commissario straordinario . . . . . pag. 3

DECRETO PRESIDENZIALE 12 agosto 2014.

Cessazione dalla carica della giunta del comune di Raffadali e nomina del commissario straordinario . . . . . pag. 3

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 16 maggio 2014.

PSR Sicilia 2007/2013. Nuovo manuale delle procedure dei controlli in loco sulle misure a investimento . . . . . pag. 4

DECRETO 6 agosto 2014.

Modalità e termini relativi alla presentazione delle domande, valutazione dei titoli e dei requisiti per la designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio e revoca del decreto 11 dicembre 2009 . . . . . pag. 28

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 1 agosto 2014.

Scioglimento della cooperativa Occupazione e Lavoro, con sede in Cianciana, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 29

##### Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 7 agosto 2014.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi dell'intervento 4 delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione siciliana, nell'ambito dell'Accordo sottoscritto in data 15 novembre 2011, ai sensi dell'art.15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e la Regione siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in attuazione dell'Intesa, sancita in sede di Conferenza unificata in data 7 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni . . . . . pag. 30

DECRETO 22 agosto 2014.

Istituzione dell'elenco per l'accREDITAMENTO degli operatori pubblici e privati che operano nel territorio della Regione siciliana . . . . . pag. 52

##### Assessorato della salute

DECRETO 31 dicembre 2013.

Conferma, per l'anno 2013, all'ARNAS Civico di Palermo della materia relativa alla gestione del contratto di proroga con l'industria dell'emoderivazione, alla corresponsione delle spettanze della lavorazione del plasma siciliano e alla distribuzione degli emoderivati . . . . . pag. 57

DECRETO 1 agosto 2014.

Graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, valida per l'anno 2014. . . . . pag. 58

##### Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 28 luglio 2014.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Paternò . . . . . pag. 67

DECRETO 12 agosto 2014.

**Proroga della durata degli atti di concessione di beni demaniali marittimi in scadenza alla data del 31 dicembre 2015** . . . . . pag. 73

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### Presidenza:

Nomina del presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Palermo. . . . . pag. 74

Conferma del commissario straordinario dell'Ente di sviluppo agricolo . . . . . pag. 74

### Assessorato delle attività produttive:

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Sicilflor, con sede in Ribera . . . . . pag. 74

Esclusione della ditta Musso Giuseppe, con sede in Partinico, dalla graduatoria definitiva delle istanze ammissibili relative al bando per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e parziale annullamento del decreto 13 settembre 2013 . . . . . pag. 74

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative, con sede nelle provincie di Messina e Palermo . . . . . pag. 74

Integrazioni al decreto 28 febbraio 2013, concernente approvazione delle linee guida all'ammissibilità e alla rendicontazione delle spese dei progetti definiti Piani di sviluppo di filiera di cui al P.O. FESR 2007/2013, obiettivo 5.1.1 . . . . . pag. 74

### Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti conferma del cambio di titolarità di tabaccai autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. . . . . pag. 74

Modifica dello statuto sociale della Banca Sviluppo Economico, con sede legale in Catania . . . . . pag. 75

### Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Nomina dei componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna . . . . . pag. 75

### Assessorato della salute:

Trasformazione della società "Assistenza Neoplastici Domicilio A. Fusco società cooperativa sociale onlus S.p.A." in "Associazione Assistenza Neoplastici Domicilio Alessandra Fusco organizzazione non lucrativa di utilità sociale" (Associazione A.N.DA.F. Onlus), con sede in Catania . . . . . pag. 75

Trasferimento della sede del laboratorio della struttura Laboratori Riuniti Santa Teresa s.r.l., con sede in Palagonia . . . . . pag. 75

Integrazione del decreto 3 luglio 2014, concernente accreditamento istituzionale della Società servizi riabilitativi S.p.A., con sede a Messina. . . . . pag. 75

Approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'IRCCS Bonino Pulejo di Messina . . . . . pag. 76

## CIRCOLARI

### Assessorato dell'economia

CIRCOLARE 12 agosto 2014, n. 11.

**Legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 - Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale": articoli 6, 8, 12 e 13** . . . . . pag. 76

CIRCOLARE 12 agosto 2014, n. 12.

**Armonizzazione dei sistemi contabili - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118** . . . . . pag. 78

COPIA TRATTATA DALLA SITO COMMERCIALE ALZAVIONE S.R.L. NON VALIDA PER LA

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 12 agosto 2014.

**Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Licata e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25, recante "Norme elettorali per gli enti locali e sulla sfiducia al sindaco e al presidente della provincia regionale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i. recante "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Visto l'art. 53 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la nota-mail, prot. n. 36055 del 25 luglio 2014, acquisita in pari data al prot. n. 11921, con la quale il dirigente del Dipartimento affari generali del comune di Licata ha comunicato che il sindaco, avv. Angelo Balsamo, con nota acquisita al protocollo dell'ente n. 35944 del 24 luglio 2014, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Rilevato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non del consiglio, che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Rilevato che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, le competenze del sindaco e della giunta sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6

novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della cessazione dalla carica del sindaco e della giunta municipale del comune di Licata.

Art. 2

Nominare il dott. Dario Cartabellotta, qualifica dirigente regionale, commissario straordinario per la gestione del predetto comune, in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000 contestualmente alla elezione del consiglio comunale.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 12 agosto 2014.

CROCETTA

VALENTI

(2014.33.2015)072

DECRETO PRESIDENZIALE 12 agosto 2014.

**Cessazione dalla carica della giunta del comune di Raffadali e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25, recante "Norme elettorali per gli enti locali e sulla sfiducia al sindaco e al presidente della provincia regionale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i. recante "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Visto l'art. 53 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la nota-mail, prot. n. 9771 del 15 luglio 2014, acquisita il 16 luglio 2014 al prot. n. 11254, con la quale il segretario generale di Raffadali ha comunicato l'avvenuto decesso, in data 12 luglio 2014, del sindaco, on. Giacomo Di Benedetto;

Rilevato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per decesso o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non del consiglio, che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Rilevato che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, le competenze del sindaco e della giunta sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 25/2000, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Visto l'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commis-

sari straordinari e regionali degli enti locali in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto dell'avvenuto decesso del sindaco di Raffadali e della conseguente cessazione della giunta municipale.

Art. 2

Nominare il dott. Parrinello Antonio Giuseppe, qualifica dirigente regionale, commissario straordinario per la gestione del predetto comune, in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, contestualmente alla elezione del consiglio comunale.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 12 agosto 2014.

CROCETTA  
VALENTI

(2014.33.2014)072

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 16 maggio 2014.

**PSR Sicilia 2007/2013. Nuovo manuale delle procedure dei controlli in loco sulle misure a investimento.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO  
REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da

parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s. m. e i.;

Visto il regolamento CE n. 679 del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Piano di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con decisione C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009 e con decisione CCI 2007 IT 06 RPO 021 del 18 luglio 2012;

Vista la decisione C(2012), n. 9760 del 19 dicembre 2012, con la quale la Commissione europea ha approvato l'ultima versione modificata del PSR Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e s.m. e i., avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazioni dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 23 gennaio 2014. "Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, Organizzazione-Apprezzamento";

Considerato che è attribuita al dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali la qualifica di Autorità di gestione del PSR Sicilia;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla d.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo

rurale della Sicilia 2007/2013" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009, al reg. n. 1, fg. n. 48 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale";

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 1089 del 6 maggio 2011, con il quale sono state approvate modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" e s. m. e i.;

Visto il "Manuale delle procedure dei controlli in loco sulle misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale Regione Sicilia 2007-2013 approvato con decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali del 12 luglio 2012, registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 28 agosto 2012, reg. n. 7, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 225 e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Regione siciliana del 28 settembre 2012, parte I n. 41;

Considerato che è opportuno, anche a seguito delle osservazioni preliminari dell'audit della Corte dei conti europea (DAS 2013), apportare alcune modifiche e/o integrazioni al predetto manuale sui controlli in loco agli artt. 25, 26 e 27 del regolamento UE n. 65/2011 e s. m. e i. e allo schema di relazione di controllo;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'approvazione del nuovo "Manuale delle procedure dei controlli in loco sulle misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale Regione Sicilia 2007-2013 che sostituisce quello approvato con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali del 12 luglio 2012 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 28 settembre 2012, parte I n. 41;

A termini delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, è approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure dei controlli in loco sulle misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale Regione Sicilia 2007-2013, di cui all'allegato A al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale.

Art. 2

La nuova versione del "Manuale delle procedure dei controlli in loco sulle misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale Regione Sicilia 2007-2013", approvato con il presente provvedimento sostituisce quello approvato con decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali del 12 luglio 2012 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 28 settembre 2012, parte I n. 41.

## Art. 3

Per quanto non disposto nell'allegato A del presente decreto si rinvia alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali - parte generale - misure ad investimento", alle "Disposizioni attuative di ogni misura", al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni", alle circolari AGEA, al Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

## Art. 4

Il presente decreto, con i relativi allegati, sarà pubblicato nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 maggio 2014.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 16 luglio 2014, reg. n. 5, Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, fg. n. 200.

## Allegato A

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,  
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA  
REG. CE n. 1698/05  
PSR SICILIA 2007/2013



MANUALE DELLE PROCEDURE DEI CONTROLLI IN LOCO  
SULLE MISURE AD INVESTIMENTO  
REG. UE n. 65/2011 ARTT. 25, 26 e 27

## Premessa

Il controllo in loco è svolto sul campione indicato dall'art. 25 del reg. UE n. 65/2011. È un controllo approfondito e prevede una visita presso la sede dell'operazione o, se si tratta di una operazione immateriale, al promotore dell'operazione.

L'attività di verifica cui si riferisce la presente procedura è quella finalizzata al controllo delle domande di pagamento delle misure dell'Asse 1, dell'Asse 3 e di talune misure dell'Asse 2 e 4, per i quali il pagamento è subordinato alla realizzazione di un investimento, di un progetto, di interventi formativi, di servizi di consulenza e di certificazione di qualità.

## 1. Campo di applicazione

Misura	Reg. CE n. 1698/2005
Asse 1 - tutte le misure	Art. 20
Asse 2 - 214	Art. 39, par. 5
Asse 2 - 216	Art. 36, lettera a) punto vi)
Asse 2 - 221 (limitatamente ai costi di impianto)	Art. 36, lettera b) punto i)

Asse 2 - 222 (limitatamente ai costi di impianto)	Art. 36, lettera b) punto ii)
Asse 2 - 223 (limitatamente ai costi di impianto)	Art. 36, lettera b) punto iii)
Asse 2 - - 226	Art. 36, lettera b) punto vi)
Asse 2 - - 227	Art. 36, lettera b) punto vii)
Asse 3 - - tutte le misure	Art. 52

L'attività di verifica riguarda anche le misure attuate nell'ambito dell'Asse IV quando i beneficiari delle stesse sono i GAL.

## 2. Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti sono coloro che a vario titolo, direttamente o indirettamente, svolgono un ruolo nell'attività di controllo:

- autorità di gestione (AdG): è responsabile dell'efficace ed efficiente e corretta gestione ed attuazione del programma e, in particolare, delle attività indicate all'art. 75 del reg. CE n. 1698/2005. L'Autorità di gestione è l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari rappresentata dal dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali;
- beneficiario: soggetto pubblico o privato, singolo o associato, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario del sostegno;
- CAA: centri autorizzati di assistenza tecnica;
- organismo pagatore (OP): organismo dello Stato membro che, per quanto riguarda i pagamenti da esso eseguiti, offre adeguate garanzie circa il controllo dell'ammissibilità delle spese sullo sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento. Per la Regione siciliana le funzioni di OP sono svolte da AGEA;
- organismo di certificazione: in atto rappresentato dalla Pricewaterhouse Coopers - (PWC), entità designata dallo Stato membro che assicurerà ai sensi degli artt. 7 e 8 del reg. CE n. 1290/2005 la certificazione dei conti annuali dell'organismo pagatore, con riferimento alla veridicità, completezza e correttezza degli stessi elaborando apposita relazione di certificazione in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del reg. CE n. 885/2006;
- responsabile di misura/sottomisura/azione: è il dirigente generale del dipartimento cui compete la gestione della misura;
- soggetti attuatori: sono rappresentati da strutture territoriali cui è affidata la gestione delle attività di carattere tecnico amministrativo per l'attuazione del programma.

## 3. Definizioni

- Codice unico di identificazione delle aziende agricole (CUAA): Codice fiscale dell'azienda che a qualsiasi titolo intrattenga rapporti con la pubblica amministrazione. In ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione il legale rappresentante è obbligato a indicare il CUAA dell'azienda. Gli uffici della pubblica amministrazione indicano in ogni comunicazione il CUAA. Qualora nella comunicazione il CUAA fosse errato, l'interessato è tenuto a comunicare alla pubblica amministrazione scrivente il corretto CUAA;

- documento fiscale: emesso obbligatoriamente da un soggetto fiscale per comprovare l'avvenuta cessione di beni o prestazione di servizi ed il diritto a riscuoterne il prezzo;

- domanda ammessa: istanza ritenuta ammissibile a finanziamento dall'autorità competente; in materia di sviluppo rurale rientra nella predetta definizione anche la determinazione del contributo, premio o aiuto a seguito dell'istruttoria della domanda di aiuto o di pagamento per uno o più gruppi di colture, operazioni o misure;

- domanda di aiuto: domanda di ammissione ad un determinato regime di sostegno (ai sensi dell'art. 2 del regolamento UE n. 65/2011);

- Domanda di pagamento: domanda che un beneficiario presenta per ottenere il pagamento di un aiuto (ai sensi dell'art. 2 del regolamento UE n. 65/2011), sia esso un anticipo, un acconto o un saldo;

- «altra dichiarazione»: qualsiasi dichiarazione o documento, diverso dalla domanda di aiuto e di pagamento, che è stato presentato o conservato da un beneficiario o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti specifici di alcune misure per lo sviluppo rurale (art. 2 comma c regolamento UE n. 65/2011);

- fascicolo aziendale - È costituito dalla raccolta della documentazione amministrativa relativa al beneficiario ed è conservato presso un CAA convenzionato con AGEA o presso la Regione.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 503 dell'1 dicembre 1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento.

Il fascicolo viene redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e ACIU.2007.237 rispettivamente del 6 aprile 2007 avente per oggetto "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli organismi pagatori" ed eventuali modifiche ed integrazione.

- Aggiornamento del fascicolo aziendale può essere effettuato in ogni momento, anche indipendentemente dall'attivazione di un procedimento. In tal caso l'aggiornamento del fascicolo aziendale viene gestito come specifico procedimento. Tutta la documentazione da presentare deve tenere conto di quanto disposto dal D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e, in particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del D.P.R. sopra citato;

- Impegno: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul destinatario del sostegno richiesto;

- Pagamento ammesso: contributo, premio o aiuto concesso al beneficiario e che è stato erogato al beneficiario stesso in base alle domande di pagamento che ha presentato in anni precedenti, o che ha presentato o presenterà nel corso dell'anno civile dell'accertamento;

- Irregolarità, inadempienza, infrazione: il mancato rispetto delle disposizioni che disciplinano la concessione degli aiuti;

- Misura: serie di operazioni che contribuiscono a conseguire almeno uno degli obiettivi dei quattro assi in cui sono suddivisi i Programmi di sviluppo rurale;

- Operazione: una unità elementare, rappresentata da un progetto, un contratto, accordo o un'altra azione, composta da uno o più interventi, selezionata secondo criteri stabiliti dal Programma, attuata da uno o più beneficiari e riconducibile univocamente ad una delle misure previste dal programma stesso. Per "operazione" si intende un progetto o una azione attuata dal beneficiario finale, dal destinatario ultimo o dal soggetto attuatore;

- S.I.G.C.: sistema integrato di gestione e controllo. Il reg. CE n. 1783/03 del Consiglio ha istituito un sistema integrato di gestione e controllo di taluni regimi di aiuti comunitari al fine di utilizzare mezzi tecnici e metodi di gestione e controllo appropriati alla complessità e numerosità delle domande di aiuto;

- S.I.A.N. . Sistema informativo agricolo nazionale;
- Tracciabilità dei pagamenti: documentazione bancaria/postale (bonifico, assegno circolare, vaglia postale, ecc.) comprovante l'avvenuta corresponsione da parte del beneficiario per la fornitura/prestazione oggetto di pagamento.

#### 4. Riferimenti normativi

- Regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- Regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

- Regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione, del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595191 del Consiglio;

- Decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Sicilia per il periodo 2007-2013 (PSR);

- Decisione C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione europea ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Sicilia per il periodo 2007-2013 (PSR);

- Regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Decreti legislativi 27 maggio 1999 n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

- DM 22 dicembre 2009 n. 30125 recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale", che abroga il DM 20 marzo 2008 n. 1205;

- Regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 37.

- Regolamento di esecuzione UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

#### 5. Norme attuative e documentazione di riferimento

- Decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 e s. m. e. i., registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009 reg. 1 fg. 268, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

- decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009 al reg. n. 1, fg. n. 48 con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

- decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1, foglio 357, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011 con il quale sono state approvate modifiche relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" e s. m. e. i.;

- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura con il quale vengono approvate "Le griglie di elaborazione per il calcolo delle riduzioni e esclusioni" specifiche di ciascuna misura relative alla misura;

- disposizioni attuative e procedurali specifiche di misura;

- manuale delle procedure e dei controlli - AGEA;

- linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

- circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009 - Procedura garanzie informatizzata;

- procedura pagamento domande di anticipo su cauzione - AGEA - 21 gennaio 2010 e s. m. e. i.;

- circolare AGEA n. 31 del 27 maggio 2009 - Rimissione pagamenti di aiuti e premi comunitari non andati a buon fine;
- circolare AGEA n. 36 del 7 novembre 2008 - Procedura registrazione debiti e s. m. e. i.;
- circolare AGEA n. 53 dell'1 dicembre 2009 - Modifica circolare n. 36 del 7 novembre 2008. Procedura registrazione debiti (PRD);
- gestione degli elenchi di pagamento - AGEA - febbraio 2010;
- modalità e criteri per estrazione campione controlli in loco - AGEA - 18 febbraio 2010 e s. m. e. i.;
- circolare prot. n. 52123 del 17 giugno 2010 del Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura "PSR Sicilia 2007/2013 - procedure per la gestione ed il controllo delle domande di aiuto e di pagamento".

## 6. Linee generali e comuni ai controlli in loco

In base a quanto disposto dall'art. 25 del reg. UE n. 65/2011, la spesa oggetto dei controlli in loco è pari ad almeno il 4% della spesa di cui all'art. 23 del medesimo regolamento, finanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e pagata ogni anno civile dall'organismo pagatore.

Per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 la spesa controllata rappresenta almeno 5% della spesa finanziata dal FEASR.

Il campione delle domande viene selezionato dall'organismo pagatore sulla base di una analisi di rischio, i cui criteri devono permettere, tra l'altro, di estrarre un campione che sia rappresentativo e che, in particolare, tiene conto:

- dell'esigenza di controllare operazioni di vario tipo e di varie dimensioni;
- degli eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o dell'unione;
- della necessità di mantenere un equilibrio tra gli assi e le misure;
- dell'obbligo di un campionamento casuale che comprende tra il 20 e il 25% della spesa.

I risultati dei controlli devono essere valutati per stabilire se gli eventuali problemi riscontrati siano di natura sistemica e comportino quindi un rischio per altre operazioni, per altri beneficiari o per altri organismi analoghi. La valutazione individua altresì le cause dei problemi riscontrati e indica ogni ulteriore esame ritenuto necessario e le opportune misure preventive e correttive.

Il controllo deve essere effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'autorizzazione al pagamento.

Una volta eseguiti i controlli amministrativi di ricevibilità su un certo numero di domande di pagamento, la Regione le raggruppa in un lotto. Per lotto si intende un insieme di domande di pagamento della stessa misura.

Le domande del lotto vengono sottoposte alla procedura di estrazione del campione pari almeno al 5% dell'importo totale del lotto.

Una domanda di pagamento può essere autorizzata alla liquidazione solo se viene sottoposta alla procedura di selezione del campione a controllo in loco.

La selezione del campione riguarda prioritariamente le domande che richiedono il pagamento del saldo finale. Nel caso in cui le domande di pagamento di acconto (SAL) e di saldo finale presenti nel lotto non consentano di raggiungere il valore del 5% della spesa a seguito della selezione, vengono selezionate anche le domande di anticipo. In mancanza di domande di pagamento di acconto e di saldo nel lotto l'estrazione comprende solo domande di pagamento in anticipo.

Il controllo in loco deve essere effettuato nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e, pertanto, il funzionario/i che realizza/no il controllo in loco non può/possono coincidere con quello/i che realizza/no il controllo amministrativo sulla stessa operazione.

I controlli in loco possono essere oggetto di preavviso al beneficiario come previsto dall'art. 4 paragrafo 7 del reg. UE n. 65/2011 nell'ambito dell'asse 1 e 3 e per determinate misure contemplate dall'asse 2 e 4.

In genere l'avviso al beneficiario avviene a mezzo telegramma o tramite raccomandata con avviso di ricevimento; può avvenire anche tramite telefonata o posta certificata del beneficiario o di persona dello stesso delegata (ad es. tecnico progettista). Le modalità di preavviso saranno documentate nella relazione di controllo. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni.

Il beneficiario, o un suo delegato munito di delega, è tenuto a essere presente il giorno del sopralluogo e deve consentire l'accesso alla propria azienda o al luogo dove è stato realizzato l'intervento/operazione. Inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

È possibile effettuare la visita in situ (art. 24 del reg. UE n. 65/2011) delle domande estratte a campione nell'ambito del controllo in loco. La suddetta decisione forma oggetto di registrazione a

sistema (motivazione: "controllo in situ effettuato nell'ambito del controllo in loco").

Per le misure 114 e 132, considerato che le operazioni prevedono investimenti di piccola entità, che vi è un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento e che si tratta di investimenti immateriali, non si effettuano visite aziendali (visita sul luogo dell'operazione/visita in situ) a titolo di controllo amministrativo sul 100% delle aziende beneficiarie.

Inoltre, per le misure 331 e 341, in cui il beneficiario è l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, non verranno effettuati controlli in situ in quanto si tratta di investimenti immateriali e non vi è il rischio di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento; per queste operazioni, comunque, verranno effettuati dei controlli in itinere da parte degli uffici responsabili dell'attuazione delle misure. Per le predette misure (114, 132, 331 e 341), invece, la visita sarà programmata per il campione dei beneficiari estratti a titolo di "controllo in loco".

## 7. Contenuto del controllo in loco

Il controllo in loco ha come obiettivo la verifica completa dell'investimento. I funzionari verificano che i lavori eseguiti, gli impianti/macchinari acquistati e i servizi forniti trovino rispondenza con le previsioni progettuali approvate all'atto della concessione dell'aiuto.

Ai sensi dell'art. 26 paragrafi 1 e 2 del reg. UE n. 65/2011 nel corso del controllo in loco dovranno essere verificati i seguenti aspetti:

a) l'esistenza di documenti, contabili o altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario, eseguendo, se necessario, un controllo sull'accuratezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo ha lo scopo di verificare l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo detenuti dal beneficiario, a corredo delle domande di pagamento presentate, che consentano di verificare la tracciabilità e la reale effettuazione dei pagamenti dichiarati dal beneficiario e la correttezza delle operazioni contabili.

Il controllo consiste nel verificare che:

- la documentazione fiscale sia in originale;
- le fatture ed i pagamenti oggetto di contributo siano regolarmente registrate nei documenti contabili;
- l'avvenuto pagamento sia comprovato mediante dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici dalla quale si deve evincere la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non hanno nulla a pretendere;
- tutti i pagamenti effettuati siano tracciati attraverso idonea documentazione.

L'annullamento dei documenti giustificativi di spesa tramite timbratura deve riportare: data, importo della spesa ammessa, normativa di riferimento e firma dei funzionari incaricati (Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR. - PSR Sicilia 2007/2013. Asse ..... misura .....).

I pagamenti sostenuti dai beneficiari sono comprovati da fatture e da documenti probatori. Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti aventi forza probatoria equivalente.

Per le dotazioni (macchine e attrezzature) è necessario controllare che sulla fattura sia riportato il numero di matricola del bene oggetto di finanziamento.

Al momento della visita dovranno essere verificati i giustificativi di pagamento, fatture originali regolarmente quietanzate o documenti contabili equivalenti (per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità), le modalità di pagamento (bonifico bancario - ricevuta bancaria - assegno non trasferibile - bollettino postale, vaglia postale, ecc) nonché copia estratto conto da cui ne risulti l'effettiva negoziazione.

Il pagamento in contanti, ove previsto, è ammesso solo nel caso in cui è possibile inequivocabilmente garantire la tracciabilità (con verifica diretta presso il fornitore) della spesa e comunque per importi non superiori a 500,00 Euro, Iva compresa, per singolo bene/servizio e comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso.

Per la verifica del punto a) par. 1 dell'art. 26 del reg. UE n. 65/2011, vedasi il documento MIPAAF "Linee guida sull'ammissibilità

tà delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" - Anno 2010 - al punto 2.13 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" nonché le disposizioni attuative e procedurali misure a investimento approvate con DDG n. 880 del 27 maggio 2009 e le disposizioni specifiche per misura.

Inoltre, per operazioni realizzate da enti pubblici deve essere garantito il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, come modificata dal D.lgs. n. 187/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 217/2010, con particolare riferimento all'art. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti riferiti a lavori, servizi, e forniture pubbliche, nonché la gestione finanziamenti pubblici anche europei.

Nel caso di incoerenza dei dati, se ritenute necessarie da parte dei funzionari incaricati del controllo, possono essere effettuate verifiche amministrative presso i fornitori del beneficiario per ulteriore riscontro sulla documentazione contabile inerente le spese rendicontate.

Le informazioni possono essere assunte con diverse modalità:

- richiesta di informazioni per via documentale all'azienda fornitrice (documentazione di incasso e mastrino cliente);
- visita presso l'azienda fornitrice;
- richiesta di accertamento di polizia tributaria/giudiziaria.

Si dovrà verificare la contabilizzazione effettuata dal fornitore relativa all'incasso degli importi dei quali il beneficiario ha presentato giustificativi di spesa, con l'intento di accertare se medesimi importi abbiano corrispondenza con le forniture stesse.

**b) Per un adeguato numero di voci di spesa, la conformità della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni dell'unione, al capitolato approvato per l'operazione ed ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti.**

Tale controllo si effettua verificando anche la conformità delle operazioni finanziate con le Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale venticinque, capitolo 6 "Criteri per l'ammissibilità delle spese" nonché con le schede di misura del PSR e con le disposizioni attuative specifiche di misura, paragrafi "Spese ammissibili" e "Investimenti ammissibili".

In caso di strutture od impianti occorre accertare la corrispondenza delle dimensioni e delle caratteristiche tipologiche della struttura realizzata con il progetto approvato.

Per un adeguato numero di voci di spesa, pari almeno al 25%, va verificata che la quantità e la qualità dei materiali e le modalità di esecuzione delle opere siano coerenti con gli standard fissati nel capitolato in base al quale erano stati definiti i costi.

Nella relazione dovrà essere riportato il criterio in base al quale sono state selezionate le predette voci di spesa sottoposte al controllo.

Occorre, tuttavia, individuare tutti gli investimenti mobili (macchine e attrezzature) ed effettuare la verifica confrontando le marche ed i modelli con quelle indicate nei preventivi di spesa presentati ed approvati (in caso di acquisto di marche e modelli diversi occorre verificare le motivazioni ed accertare l'equivalenza a livello tecnico delle dotazioni acquistate con quelle previste nella fase di concessione).

La relazione di controllo in loco deve consentire di poter riesaminare i particolari delle verifiche effettuate (art. 27 reg. UE n. 65/2011). Nella relazione di controllo occorre, pertanto, specificare in che modo i lavori effettivamente eseguiti o i servizi effettivamente forniti sono stati verificati, come sono stati misurati, contati, ecc..

Nel caso delle opere edili occorre fornire il dettaglio circa gli elementi che sono stati ispezionati/identificati/verificati (ad esempio, superficie delle stanze misurate, numero degli elementi costruttivi quali porte, finestre, pilastri che sono stati contati/misurati, ecc.).

Occorre indicare (ove pertinente) come viene verificato sul campo l'obbligo per i beneficiari di sostituire le "fallanze" e/o di mantenere una densità minima di alberi o di impiantare determinate specie (indicando ad esempio le particelle visitate, registrando i calcoli della densità eventualmente effettuati, ecc.).

Per le misure che prevedono investimenti immateriali i controlli in loco includono una visita al promotore dell'operazione.

La verifica consiste nel riscontro dell'esistenza e della corrispondenza dei servizi forniti con quanto prodotto a rendicontazione dal beneficiario ai fini della richiesta di pagamento (verifica degli elaborati finali, documentazione testimoniale a stampa, fotografica, ecc).

Per le misure 111, 114 e 132 il controllo prevede la verifica rispettivamente del materiale didattico consegnato al partecipante del corso, degli elaborati della consulenza e degli attestati relativi alla certificazione.

Il controllo prevede anche la verifica della presenza e della conformità delle indicazioni grafiche sul materiale formativo e informativo prodotto (ad es. per le misure 111, 133, ecc.).

Per le misure per le quali il progetto comporti la realizzazione di materiale informativo, si dovrà acquisire copia del medesimo se prodotto a stampa su supporto cartaceo, oppure copia del materiale multimediale su CD-DVD o altro supporto digitale o documentazione fotografica (digitale e/o stampa) per il materiale informativo oggetto di installazione sul territorio (cartellonistica, bacheche informative, ecc).

Fa parte di questa verifica anche l'accertamento relativo ai tempi di esecuzione dell'intervento e di effettuazione della spesa in relazione a quanto previsto nelle disposizioni attuative specifiche per misura e nei decreti di concessione dell'aiuto.

**c) La conformità della destinazione o della prevista destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno.**

Nel corso del controllo si dovrà verificare la corretta destinazione e il corretto utilizzo dei beni acquistati con il contributo dell'Unione, secondo quanto previsto nella domanda di sostegno, nel progetto finanziato e nel decreto di concessione del contributo.

I funzionari controllori identificano con l'ausilio di specifica documentazione (es. planimetrie, disegni, ecc.) l'oggetto di finanziamento e la sua localizzazione. Verificano, inoltre, che la destinazione d'uso (il beneficiario non può utilizzare l'oggetto dell'investimento per scopi diversi da quelli per i quali era stata approvata la domanda di aiuto, cedere a terzi o modificare l'assetto proprietario, cessare o rilocalizzare l'attività produttiva) rilevabile durante la visita corrisponda a quella approvata in sede di istruttoria.

Durante il controllo occorre verificare la funzionalità delle singole opere/singoli investimenti realizzati e l'attività produttiva in corso collegata ai beni oggetto di finanziamento.

Per alcune misure (ad es. 221) si dovranno effettuare dei rilievi finalizzati alla misurazione delle superfici imboschite indicando la tecnica di misurazione.

**d) La conformità delle operazioni che hanno beneficiato di un cofinanziamento pubblico alle norme e alle politiche dell'Unione, in particolare alle norme sugli appalti pubblici e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel programma di sviluppo rurale.**

Si dovrà valutare la conformità delle procedure di aggiudicazione dei lavori e delle forniture di beni e servizi per tutti i beneficiari pubblici, per gli enti di diritto pubblico o nei casi previsti alla normativa vigente in materia (decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e successive modifiche e integrazioni").

Le procedure di conferimento di incarichi da parte dei soggetti professionali di progettazione, direzione lavori e collaudo vanno esperite con procedure di evidenza pubblica.

Alla relazione di controllo si dovranno allegare le check list di controllo sugli appalti pubblici.

Vanno verificate le autorizzazioni (ove pertinenti) in possesso dei beneficiari in relazione alle normative urbanistiche, ambientali, di sicurezza, ecc. (valutazione di incidenza in zone rete natura 2000, nulla osta da parte degli enti di tutela delle aree naturali protette, omologazione ai sensi delle norme di sicurezza per macchine e attrezzature, emissioni inquinanti per macchine e impianti che producono gas di scarico, acque reflue, rifiuti in genere).

Per la realizzazione di interventi fissi ricadenti nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico e paesaggistico occorre verificare i nulla osta rilasciati, rispettivamente dal Comando del Corpo forestale - Ispettorato ripartimentale delle foreste e dal dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - servizio soprintendenza BB.CC.AA.

Le macchine e le attrezzature devono essere corredate da apposita dichiarazione di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza e devono recare, in modo leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni ed essere omologate ed immatricolate:

- a - nome del fabbricante;
- b - la marcatura CE;
- c - designazione della serie o del tipo;
- d - numero di matricola ed eventualmente, numero di serie.

Per gli investimenti strutturali è necessario verificare la documentazione tecnico-urbanistica - amministrativa (es. autorizzazione edilizia, certificato di agibilità, accatastamento, DIA per attività produttive, autorizzazione sanitaria, certificato di regolare esecuzione dei lavori, certificato prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF. ecc).

Ove non compresi nel certificato di agibilità, occorre esaminare il certificato di conformità dell'impianto elettrico e la certificazione idrosanitaria.

Va verificata, ove pertinente, la certificazione di provenienza o identità clonale e passaporto del materiale vivaistico impiegato, rilasciati esclusivamente da vivai autorizzati secondo la vigente normativa, la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, del piano antincendio boschivi (A.I.B.) in vigore e dell'eventuale piano di gestione.

I funzionari controllori, durante il controllo in loco, per la misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" valutano la conformità con il piano aziendale.

Per le operazioni finanziate si dovranno effettuare i controlli per valutare la conformità con i requisiti previsti dal PSR Sicilia 2007/2013, dalle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" e dalle "Disposizioni attuative specifiche per la misura".

## 8. Calcolo della spesa ammissibile

Ultimate le verifiche relative ai punti precedenti, i funzionari controllori, una volta determinato l'ammontare della spesa ammissibile, individuano (art. 30 par. 1 a) e 1b) reg. UE n. 65/2011):

- il contributo richiesto (CR): cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata (nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore al massimale di spesa finanziabile previsto dalle diverse disposizioni attuative, il contributo richiesto viene comunque calcolato sul massimale di spesa finanziabile);
- il contributo ammissibile (CA): cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate (spesa ammissibile).

Se l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento (dichiarato) supera l'importo erogabile (accertato) di oltre il 3%, all'importo stabilito si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile, espressa in percentuale, è così calcolata:

$$\Delta C = 100(CR-CA)/CR$$

Se  $\Delta C$  risulta superiore al 3%, il contributo erogabile CE è così calcolato:

$$CE = CA - (CR - CA)$$

Non si applicano le riduzioni previste dal reg. UE n. 65/2011, art. 30 se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile, ovvero nei casi:

- di errore materiale;
- in cui i funzionari controllori possono chiaramente affermare che il beneficiario non è responsabile per l'inclusione di costi non ammissibili.

Le riduzioni sopradescritte (art. 30, comma 3) si applicano anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli amministrativi ed ex post (artt. 24 e 29 del reg. (UE) n. 65/2011).

## 9. Verifica delle dichiarazioni rese

Nel corso del controllo in loco occorre verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal beneficiario.

Il controllo riguarda tutte le informazioni o gli elementi inseriti nella domanda di contributo che riguardano stati di fatto che la normativa vigente prevede vengano autocertificati o dichiarati sotto la propria responsabilità in quanto a conoscenza del richiedente.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 45, si applicano le conseguenze penali previste dall'art. 76 del sopraccitato D.P.R.

## 10. Verifica del rispetto degli impegni

Determinato l'importo della spesa ammissibile di cui all'art. 30 del reg. UE n. 65/2011, i funzionari controllori procedono alla verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi che è possibile controllare al momento della visita.

Per ciascuna misura/azione, con apposito provvedimento dell'autorità di gestione, sono state approvate le griglie di elaborazione recanti i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni/esclusioni, con riferimento agli impegni assunti dai destinatari degli aiuti.

Il controllo che, indipendentemente dal momento in cui si effettua, accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli impegni assunti comporta sempre:

- la pronuncia della decadenza parziale o totale per misura e/o operazione;

- la restituzione delle somme eventualmente già erogate a favore del beneficiario oggetto di controllo, maggiorate degli interessi legali, nel caso di decadenza totale;
- l'applicazione delle riduzioni di contributo previste nel caso di decadenza parziale.

La pronuncia della decadenza totale è prevista per gli impegni essenziali che, se disattesi, non consentono il raggiungimento degli obiettivi della misura e/o operazione.

Il mancato rispetto di impegni accessori che, se disattesi, consentono il raggiungimento parziale degli obiettivi della misura e/o operazione, comporta la decadenza parziale relativamente alla misura e/o operazione applicata, sulla quale si è verificata l'irregolarità. Tale decadenza parziale si applica mediante penalità, determinate in valore percentuale che riducono il contributo effettivamente spettante al beneficiario, così come rideterminato in base all'esito del controllo.

Le riduzioni ed esclusioni per le infrazioni di impegni connessi a misure ad investimento sono disciplinati dagli artt. 19 e 20 del DM n. 30125/2009.

In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti o delle domande ammesse.

La percentuale delle riduzioni non può essere inferiore al 3% ed è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le modalità di cui all'allegato 7 del DM n. 30125/2009.

Nel caso venga accertata nel medesimo anno civile una violazione di gravità, entità e durata contemporaneamente di livello massimo (quindi di livello 5,5,5) il beneficiario sarà escluso dal sostegno FEASR per l'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Ove durante il controllo venga accertata la violazione di un impegno non essenziale, si procede a quantificare il livello (1 - basso, 3 - medio e 5 - alto) in termini di gravità, entità e durata. Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media corrispondente. In tal modo si ottiene un punteggio medio che sarà compreso tra 1 e 5, arrotondato al secondo decimale per difetto (tra 0,01 e 0,05) o per eccesso (> 0,05) a cui viene collegata una percentuale di riduzione.

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	y %
$X > 4,00$	z %

Le percentuali y e z sono percentuali di riduzione maggiori del 3% individuate con apposito provvedimento dall'autorità di gestione per ciascuna misura/azione, contestualmente alle griglie di elaborazione per il calcolo delle riduzioni/esclusioni.

Le riduzioni per infrazioni di impegni si applicano caso per caso ai montanti per misura o per operazione, secondo la metodologia indicata nell'allegato 7 del D.M. n. 30125/2009.

Se nel corso dei controlli verranno rilevate difformità, infrazioni o anomalie tali da comportare il mancato rispetto degli impegni, si applicano le riduzioni e/o esclusioni previste dagli artt. 19 e 20 del D.M. n. 30125/2009, nei modi previsti ai punti 2.3, 2.3.2 e 3 del "Manuale delle riduzioni, esclusioni e delle sanzioni", allegato "A" al D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008 e dalle griglie di elaborazione per il calcolo delle riduzioni e/o esclusioni specifiche per ciascuna misura approvate con decreto dall'autorità di gestione.

Il controllo prevede, inoltre, la verifica di eventuali obblighi e prescrizioni specifiche riferite all'investimento / progetto / attività / intervento.

## 11. Verifiche disposizioni in materia di informazione e pubblicità

Nel corso del controllo occorre verificare anche il rispetto degli obblighi di pubblicità (All. VI punto 2.2 del reg. CE n. 1974/2006).

Il controllo è effettuato nei confronti dei beneficiari e riguarda:

- la presenza e la conformità della targa informativa affissa sul luogo dell'investimento obbligatoria presso le aziende che hanno realizzato un investimento di costo complessivo superiore a 50.000,00 euro ma uguale o inferiore a 500.000,00 euro;
- la presenza e la conformità del cartello informativo affisso sul luogo dell'investimento obbligatorio presso le aziende che hanno realizzato un investimento di costo complessivo superiore a 500.000,00 euro;
- la presenza e la conformità della targa informativa specifica da esporre presso la sede del GAL.

I cartelli e le targhe recano una descrizione del progetto/dell'operazione e la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui

al punto 4 dell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006, corredati dalla dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali".

Per le misure e gli interventi finanziati dall'Asse Leader, verrà apposto anche il logo Leader.

Le azioni informative devono essere realizzate in conformità a quanto previsto nell'allegato VI, punti 3 e 4 del reg CE n. 1974/2006.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni in merito agli obblighi di cui sopra, verranno applicate delle sanzioni, come previsto nelle griglie di riduzione ed esclusione specifiche per misura.

## 12. Calcolo dell'ammontare del contributo liquidabile

Conclusa la verifica della documentazione fiscale/contabile, le verifiche generali sugli investimenti e calcolata la spesa ammissibile secondo l'art. 30 del reg. UE 65/2011, terminato il controllo del rispetto degli impegni e determinata l'eventuale percentuale di riduzione, si procede al calcolo dell'ammontare del contributo da liquidare e alla stesura della relazione di controllo.

Ai sensi dell'art. 20 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, in caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'art. 30 del reg. UE 65/2011, quindi le riduzioni previste dall'art. 19 dello stesso D.M.

## 13. Relazione di controllo

Ciascun controllo è oggetto di una relazione di controllo che consente di riesaminare i particolari delle verifiche effettuate.

La relazione di controllo, redatta in occasione della visita, deve contenere almeno i seguenti dati:

- a) la misura e il numero di domanda selezionata;
- b) denominazione dell'azienda e relativo CUAA;
- c) funzionari incaricati del controllo;
- d) persone presenti al controllo;
- e) modalità e termine di preavviso della visita;
- f) caratteristiche e descrizione degli investimenti oggetto di finanziamento;
- g) data e luogo della verifica;
- h) riepilogo della documentazione esaminata;
- i) verifica sulla presenza degli investimenti oggetto di contributo;
- j) verifica del corretto utilizzo dei beni oggetto del finanziamento;
- k) verifiche del corretto mantenimento della destinazione prevista e delle finalità del progetto finanziato;
- l) verifiche di cui all'art. 26 del reg. UE n. 65/2011;
- m) verifica delle dichiarazioni rese;
- n) le risultanze del controllo;
- o) le eventuali ulteriori misure di controllo da intraprendere.

Nella relazione di controllo sono previsti due campi note per eventuali dichiarazioni/osservazioni da parte del beneficiario o dei funzionari incaricati del controllo, in riferimento a qualsiasi elemento del controllo.

Il beneficiario è invitato a firmare la relazione per attestare di aver presenziato al controllo. L'eventuale rifiuto della ditta deve essere riportato nella relazione.

Al beneficiario dovrà essere consegnata una copia della relazione di controllo.

## 14. Recupero delle somme indebitamente percepite

In conformità a quanto disposto dall'art. 73 del reg. CE n. 796/2004, in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato di un interesse calcolato dalla data di notificazione allo stesso dell'obbligo di restituzione sino alla data dell'effettivo rimborso o della detrazione degli importi dovuti. In quest'ultimo caso, salvo i casi di frode, gli interessi decorrono dalla data di riscossione dell'indebito da parte del beneficiario.

Gli interessi non sono dovuti nel caso in cui il pagamento indebito avvenuto per errore delle autorità competenti.

Il calcolo degli interessi avviene sulla base del tasso d'interesse legale in vigore al momento della notifica al beneficiario dell'obbligo di restituzione dell'indebito.

Il recupero delle somme, comprensive degli eventuali interessi, può avvenire secondo le seguenti modalità:

1. compensazione delle somme da recuperare con altri pagamenti spettanti al debitore;
2. restituzione diretta delle somme da parte del beneficiario.

## 15. Procedura controlli in loco misure ad investimento

### Finalità

La seguente procedura regola le attività finalizzate alla gestione dei controlli in loco previsti dagli artt. 25, 26, 27 del reg. UE n. 65/2011.

### Campo di applicazione

Si avvia con l'estrazione del campione delle domande di pagamento effettuato dall'organismo pagatore e si conclude con l'invio degli esiti all'organismo pagatore.

### Principi generali

La spesa controllata rappresenta almeno il 4% della spesa per le misure ad investimento, finanziata dal FEASR e pagata ogni anno civile dall'organismo pagatore. Vengono considerati solo i controlli chiusi entro la fine dell'anno in questione.

Per l'intero periodo di programmazione la spesa controllata rappresenta almeno il 5% della spesa finanziata dal FEASR.

I controlli in loco, per quanto possibile, sono eseguiti prima del versamento del saldo finale per un dato progetto.

### Fasi della procedura

L'organismo pagatore definisce i criteri di estrazione del campione tenendo conto di eventuali criteri aggiuntivi evidenziati dalla Regione ed effettua l'estrazione del campione.

L'Area III (Area interdipartimentale controlli programmi comunitari e nazionali) comunica agli uffici "Attività di monitoraggio e controllo dei fondi comunitari" incardinati presso gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura (IPA) del Dipartimento regionale dell'agricoltura (ex Dipartimento Interventi strutturali per l'agricoltura), agli Uffici (SOAT) deputati al controllo incardinati presso l'ex Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura e alla Unità monitoraggio e controllo del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale (ex Dipartimento azienda regionale foreste demaniali) l'elenco delle domande di pagamento sottoposte al controllo per le misure di propria competenza.

Gli uffici deputati al controllo provvederanno a nominare i funzionari che dovranno effettuare il controllo.

I funzionari che eseguono il controllo in loco non devono coincidere con i funzionari che hanno effettuato l'istruttoria delle domande di aiuto/pagamento sulla stessa operazione.

I funzionari incaricati del controllo:

- acquisiscono i fascicoli relativi alla operazione oggetto di controllo;
- comunicano al beneficiario l'avvio del procedimento di controllo e la data della visita in loco;
- svolgono il controllo in loco;
- redigono la relazione di controllo;
- compilano a sistema la check list del controllo in loco, con l'indicazione, tra l'altro, dell'importo ammissibile al pagamento e delle risultanze della relazione di controllo;
- trasmettono la relazione di controllo, entro 30 giorni dall'avvio del procedimento, all'ufficio che ha effettuato l'accertamento del SAL/SALDO finale.

La relazione di controllo deve essere vistata da un membro gerarchicamente superiore (supervisione).

Per quanto non previsto nel presente manuale si farà riferimento alle "Disposizioni attuative per ogni Misura, alle "Disposizioni attuative e procedurali - parte generale - misure ad investimento" approvate con DDG N. 880 del 27 maggio 2009 e s. m. e i., al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008 e s. m. e i., alle circolari AGEA, al PSR Sicilia nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Allegato 1 - Relazione controllo in loco.

# Programma di Sviluppo Rurale



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo  
Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - REG. CE n. 1698/2005  
REGIONE (2) SICILIA**

Misura (3) 0.0.0 - .....

**RELAZIONE DI CONTROLLO IN LOCO**  
artt. 25, 26 e 27 - reg. UE n. 65/2011

**QUADRO A - DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA**

Numero domanda di pagamento (1)  del (2)

Tipologia di pagamento (3)  Anticipo  Acconto  Saldo

Numero domanda di aiuto (4)  del (5)

CUAA (6)

BENEFICIARIO (7)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO (8)

DOMANDA DI AIUTO:

Atto di concessione n. (9)  del (10)

Spesa ammessa (11) euro

Importo concesso (12) euro

DOMANDA DI PAGAMENTO:

Spesa rendicontata (13) euro

Importo richiesto (14) euro

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO	PAGINA
				1

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

**QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO**

ESTREMI DEL PREAVVISO			IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
INVIO PREAVVISO	SI (1)		NO (2)	TITOLARITÀ DEL RAPPRESENTANTE (6)
				IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE (7)
DATA INVIO PREAVVISO (3)				TIPO DOCUMENTO IDENTITÀ (8)
DATA PREVISTA PER L'INCONTRO (4)				NUMERO DOCUMENTO IDENTITÀ (9)
NON SI È PRESENTATO ALCUN RAPPRESENTANTE AZIENDALE (5)				CONFERIMENTO DI INCARICO (10)

**SOSPENSIONE INCONTRO**

MOTIVO SOSPENSIONE	Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno	
Documentazione non idonea (11)		...../...../..... alle ore .....
Documentazione incompleta (12)		
Verifica documentazione acquisita (13)		presso (15)
Altro (specificare) (14)		

**INCARICATI DEL CONTROLLO (16)**

Nome	Cognome	Codice Fiscale	Qualifica	Ente di appartenenza

Durante il controllo sono stati visitati:

La sede legale del beneficiario (17)

Indirizzo: ..... Comune ..... Prov. (.....)

Ubicazione azienda o impianto produttivo (se diversa dalla sede legale): (18)

Indirizzo: ..... Comune ..... Prov. (.....)

Indirizzo: ..... Comune ..... Prov. (.....)

Altre sedi visitate inerenti l'attività cofinanziata denominazione: (19)

Indirizzo: ..... Comune ..... Prov. (.....)

FATTO A (15)	IN DATA (16)	INCARICATO DEL CONTROLLO (17)	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO (18)	PAGINA
				2

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

Motivazione:

.....

<b>QUADRO C - RIEPILOGO OPERE E INTERVENTI COME DA DOMANDA DI AIUTO E ATTO DI CONCESSIONE</b>
---

DESCRIZIONE Azione/Intervento/Sottointervento (1)	spesa ammessa (2)	importo concesso (3)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
Totale Generale		

<b>QUADRO D - RIEPILOGO OPERE E INTERVENTI AMMISSIBILI DA CONTROLLO IN LOCO</b>
---

OPERE / INTERVENTI ED ACQUISTI AMMESSI Per voci di spesa (fare riferimento al piano degli investimenti della domanda di pagamento): (4)	% di cofinanziamento (5)	spesa ammissibile da controllo in loco (6)	importo ammissibile da controllo in loco (7)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale Generale			

FATTO A (15)	IN DATA (16)	INCARICATO DEL CONTROLLO (17)	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO (18)	PAGINA
				3

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

**QUADRO E - RIEPILOGO PAGAMENTI EROGATI**

ANTICIPO	(8)	euro	del (10)
ACCONTO N.	(9)	euro	del (10)
ACCONTO N.	(9)	euro	del (10)
TOTALE PAGAMENTI EROGATI			

**QUADRO F - RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO**

Dall'accertamento svolto e dal controllo dei documenti contabili di cui agli allegati risulta che gli investimenti e/o gli acquisti sotto descritti:

- sono conformi (1) con quanto previsto nel piano di investimenti approvato ed ammesso a finanziamento, nonché alle prescrizioni riportate nell'atto di concessione e/o alle spese rendicontate in domanda di pagamento ed ammissibili alla liquidazione dell'aiuto nella sottospecificata entità:
- sono parzialmente / sostanzialmente difformi (2) con quanto previsto nel piano di investimenti approvato ed ammesso a finanziamento, nonché alle prescrizioni riportate nell'atto di concessione e/o alle spese rendicontate in domanda di pagamento in quanto:

(3)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ed ammissibili alla liquidazione dell'aiuto nella sottospecificata entità:

DESCRIZIONE Azione/Intervento/Sottointervento  (4)	domanda di pagamento		controllo in loco			
	spesa rendicontata  (5)	importo richiesto  (6)	spesa ammissibile da controllo in loco  (7)	importo ammissibile da controllo in loco  (8)	importo riduzione Reg. UE n. 65/11 art. 30  (9)	importo riduzione DM n. 30125 del 22/12/09 art. 19  (10)
<b>TOTALI</b>						

FATTO A (15)	IN DATA (16)	INCARICATO DEL CONTROLLO (17)	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO (18)	PAGINA
				4

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

**QUADRO G - RIEPILOGO DEGLI IMPORTI AMMISSIBILI A SEGUITO DEI CONTROLLI IN LOCO**

(1)	spesa rendicontata (investimento)	euro	
(2)	Importo richiesto (contributo)	euro	
(3)	importo richiesto in domanda di pagamento ANTICIPO	euro	
(4)	importo richiesto in domanda di pagamento SAL	euro	
(5)	importo richiesto in domanda di pagamento SALDO	euro	
(6)	importo NON ammissibile a seguito dei controlli in loco (sul totale delle domande di pagamento presentate)	euro	
(7)	importo ammissibile a seguito dei controlli in loco (sul totale delle domande di pagamento presentate)	euro	
(8)	scostamento tra richiesto ed ammissibile in rapporto percentuale art. 30 par 1 Reg. UE n. 65/2011	%	
(9)	importo NON ammesso con responsabilità del beneficiario	euro	
(10)	importo NON ammesso con provata NON responsabilità del beneficiario	euro	
(11)	importo della riduzione ai sensi dell'art. 30 Reg. UE n. 65/2011	euro	
(12)	importo ammissibile al netto della riduzione dell'art. 30 Reg. UE n. 65/2011	euro	
(13)	importo della riduzione ai sensi DM n. 30125 del 22/12/2009 art. 19	euro	
(14)	importo ammissibile al netto della riduzione DM n. 30125 del 22/12/2009 art. 19	euro	
(15)	importo totale non ammissibile con responsabilità del beneficiario	euro	
(16)	importo già liquidato per la domanda di aiuto al netto delle eventuali riduzioni già applicate	euro	
(17)	importo totale liquidabile	euro	

Visto del Dirigente ..... che

**condivide** le risultanze

**non condivide** le risultanze

FATTO A (15)	IN DATA (16)	INCARICATO DEL CONTROLLO (17)	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO (18)	PAGINA
				5

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

**QUADRO H - NOTE E DOCUMENTAZIONE ACQUISITA**

Si dà atto che durante le operazioni di controllo, terminate alle ore ....., nulla è stato asportato o danneggiato. La documentazione visionata è stata riconsegnata alla parte che l'accetta senza osservazione alcuna.

**NOTE DEI TECNICI INCARICATI (1)****NOTE DEL BENEFICIARIO (2)****VENGONO ACQUISITI I SEGUENTI DOCUMENTI (3)****EVENTUALI ULTERIORI MISURE DI CONTROLLO DA INTRAPRENDERE**

FATTO A (15)	IN DATA (16)	INCARICATO DEL CONTROLLO (17)	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO (18)	PAGINA
				6

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

**QUADRO I - RIEPILOGO ALLEGATI (1)**

allegato n.	descrizione	si	no	n.a.
I	Controllo relativo "all'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario, eseguendo se necessario, un controllo sull'accuratezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi" (Reg. UE n. 65/11 art. 26 - 1° par. lett. a)			
II	Controllo relativo alla "conformità della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni dell'Unione, al capitolato approvato per l'operazione ed ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti" (Reg. UE n. 65/11 art. 26 - 1° par. lett. b)			
III	Controllo relativo alla "conformità della destinazione o della prevista destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno" (Reg. UE n. 65/11 art. 26 - 1° par. lett. c)			
IV	Controllo relativo alla "conformità delle operazioni che hanno beneficiato di un cofinanziamento pubblico alle norme e alle politiche dell'Unione, in particolare alle norme sugli appalti pubblici e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel programma di sviluppo rurale" (Reg. UE n. 65/11 art. 26 - 1° par. lett. d)			
V	Prospetto relativo alle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni (DM n. 30125 del 22/12/2009 art. 19)			
VI	Riepilogo delle difformità riscontrate			
VII	Verifica della documentazione presente nel fascicolo e delle dichiarazioni rese			

La presente relazione di controllo, composta da n. .... (2) ..... pagine viene redatta in 2 copie, delle quali una viene consegnata (o successivamente recapitata) al beneficiario e l'altra sarà conservata nel fascicolo di domanda presso gli uffici preposti dell'Amministrazione competente:

Terminato alle ore ..... (3) ....., letto, confermato e sottoscritto in luogo e data di cui sopra.

FATTO A (15)	IN DATA (16)	INCARICATO DEL CONTROLLO (17)	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO (18)	PAGINA
				7



BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

**ALLEGATO II**

Controllo relativo alla "conformità della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni dell'Unione, al capitolato approvato per l'operazione ed ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti" (Reg. UE n. 65/11 art. 26 - 1° par. lett. b)

Tipo di voce di spesa (fare riferimento al piano degli investimenti della domanda di pagamento) <i>(1)</i>	Termine di realizzazione / acquisto <i>(2)</i>	Spesa rendicontata <i>(3)</i>	Spesa sulla quale si rileva non conformità <i>(4)</i>	Nota - giudizio di conformità <i>(5)</i>
<b>Totale spesa non ammissibile</b>				

**Durante la visita sul luogo dell'operazione è stato accertato che:**

	SI	NO
Gli interventi ammessi rientrano nelle tipologie ammesse dalla scheda di misura del PSR		
L'ammissibilità delle voci di spesa è stata verificata con quanto previsto dalla scheda di misura del PSR e dalle disposizioni specifiche di misura (spese ammissibili)		
Le spese proposte sono ragionevoli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel caso di opere la congruità dei prezzi contenuti nei computi metrici estimativi analitici è stata verificata con i prezzi riportati nel prezzario regionale Agricoltura/lavori pubblici;</li> <li>• nel caso di acquisto di dotazioni e servizi: la ragionevolezza delle spese proposte è stata verificata tramite il raffronto di tre preventivi di spesa o, nel caso di beni e servizi altamente specializzati, tramite relazione tecnica giustificativa di un tecnico qualificato adeguata motivazione di scelta economicamente meno vantaggiosa;</li> </ul>		
Le dotazioni acquistate, le opere realizzate con il progetto sono coerenti con la documentazione tecnica (autorizzazioni, certificazioni, relazioni, lay-out)		
La spesa è stata effettuata nei termini previsti dalle disposizioni attuative e nel decreto di concessione		
Il contributo ammesso rispetta la percentuale di contribuzione della spesa ammessa indicata nella scheda di misura del PSR		
Le spese ammesse a finanziamento rientrano nei limiti massimi indicati nella scheda di misura del PSR, a seconda della tipologia di spesa		
Gli investimenti per i quali era stato richiesto e concesso il sostegno sono stati realizzati nel rispetto dei tempi previsti per la realizzazione/acquisto (comprensivi di eventuali proroghe concesse)		
In caso di strutture o impianti, le dimensioni e le caratteristiche tipologiche della struttura realizzata corrispondono con il progetto approvato		

FATTO A <i>(15)</i>	IN DATA <i>(16)</i>	INCARICATO DEL CONTROLLO <i>(17)</i>	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO <i>(18)</i>	PAGINA
				9

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

**In particolare durante la visita sul luogo dell'operazione sono stati verificati/misurati** (si riportano alcuni esempi) (per l'operazione controllata occorre stilare un rapporto particolareggiato relativo ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti)

I.	Superficie dei seguenti locali/magazzini locale a) adibito a ..... per una superficie di ..... mq locale b) adibito a ..... per una superficie di ..... mq
II.	Elementi costruttivi (ad es. pilastri, porte, finestre, impianto luce, ecc.) ..... n. .... della struttura identificata come .....
III.	Elementi costruttivi (ad es. recinzione, muri di contenimento, ecc.) .....
IV.	Corpo stradale per una dimensione di .....
V.	Infrastrutture per l'accumulo e la distribuzione di acqua e/o per migliorare l'efficienza distributiva delle reti idriche rurali .....
VI.	Altro (rapporto particolareggiato) .....

**Rilevi finalizzati alla misurazione delle superfici imboschite e/o impiantate** (indicare la tecnica di misurazione) .....

- |    |  |
|----|--|
| a) | La densità di impianto rilevata ..... rispetta la densità minima prevista pari a ..... |
| b) | Il materiale di moltiplicazione impiegato ..... è conforme alle disposizioni operative |
| c) | La superficie impiantata rispetta la superficie minima prevista pari a HA .....        |
| d) | L'impianto risulta correttamente realizzato e non sono state riscontrate fallanze      |
| e) | L'impianto non risulta correttamente realizzato in quanto .....                        |
| f) | La superficie ammissibile risulta come dalla tabella seguente                          |

unità (n.)	Tipo di intervento	Prov.	Comune	Foglio	Particella	Superficie dichiarata	Superficie misurata	Superficie ammissibile (ha)

**Nel caso di macchinari o attrezzature, le marche ed i modelli delle medesime corrispondono a quelle indicate nei preventivi di spesa presentati a corredo della domanda di aiuto ed approvati**

I numeri di matricola dei macchinari e delle attrezzature sono i seguenti:

	Macchinari e attrezzature (descrizione)	N° serie e/o matricola
1		
2		
3		
4		
5		

FATTO A (15)	IN DATA (16)	INCARICATO DEL CONTROLLO (17)	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO (18)	PAGINA
				10



BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

## ALLEGATO IV

Controllo relativo alla "conformità delle operazioni che hanno beneficiato di un cofinanziamento pubblico alle norme e alle politiche dell'unione, in particolare alle norme sugli appalti pubblici e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel programma di sviluppo rurale" (Reg. UE n. 65/11 art. 26 - 1° par. lett. d)

Tipo di norma / politica comunitaria (1)		Voci di spesa controllate (2)	Nota/Giudizio di conformità (3)	Spesa sulla quale si rileva non conformità (4)
1	Appalti pubblici (ove pertinente)*			
2	Urbanistica / agibilità igienico sanitaria (per interventi strutturali)			
3	Condizionalità (ove pertinente)			
4	Valutazione di incidenza in zone rete natura 2000 (per interventi strutturali)			
5	Omologazione ai sensi delle norme di sicurezza (per macchine e attrezzature)			
6	Emissioni inquinanti (per macchine e impianti che producono gas di scarico, acque reflue, rifiuti in genere)			
7	Certificazione di provenienza o identità clonale e passaporto del materiale vivaistico impiegato, conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, del piano antincendio boschivo (A.I.B.) in vigore e dell'eventuale piano di gestione			
8	Altro: .....			
<b>Totale spesa non ammissibile</b>				

\* Allegare la check list sugli appalti pubblici datata e firmata dal beneficiario e dai funzionari controllori

FATTO A (15)	IN DATA (16)	INCARICATO DEL CONTROLLO (17)	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO (18)	PAGINA
				12

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

**ALLEGATO V**

Prospetto relativo alle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni (DM n. 30125 del 22/12/2009 art. 19)

Le griglie di riduzione ed esclusione recanti livelli di gravità, entità, e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni/esclusioni, con riferimento agli impegni assunti dai destinatari degli aiuti della Misura ..... sono state approvate con D.D.G. n. .... del ..... (pubblicate nella Gurs n. .... del .....)

**Impegno rispettato si-no-n.a.**

<b>Impegni essenziali</b>				
Impegno	Rispettato	Non rispettato	N.A.	

<b>Impegni accessori</b>				
Impegno	Rispettato	Non rispettato	N.A.	
Quantificazione del grado di inadempienza				
ENTITÀ	1	3	5	
GRAVITÀ	1	3	5	
DURATA	1	3	5	
Montante di spesa di riferimento				
Percentuale di riduzione relativa all'impegno				%.....

<b>Impegni accessori</b>				
Impegno	Rispettato	Non rispettato	N.A.	
Quantificazione del grado di inadempienza				
ENTITÀ	1	3	5	
GRAVITÀ	1	3	5	
DURATA	1	3	5	
Montante di spesa di riferimento				
Percentuale di riduzione relativa all'impegno				%.....

FATTO A (15)	IN DATA (16)	INCARICATO DEL CONTROLLO (17)	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO (18)	PAGINA
				13

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

## ALLEGATO VI

Riepilogo delle difformità riscontrate:

Voce di spesa (fare riferimento al piano degli investimenti della domanda di pagamento): (1)	Spesa Rendicontata (2)	Spesa ammissibile da controllo in loco (3)	Non conformità Relative alle verifiche di cui all'allegato I (4)	Non conformità Relative alle verifiche di cui all'allegato II (5)	Non conformità Relative alle verifiche di cui all'allegato III (6)	Non conformità Relative alle verifiche di cui all'allegato IV (7)	Non conformità Relative alle verifiche di cui all'allegato V (8)	Totale spesa non riconosciuta (9)
								€ 0,00
								€ 0,00
								€ 0,00
								€ 0,00
								€ 0,00
								€ 0,00
								€ 0,00
								€ 0,00
								€ 0,00
Totali (10)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Prodotta		Descrizione autocertificazione	Documentazione probatoria
SI	NO		
		Altro:	

A seguito delle verifiche effettuate si attesta che quanto dichiarato nelle autocertificazioni prodotte in sede di domanda è veritiero:

 SI       NO

FATTO A (15)	IN DATA (16)	INCARICATO DEL CONTROLLO (17)	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO (18)	PAGINA
				14

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

Vista la seguente documentazione presente nel fascicolo alla data di presentazione della domanda secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali

N.	Descrizione documentazione prevista dalle disposizioni attuative della misura/azione per la domanda di aiuto	Pertinente/non pertinente
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		

FATTO A (15)	IN DATA (16)	INCARICATO DEL CONTROLLO (17)	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO (18)	PAGINA
				15

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

N.	Descrizione documentazione prevista dalle disposizioni attuative della misura/azione per la domanda di pagamento	Pertinente/non pertinente
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		

ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione (descrizione);

.....

.....

A seguito delle verifiche effettuate si attesta che la documentazione conservata nel fascicolo è completa, conforme e regolare:

SI       NO

FATTO A (15)	IN DATA (16)	INCARICATO DEL CONTROLLO (17)	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO (18)	PAGINA
				16

DECRETO 6 agosto 2014.

**Modalità e termini relativi alla presentazione delle domande, valutazione dei titoli e dei requisiti per la designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio e revoca del decreto 11 dicembre 2009.**

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,  
LO SVILUPPO RURALE  
E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. b), della suddetta legge regionale, che stabilisce la composizione delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 28 della più volte richiamata legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, che indica le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Considerato che le commissioni a suo tempo costituite sono decadute per decorrenza dei termini;

Ravvisata la necessità di procedere alla nomina dei componenti delle nuove commissioni di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio individuandone tempi e modalità di presentazione delle domande, nonché di determinare i relativi titoli e requisiti che gli stessi devono possedere secondo le vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Le modalità ed i termini di presentazione delle domande relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto che ne costituisce parte integrante.

Art. 2

I criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti presentati dagli aspiranti per la nomina a componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio sono riportati nell'allegato 2 al presente decreto che ne costituisce parte integrante.

Art. 3

Le commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio hanno durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo decreto di nomina nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Con provvedimento a parte saranno indicate le modalità di svolgimento degli esami.

Art. 5

È revocato il D.A. n. 2338 dell'11 dicembre 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 24 dicembre 2009, nonché ogni disposizione in contrasto col presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato

regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Palermo, 6 agosto 2014.

REALE

**Allegato 1**

TITOLI E REQUISITI PREFERENZIALI PER LA NOMINA  
DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI

Per la scelta dei componenti la commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio saranno valutati:

- essere dipendenti dell'Amministrazione regionale;
- titolo di studio pertinente alla materia prescelta. Per la materia "zoologia" è indispensabile il possesso di diploma di laurea in scienze biologiche o naturali e la specializzazione in vertebrati omeotermi;
- qualifica professionale posseduta e attività lavorativa svolta inerenti la materia prescelta;
- attestati di partecipazione a corsi di formazione specialistica, abilitazione alla professione, ecc.

**Allegato 2**

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per la nomina dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio possono essere presentate direttamente dagli aspiranti o per il tramite delle associazioni agricole riconosciute e delle associazioni ambientaliste e/o venatorie riconosciute in Sicilia ai sensi della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33.

Ciascun aspirante può fare richiesta per l'inserimento nella commissione di esami della provincia in cui risiede indicando la materia per la quale chiede la nomina. Alla domanda dovrà essere allegato:

- curriculum vitae inerente la materia prescelta;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex D.P.R. n. 445/2000 comprovante il possesso di titoli e requisiti inerente la materia prescelta;

La domanda, redatta sull'apposito modello allegato, dovrà essere trasmessa dall'interessato o dall'associazione di appartenenza esclusivamente a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - Servizio 7. Essa dovrà pervenire entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Per la verifica dei sopracitati termini di presentazione della domanda farà fede la data di spedizione della raccomandata.

Le domande pervenute fuori termine, senza firma in originale o senza i dati anagrafici del richiedente non saranno prese in considerazione.

Nel caso in cui dalla domanda non si evincano le materie prescelte, potrà essere assegnata d'ufficio la materia più confacente ai titoli e/o requisiti posseduti.

Modello di domanda

*All'Assessorato regionale dell'agricoltura,  
dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea  
Dipartimento regionale dell'agricoltura  
ex Dipartimento interventi strutturali - Servizio 7*

**OGGETTO: Richiesta di nomina nella commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio.**

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il .....  
e residente a ..... provincia ..... in  
via/piazza ..... n. .... cap. ....  
C.F. .... tel. ....

Chiede

di essere nominato componente della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della provincia di (residenza) .....  
..... in qualità di esperto in: .....  
(indicare una delle materie sotto elencate)  
— legislazione venatoria;

- zoologia applicata alla caccia (laurea in scienze biologiche o in scienze naturali con esperienza in vertebrati omeoterme);
- armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
- tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola;
- norme di pronto soccorso;
- cinologia.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la richiesta viene inoltrata ed esprime il proprio consenso al trattamento anzidetto.

Allega alla presente:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;

Luogo e data .....

Firma .....

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (D.P.R. N. 445/2000)

Il sottoscritto .....  
nato a ..... prov. .... il .....  
residente in ..... prov. .... cap. ....  
via ..... n. .... C.F. ....  
tel. .... e-mail .....

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere

Dichiara:

- a) di essere in possesso del seguente titolo di studio: .....  
conseguito presso .....
- b) di ricoprire attualmente la seguente carica in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri: .....  
- che in precedenza ha ricoperto le seguenti cariche in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri: .....
- c) che la propria occupazione attuale è .....
- d) il possesso dei seguenti requisiti preferenziali .....
- e) di non versare in cause di incompatibilità o di conflitto di interesse in relazione all'incarico da ricoprire;
- f) che il proprio patrimonio alla data della nomina o designazione risulta essere: .....  
- che nell'anno precedente ha dichiarato un reddito pari a € ..... (si può eventualmente allegare dichiarazione dei redditi);
- g) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso o di avere riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso: .....
- h) di non versare nelle condizioni previste dal comma 1 dell'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni;

i) dichiarare l'appartenenza a società, enti o associazioni di qualsiasi genere solo quando tale appartenenza o il vincolo associativo possano determinare un conflitto di interesse con l'incarico assunto, ovvero siano tali da renderne rilevante la conoscenza a garanzia della trasparenza e della imparzialità della pubblica amministrazione .....

Dichiara altresì:

1) di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea che ha provveduto alla nomina i conflitti di interesse o le cause di incompatibilità verificatesi successivamente all'assunzione dell'incarico;

2) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la designazione viene inoltrata ed esprime il proprio consenso al trattamento anzidetto;

3) di impegnarsi a dare la massima disponibilità all'espletamento delle sedute di esami nelle ore antimeridiane e, se necessario, anche nelle ore pomeridiane;

4) di essere a conoscenza che, in caso di nomina, l'assenza o l'impedimento alla partecipazione a n. 3 sedute di esami consecutive per cause non giustificate o per cause dipendenti dalla propria occupazione può determinare la revoca della nomina, nonché comportare

l'eventuale rimborso, agli aspiranti che ne facciano espressa richiesta, per il danno subito nel caso di ripetuto mancato espletamento della seduta di esami.

Firma .....

(2014.34.2028)020

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 1 agosto 2014.

**Scioglimento della cooperativa Occupazione e Lavoro, con sede in Cianciana, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione effettuato in data 4 dicembre 2013 dalla Legacoop nei confronti della cooperativa Occupazione e Lavoro, con sede in Cianciana (AG), nel quale si propone la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile con nomina del commissario liquidatore in quanto esistono diverse irregolarità non sanate e dall'ultimo bilancio presentato si rileva un patrimonio netto negativo per due esercizi consecutivi: anni 2007 e 2008;

Considerato che la cooperativa è aderente alla Legacoop e pertanto opera la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75;

Vista la nota del 6 dicembre 2013, con la quale la Legacoop segnala una terna di nominativi aventi i requisiti per la nomina di commissario liquidatore;

Visto il pro-memoria con prot. n. 33092 del 10 giugno 2014 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con il quale l'Assessore ha designato, in calce alla stessa nota, il dott. Galeano Pietro Maria, commissario liquidatore;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Occupazione e Lavoro con sede in Cianciana, costituita il 12 ottobre 1978, codice fiscale 80008710842, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Galeano Pietro Maria, nato a Taormina (ME) il 5 agosto 1957, e residente a Palermo in via A. De Gasperi n. 189, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa Occupazione e Lavoro, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

## Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 agosto 2014.

VANCHERI

(2014.33.1987)042

### ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 7 agosto 2014.

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi dell'intervento 4 delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione siciliana, nell'ambito dell'Accordo sottoscritto in data 15 novembre 2011, ai sensi dell'art.15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e la Regione siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in attuazione dell'Intesa, sancita in sede di Conferenza unificata in data 7 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Regionale 28 febbraio 1979 n. 70, concernente l'approvazione del T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale 23 marzo 1971, n. 7 e successive modifiche;

Visto l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e all'inserimento nella vita sociale anche in ambito europeo;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 5 del 31 gennaio 2014 - concernente il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;

Vista l'Intesa sancita, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza unificata in data 7 ottobre 2010 (come modificata dalle intese sancite in data 7 luglio 2011 e 13 ottobre 2011) sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" - E.F. 2010 - relativamente alla quota parte a livello regionale e locale, di cui all'allegato 1 - repertorio atti n. 101/CU 7 ottobre 2010;

Visto l'accordo, sottoscritto in data 15 novembre 2011, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 - n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della

gioventù e la Regione siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in attuazione dell'intesa, sancita in sede di Conferenza unificata in data 7 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, con specifico riferimento alle risorse destinate alla Regione siciliana, con il quale si conviene che il programma degli interventi, costituito complessivamente da sei linee di intervento, ivi previsti nell'allegato 1 Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)", ha un valore complessivo di € 4.912.928,11 di cui € 3.439.049,68 quali risorse statali a valere sul Fondo nazionale politiche giovanili per l'anno 2010 ed € 1.473.878,43 quali risorse regionali;

Preso atto che il Dipartimento della gioventù, al fine di dare attuazione al decreto del Ministro della gioventù del 18 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 2010, reg. 19, fg. 312, concernente il riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2010, ha puntualmente provveduto ad impegnare contabilmente, a favore della Regione Sicilia, a valere sull'esercizio finanziario 2010, l'importo di € 3.439.049,68;

Visto il programma degli interventi, previsti nell'allegato 1 Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)", facente parte integrante del sopranzionato accordo, nel quale è stata individuata, dalla Regione Sicilia, la linea di intervento 4 denominata "Lavoro in proprio" - Cod. 4;

Constatato che le risorse finanziarie pubbliche, destinate alla suddetta linea di intervento di cui al presente avviso sono pari a € 1.100.000,00 di cui € 800.000,00 a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili e € 300.000,00 a valere sulle risorse regionali;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione dell'avviso pubblico di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Decreta:

#### Art. 1

Sono approvate nel testo allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, le direttive per l'attuazione della linea 4 denominata "Lavoro in proprio" - Cod. 04, prevista nell'allegato 1 all'accordo, sottoscritto in data 15 novembre 2011, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 - n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e la Regione siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in attuazione dell'intesa, sancita in sede di Conferenza unificata in data 7 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, con specifico riferimento alle risorse destinate alla Regione siciliana, nonché tutti gli allegati collegati e funzionali alla presentazione delle proposte.

#### Art. 2

I progetti approvati costituiranno parte integrante dell'accordo in argomento e i relativi oneri finanziari graveranno sugli stanziamenti previsti nello stesso in relazione alla Scheda Intervento "Lavoro in proprio" - cod. 04.

#### Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale della Regione Sicilia all'indirizzo [www.regione.sicilia.it/famiglia](http://www.regione.sicilia.it/famiglia).

Palermo, 7 agosto 2014.

BULLARA

## Allegato A

### Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi della Scheda intervento "Lavoro in proprio" - Cod. 4 dell'Accordo "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione Siciliana.

#### Art. 1

##### Finalità generali e oggetto dell'avviso

Il presente avviso intende promuovere imprese che siano innovative, competitive ed orientate al mercato, in grado di contribuire all'espansione dei sistemi di welfare territoriale, alla modernizzazione delle politiche di inserimento lavorativo, alla creazione di nuova occupazione e che siano in grado di produrre sviluppo economico, benessere ed inclusione sociale.

Pertanto con il presente avviso si intende promuovere la nascita di nuove imprese e/o sviluppare imprese già costituite dai giovani, attraverso il finanziamento di progetti che riguarderanno diversi settori volti alla produzione ed allo scambio di beni e/o servizi di utilità sociale. Sono considerati beni e servizi di utilità sociale, quei beni e servizi prodotti o scambiati nel settore dell'assistenza sociale, dell'assistenza sanitaria, dell'assistenza socio-sanitaria, dell'educazione, istruzione e formazione; della tutela dell'ambiente; della valorizzazione del patrimonio culturale; del turismo sociale; della formazione universitaria e post-universitaria; della ricerca ed erogazione di servizi culturali; della formazione extra-scolastica, servizi strumentali alle imprese sociali, inserimento lavorativo di lavoratori svantaggiati e lavoratori disabili.

Per "lavoratori svantaggiati" e "lavoratori disabili" si intendono quelli individuati ai sensi dell'articolo 2, del regolamento CE n. 800/2008 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione.

Particolare rilevanza sarà data ai progetti che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie per favorire l'accesso ai propri beni e servizi in modo più efficace ed efficiente.

Al fine di stimolare e rafforzare la capacità imprenditoriale dei neo-imprenditori, oltre alla concessione di agevolazioni finanziarie, potranno essere attivate, ad insindacabile discrezione dell'Amministrazione regionale, azioni di accompagnamento consistenti in attività di formazione, qualificazione e assistenza dei beneficiari attraverso specifiche giornate di workshop o di affiancamento e supporto specifiche, organizzate da università, banche e ordini professionali e di categoria.

#### Art. 2

##### Risorse disponibili

Le risorse assegnate dal presente avviso sono pari € 1.100.000,00 di cui € 800.000,00 a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili e € 300.000,00 a valere sulle risorse regionali come previsto dalla scheda intervento cod. 4 "Lavoro in Proprio" dell'accordo "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)".

La Regione potrà individuare ulteriori risorse da destinare al presente avviso pubblico.

#### Art. 3

##### Ambito territoriale

L'ambito territoriale di riferimento per il presente avviso è l'intero territorio della regione Sicilia. Le nuove imprese e/o le imprese già costituite dovranno avere sede operativa in Sicilia e i progetti dovranno essere realizzati, pena l'esclusione, all'interno di sedi operative ubicate nel territorio della Regione Sicilia.

#### Art. 4

##### Soggetti beneficiari

Possono presentare progetti tutti i giovani cittadini (italiani e stranieri), residenti o domiciliati in Sicilia alla data di presentazione della domanda.

I soggetti interessati possono presentare domanda come singoli o gruppi informali in caso di costituzione di nuove imprese, o come imprese già costituite in caso di ampliamento e sviluppo della propria impresa.

##### Nuova impresa

Le domande possono essere presentate in forma singola o anche organizzata in gruppi informali.

I candidati dovranno aver compiuto i 18 anni di età alla data di presentazione della domanda e non aver compiuto 36 anni alla data di scadenza del presente avviso.

I requisiti di residenza ed età devono essere posseduti, a pena d'esclusione della domanda, da tutti i candidati (sia se la domanda è presentata in forma individuale sia se presentata sotto forma di gruppo informale).

In caso di gruppo informale, i candidati dovranno indicare nella domanda di finanziamento il referente del gruppo.

In caso di approvazione del progetto, per ottenere il finanziamento, i richiedenti si impegnano a costituirsi in un nuovo soggetto giuridico a propria scelta tra: società di persone, società a responsabilità limitata e società cooperativa (purché idoneo a realizzare le attività previste dal progetto proposto) ed a iscriversi nel registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente.

Il nuovo soggetto giuridico dovrà essere costituito esclusivamente dagli stessi componenti del gruppo informale che ha presentato la domanda di agevolazione. Tale composizione non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.

##### Sviluppo di impresa

Possono presentare domanda di finanziamento le imprese quali società cooperative, società di persone e di capitali già costituite e che al momento della pubblicazione del presente avviso siano in possesso dei seguenti requisiti:

- compagine sociale composta per la maggioranza numerica e di quote di partecipazione, da giovani residenti e/o domiciliati in Sicilia di età compresa tra i 18 anni e i 36 anni non compiuti alla data di scadenza del presente avviso;
- sede operativa nel territorio della Regione Sicilia;
- di micro e piccola dimensione, ai sensi di quanto previsto nell'allegato 1 del regolamento GBER<sup>1</sup>;
- essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese;
- non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro e previdenziale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- aver restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento GBER.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale a valere sul presente avviso pubblico. Inoltre ciascun componente del gruppo informale, a pena di esclusione delle domande, può partecipare alla presentazione di una sola proposta progettuale.

I soggetti che dovessero presentare più di un'istanza (sia in qualità di aderenti al gruppo informale che nella qualità di singoli, o come società già costituite), verranno esclusi.

Sono richiesti a tutti i partecipanti, a pena di esclusione, i requisiti previsti dalla legge per l'ammissione ai finanziamenti pubblici, in particolare, le persone fisiche ammesse alle agevolazioni devono essere in possesso dei diritti civili e politici, non devono avere riportato condanne penali e non devono essere sottoposti a procedimenti penali pendenti, non devono essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e, in generale, in possesso dei requisiti di carattere morale di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

L'Amministrazione potrà procedere alle verifiche sulle dichiarazioni fornite dai proponenti.

Non possono partecipare al presente avviso i soggetti già beneficiari di finanziamento a valere sull'Azione 7 dell'AP0 "Giovani protagonisti di sé e del territorio" (sottoscritto in data 1 agosto 2008 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della gioventù, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico e la Regione siciliana) decaduti dal finanziamento a seguito di provvedimento di revoca.

Le iniziative possono essere sviluppate in partnership con enti locali, scuole, università, imprese e altri attori sociali che possono sostenerne l'attività in vari modi nella fase di avvio e sviluppo dell'impresa. Gli eventuali partenariati dovranno essere attestati da documenti (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberati-

vi, etc.) sottoscritti dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni partner dai quali sia possibile evincere la natura e le modalità di collaborazione. I partenariati non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerati esclusivamente in relazione agli obiettivi ed ai contenuti del progetto. Non verranno presi in considerazione i partenariati che prevedono corrispettivi economici o rimborsi spese in favore dell'organizzazione partner.

#### Art. 5

##### *Progetti finanziabili e spese ammissibili*

Saranno ritenuti ammissibili all'assegnazione dei contributi previsti dal presente avviso pubblico unicamente i progetti di investimento e sviluppo, presentati dai soggetti di cui all'art. 4 finalizzati a creare e/o incrementare l'offerta di beni e servizi di utilità sociale di cui all'art. 1.

Le agevolazioni riguarderanno investimenti materiali/immateriali e spese di gestione; nello specifico saranno considerati ammissibili i costi, al netto di IVA, sostenuti successivamente alla presentazione della proposta progettuale e alla comunicazione di ammissione a finanziamento da parte del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

I soggetti beneficiari, per accedere alle agevolazioni, devono promuovere un progetto che preveda spese per un importo compreso tra i € 15.000,00 e i € 200.000,00 al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Il progetto deve essere organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido e deve riguardare un'unica unità produttiva.

Sono ammissibili le spese che riguardano:

- spese per la costituzione di nuove imprese (nel limite massimo del 10% del contributo richiesto);
- spese per garanzia fideiussoria (ove necessaria per richiedere l'erogazione dell'anticipo del finanziamento concesso a valere del presente avviso e nel limite massimo del 4% del contributo richiesto);
- spese per beni strumentali quali macchinari, impianti ed attrezzature di varia natura (compresi gli arredi), programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze;
- spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali destinati all'attività produttiva (nel limite massimo del 35% del contributo richiesto. Inoltre, per tali tipologie di spesa, è necessario dimostrare la disponibilità degli immobili, per un periodo di almeno 5 anni);
- spese di consulenza (nel limite massimo del 15% del contributo richiesto);
- spese di comunicazione e pubblicità (nel limite massimo del 15% del contributo richiesto);
- spese di gestione direttamente collegate al ciclo aziendale (affitti, utenze, costo del personale e dei soci operativi lavoratori, materie prime, materiale di consumo, polizze RCT, etc.) nel limite massimo del 40% del contributo richiesto.

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- le spese che non sono pertinenti con il programma di investimento;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che sono state sostenute precedentemente alla data di sottoscrizione dell'atto di impegno di cui all'art. 11 ad eccezione delle spese necessarie per la costituzione di nuova impresa;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese e/o sostenute senza ottemperare alle indicazioni di cui all'Allegato 5 "Guida alla rendicontazione";
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità (D.Lgs. n. 136/2010), ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario e/o assegno circolare intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario;
- le spese relative ad interessi passivi;
- le spese relative ad imposte e tasse;
- le spese per attività di intermediazione;
- le spese per l'acquisto di mezzi di trasporto targati;
- le spese relative all'acquisto di impianti, di attrezzature, di macchinari e di programmi informatici di proprietà di uno dei soci delle imprese richiedenti o dei relativi coniugi ovvero di parenti e affini entro il terzo grado.

È possibile apportare variazioni agli investimenti ammessi all'agevolazione presentando un'esplicita richiesta al Dipartimento che indichi: i motivi della variazione, le spese soggette a variazione, gli importi approvati in sede di domanda e i nuovi importi richiesti. Tale variazione dovrà esplicitamente essere approvata e autorizzata dal Dipartimento.

Le modifiche richieste non possono alterare le caratteristiche del progetto approvato. Eventuali variazioni in aumento della spesa iniziale non comportano un aumento del contributo concesso, che verrà invece proporzionalmente ridotto in caso di diminuzione della spesa ammissibile.

#### Art. 6

##### *Entità del finanziamento*

L'aiuto di Stato di cui al presente avviso pubblico è concesso in conformità di quanto previsto dal regolamento CE n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore «de minimis».

Il limite massimo del predetto aiuto sarà pari al 90% dell'investimento totale ammesso, e sarà, comunque, contenuto, in valore assoluto, entro l'importo massimo di 50.000,00 euro (al netto dell'IVA, che non rientra nel finanziamento).

Pertanto, il soggetto o i soggetti che presentano domanda di finanziamento si impegnano a sostenere il programma degli investimenti con un apporto di capitale proprio non inferiore al 10% dell'intero programma di investimenti.

In caso di presentazione di un programma di investimento maggiore al contributo richiesto, il soggetto dovrà indicare le altre fonti di copertura dell'investimento che apporterà per la realizzazione del progetto.

Il contributo concesso sarà trattato fiscalmente ai sensi di legge.

Inoltre, come previsto all'art. 1, i soggetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di servizi reali consistenti in attività di formazione, qualificazione, assistenza e affiancamento degli aspiranti imprenditori attraverso specifiche giornate di workshop organizzate dal Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali in collaborazione con università, banche e ordini professionali e di categoria ecc.

#### Art. 7

##### *Obblighi dei beneficiari*

Oltre a quanto previsto specificamente al presente avviso, i soggetti ammessi a finanziamento si obbligano inoltre a:

1. consentire al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni;
2. comunicare preventivamente, al fine di ottenere le autorizzazioni dal Dipartimento, qualunque variazione della sede, dell'attività, dell'atto costitutivo, dello statuto e della compagine sociale;
3. applicare, nei confronti dei dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria;
4. realizzare e rendicontare il progetto nei termini previsti e secondo le modalità indicate dal presente avviso;
5. conservare per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data del provvedimento di erogazione del finanziamento tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, da esibirsi in caso di controllo e/o ispezioni;
6. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con le agevolazioni ottenute per le medesime spese;
7. comunicare la paternità dell'iniziativa mediante apposizione dei loghi di cui all'art. 13 del presente avviso;
8. compilare i questionari di valutazione e monitoraggio che saranno somministrati durante il corso dell'iniziativa da parte del Dipartimento;
9. fornire a richiesta del Dipartimento ogni utile dato per il monitoraggio amministrativo-contabile dell'iniziativa;
10. mantenere attiva la sede operativa dell'impresa sul territorio siciliano per una durata non inferiore a 5 anni dalla data del decreto di concessione del finanziamento;
11. non alienare o distrarre i beni oggetto del finanziamento richiesto per una durata non inferiore a 5 anni dalla data del decreto di concessione del finanziamento.

#### Art. 8

##### *Modalità di erogazione e di rendicontazione del finanziamento*

Il finanziamento concesso sarà erogato, seguendo imprescindibilmente una delle modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dall'impresa beneficiaria:

- a) erogazione in un'unica soluzione, a conclusione delle attività e a seguito della rendicontazione amministrativa dell'intero progetto, della presentazione della relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto e dopo la positiva verifica della rendicontazione di spesa ed il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute che dovranno essere

interamente fatturate e quietanzate secondo quanto previsto dalla "Guida alla rendicontazione" e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC ed alla verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/2003 e s.m. e i.;

b) erogazione in tre soluzioni a stato d'avanzamento a seguito della rendicontazione amministrativa e contabile degli stati di avanzamento lavori: una prima tranche pari al 35%, non prima di 4 mesi dall'avvio e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC ed alla verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/2003 e s.m. e i., una seconda tranche pari al 35% del contributo concesso non prima di 8 mesi dall'avvio e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC ed alla verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/2003 e s.m.i. ed il saldo pari al 30% a conclusione delle attività secondo le modalità previste al precedente punto a);

c) erogazione in conto anticipo pari al 70% del contributo concesso previa sottoscrizione dell'atto di impegno e dietro presentazione di idonea fidejussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco ISVAP e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC ed alla verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/2003 e s.m.i. La suddetta garanzia dovrà avere una durata per un periodo compreso tra la data di richiesta dell'anticipo ed i 12 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute. La restante quota sarà erogata in un'unica soluzione (pari al 30% del contributo concesso) a saldo, con le modalità ed alle condizioni indicate al precedente punto a).

In tutti i casi il soggetto dovrà rendicontare anche la quota di cofinanziamento a proprio carico relativamente al contributo richiesto nonché presentare documentazione utile circa la copertura e l'avanzamento della spesa che supera il contributo massimo richiedibile a valere del presente avviso, dunque per l'intero programma d'investimento.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso originariamente, la misura dell'agevolazione verrà ridotta in misura corrispondente.

Tutte le spese sostenute per la realizzazione del programma di investimento ammesso alle agevolazioni dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento, etc).

Al fine di permettere il monitoraggio e il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare, anche a campione, verifiche inerenti l'attuazione delle attività progettuali finanziate. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo in merito all'ammissibilità ed alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute, si rimanda alla "Guida alla rendicontazione" di cui all'allegato n.5 del presente Avviso.

Al presente Avviso si applica l'art. 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

I pagamenti dei titoli di spesa devono essere eseguiti esclusivamente a mezzo bonifico bancario e/o assegno circolare, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni. È fatto obbligo ai soggetti beneficiari di utilizzare un conto corrente dedicato, anche in maniera non esclusiva, per effettuare tutte le transazioni previste dal progetto ammesso a finanziamento.

Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro.

Si evidenzia che il contributo previsto dal presente Avviso è concesso ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). Pertanto l'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

#### Art. 9

##### Modalità e termini di presentazione della domanda

La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata attraverso gli appositi documenti allegati al presente Avviso e scaricabili dal sito del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Tali allegati constano di:

- 1) modulo di domanda di finanziamento (Allegato 1A per le nuove imprese e Allegato 1B per le società già costituite);
- 2) curriculum vitae dei giovani richiedenti (Allegato 2A per le nuove imprese) o nel caso di società esistenti il curriculum societario (Allegato 2B per le società già costituite);
- 3) business plan descrittivo (Allegato 3);
- 4) piano economico-finanziario (Allegato 4).

La domanda di finanziamento dovrà pervenire, pena l'esclusione, in busta/plico chiusa indirizzata a:

Regione Sicilia  
Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro  
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali  
Servizio 6 - U.O. 1  
via Trinacria nn. 34/36, Cap 90144  
Palermo

a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata, mediante agenzia di recapito autorizzata, o recapitata a mano, a pena d'inammissibilità e di esclusione, entro le ore 12,00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

In caso di spedizione non farà fede il timbro postale/agenzia di recapito posto sulla busta/plico ma farà fede il timbro, la data e l'ora posti sulla busta dall'ufficio accettante - URP dell'Assessorato regionale della famiglia e delle politiche sociali.

Il recapito della busta/plico rimane, in ogni caso, ad esclusivo rischio del mittente. Nel caso di mancato recapito, l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande non pervenute o pervenute oltre i termini previsti, a causa di eventuali disguidi di trasmissione o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore ed in ogni caso l'Amministrazione non è tenuta ad effettuare alcuna indagine in ordine ai motivi di ritardo e/o mancato recapito della busta/plico.

La busta/plico, pena l'esclusione, deve essere chiusa e siglata sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno le seguenti indicazioni:

- a) nome del soggetto richiedente (del soggetto singolo o del gruppo informale in caso di nuova impresa o della società che presenta la domanda in caso di società già costituite);
- b) nome del progetto;
- c) indirizzo di recapito (via, n. civico, cap, comune) del soggetto singolo o del gruppo informale o della società richiedente. In caso di gruppo informale andrà inserito il recapito del referente del gruppo;
- d) la dicitura "Avviso pubblico Creazioni Giovani - Linea di intervento 4 Lavoro in proprio";
- e) la dicitura "NON APRIRE".

La busta/plico dovrà contenere, a pena d'esclusione, la seguente documentazione:

- domanda di finanziamento redatta secondo l'Allegato 1A o 1B, siglata, a pena d'esclusione, in ogni pagina e firmata per esteso e in modo leggibile dal soggetto richiedente o, in caso di gruppo informale, da tutti i soggetti facenti parte del gruppo;
- copia fotostatica chiara e leggibile di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto richiedente o, in caso di gruppo informale, di ciascun membro del gruppo;
- curriculum vitae del soggetto richiedente o, in caso di gruppo informale di ciascun membro del gruppo, secondo l'Allegato 2A o secondo l'Allegato 2B per le società già costituite.

All'interno della busta/plico dovrà essere inserita inoltre una seconda busta/plico chiusa, riportante all'esterno l'intestazione del mittente e contenente, a pena d'esclusione, la seguente documentazione:

- il business plan descrittivo secondo l'Allegato 3, siglato, a pena d'esclusione, in ogni pagina e firmato per esteso ed in modo leggibile dal soggetto richiedente o, in caso di gruppo informale, da tutti i soggetti facenti parte del gruppo;
- il piano finanziario secondo l'Allegato 4, siglato, a pena d'esclusione, in ogni pagina e firmato per esteso ed in modo leggibile dal soggetto richiedente o, in caso di gruppo informale, da tutti i soggetti facenti parte del gruppo.

Le dichiarazioni sostitutive di notorietà e di certificazione, rese dai soggetti proponenti secondo gli allegati del presente avviso, possono essere sottoposte a controlli, da parte dell'Amministrazione regionale, in qualunque fase dell'istruttoria della valutazione o durante la realizzazione del progetto, secondo le modalità e condizioni previste dal D.P.R. n. 445/2000. Qualora, dai controlli effettuati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le norme penali vigenti in materia, è disposta l'esclusione dalle graduatorie approvate e l'immediata revoca del finanziamento concesso.

#### Art. 10

##### Selezione dei progetti

Il competente servizio/U.O. del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali valuterà preliminarmente la sussistenza dei requisiti formali di ammissibilità delle domande di finanziamento sulla base di quanto previsto ai precedenti articoli del pre-

sente avviso pubblico. In particolare, i progetti presentati saranno sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di cui al precedente art. 9;
- la completezza delle informazioni fornite e la conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica allegata all'avviso;
- la presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario indicati all'art. 4.

Le domande di finanziamento ritenute accoglibili saranno valutate, nel merito, da un nucleo di valutazione, avente al suo interno componenti facenti parte dei ruoli regionali, nominato con provvedimento del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali. La valutazione di merito delle proposte progettuali avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici assegnati secondo i criteri indicati di seguito.

A CARATTERISTICHE DEI OGGETTI RICHIEDENTI		
Coerenza delle competenze in possesso dei soggetti richiedenti rispetto alla attività imprenditoriale prevista in progetto in termini di percorso scolastico/universitario e di stage, competenze e attività lavorative pregresse.		10
B QUALITÀ DEL PIANO IMPRENDITORIALE		
Conoscenza del contesto territoriale, del mercato di riferimento e dei competitors, chiarezza nella definizione degli obiettivi strategici analisi di bisogni e tendenze in atto, analisi della domanda e dell'offerta del servizio/prodotto che si intende realizzare, congruità economica del progetto, in relazione al rapporto costi-benefici, risorse, fasi e attività previste, fattibilità tecnica ed economica del progetto di start-up o del piano di sviluppo.		30
C INNOVATIVITÀ DELL'INIZIATIVA		
Innovazione di prodotto, di processo, di mercato, innovatività dell'idea, rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato a cui si rivolge, alle modalità di produzione del bene/servizio.		20
D SOSTENIBILITÀ DELL'INVESTIMENTO, FOLLOW UP		
Ammontare del cofinanziamento, disponibilità di sedi, autorizzazioni, prospettive di prosecuzione e sviluppo dell'attività dopo la fase di avvio del progetto conclusione del progetto, cronoprogramma delle attività.		20
E CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO		
Capacità del progetto imprenditoriale di contribuire allo sviluppo sociale, economico e territoriale sulle quali interviene e a produrre benessere sociale.		20
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

I contributi saranno assegnati ai progetti utilmente collocati nella graduatoria determinata sulla base dei criteri di valutazione di cui alla tabella precedente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 65/100.

Nel caso di progetti collocati ex equo in graduatoria e in presenza di disponibilità finanziaria residua insufficiente a soddisfare la totalità delle richieste, si procederà facendo prevalere i progetti che presentano la compagine sociale con una età media minore. In caso di ulteriore parità si procederà attraverso sorteggio.

Sulla base dei punteggi assegnati, il dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio decreto, approverà la graduatoria indicando: i progetti ammissibili e finanziati; gli ammissibili ma non finanziati; i non ammissibili e gli esclusi.

Gli elenchi dei progetti saranno resi noti nel sito del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali e un apposito avviso relativo alla pubblicazione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana*.

La comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana di avvenuta pubblicazione nel sito istituzionale della Regione costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di legge.

I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità

con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la pubblica amministrazione.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità dell'Accordo di cui all'art. 1 - i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e dei beneficiari dei finanziamenti.

#### Art. 11

##### *Tempi e modalità di svolgimento delle attività*

A seguito dell'approvazione definitiva della graduatoria di cui al presente avviso, il Dipartimento invierà comunicazione ufficiale ai soggetti ammessi a finanziamento e finanziati. Tali soggetti, qualora non ancora costituiti giuridicamente, saranno invitati a costituirsi in un soggetto giuridico idoneo alla realizzazione e gestione del programma di investimento. Il soggetto giuridico costituito dovrà avere sede in Sicilia come previsto all'art. 3. Il soggetto beneficiario dovrà sottoscrivere apposito modulo di accettazione del contributo. Qualora il soggetto beneficiario non comunichi l'accettazione del contributo mediante la sottoscrizione e l'invio dei dati secondo il predetto modulo entro 30 giorni dalla ricezione dalla comunicazione sarà considerato rinunciatario e pertanto si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Successivamente alla ricezione dei dati richiesti nella comunicazione di ammissione a finanziamento il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della regione Sicilia stipulerà un apposito Atto d'Impegno con il soggetto beneficiario. Tale Atto, in conformità del presente avviso, disciplinerà termini, condizioni e modalità di esecuzione e rendicontazione delle attività.

Le somme finanziate da questo Assessorato dovranno essere spese entro 12 mesi dalla stipula dell'Atto d'Impegno.

L'avvio delle attività è da intendersi a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'Impegno.

Le attività dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

Entro 60 giorni dopo la conclusione del progetto, l'impresa dovrà presentare una relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. La determinazione finale del contributo ed il versamento del saldo verranno effettuati dopo l'esame e l'annullamento dei documenti giustificativi di spesa.

#### Art. 12

##### *Cause di esclusione e di revoca*

Sono motivi di esclusione:

a) la trasmissione della domanda di finanziamento al di fuori dei termini previsti dall'articolo 9 del presente Avviso pubblico;

b) il mancato utilizzo, la mancata compilazione e sottoscrizione o eventuali difformità del modulo di domanda e degli allegati previsti dal presente Avviso;

c) l'assenza dei documenti di riconoscimento in corso di validità di tutti i soggetti richiedenti;

d) la mancanza, da parte anche di uno solo dei soggetti, dei requisiti indicati all'articolo 4 del presente Avviso pubblico;

e) la presentazione di più domande di finanziamento da parte dello stesso soggetto a valere sul presente Avviso;

f) la presenza da parte dello stesso membro in più gruppi informali partecipanti al presente Avviso;

g) la presenza nel gruppo informale di soggetti che abbiano già beneficiato del finanziamento di cui all'Azione 7 dell'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio", sottoscritto in data 1 agosto 2008 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della gioventù, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico e la Regione siciliana, che abbiano ricevuto un provvedimento di revoca del finanziamento concesso;

h) un punteggio di valutazione inferiore a 65/100 punti.

L'Assessorato procederà all'eventuale revoca delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Si procede alla revoca nei seguenti casi:

1. qualora per le spese ammissibili del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti od istituzioni pubbliche;

2. qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore/soggetto privato, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di cinque anni dalla data dall'atto di impegno;

3. qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;

4. qualora il programma degli investimenti non venga ultimato entro dodici mesi dalla data del relativo atto di impegno stipulato tra il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali e la società beneficiaria;

5. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

6. in caso di mancata realizzazione del programma di investimento;

7. qualora venga modificata la compagine sociale in modo tale da perdere i requisiti previsti dall'art. 4 del presente Avviso.

#### Art. 13

##### Comunicazioni

È fatto obbligo ai soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente Avviso pubblico riportare su tutti i documenti e materiali divulgativi o promozionali i loghi dei soggetti istituzionali firmatari dell'Accordo.

L'Amministrazione provvederà tempestivamente a pubblicare sul proprio sito i loghi dei soggetti istituzionali sopra menzionati e inviare ai beneficiari il formato elettronico dei loghi e delle diciture che dovranno essere utilizzate.

#### Art. 14

##### Trattamento dei dati personali

Si informa che i dati personali saranno trattati, dal Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali - via Trinacria nn. 34/36 - 90144 Palermo, in modo lecito e secondo correttezza nella piena tutela dei diritti dei soggetti richiedenti e della loro riservatezza.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso pubblico saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei soggetti proponenti, ovvero a enti e/o società a partecipazione regionale.

Il conferimento dei dati, mediante la compilazione della domanda di finanziamento è obbligatorio per le finalità previste dal presente Avviso pubblico. L'eventuale diniego e/o la mancata sottoscrizione della domanda è causa di esclusione.

I soggetti proponenti potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

#### Art. 15

##### Informazioni sul procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore dell'U.O.1 del Servizio 6 (o suo incaricato) del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, della Regione siciliana, via Trinacria n. 34 - 90144 Palermo.

Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi a: Regione siciliana - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 6 - U.O.1, via Trinacria nn. 34-36 - 90144 Palermo, e-mail: famiglia.apggiovani@regione.sicilia.it.

#### Art. 16

##### Foro competente

Per eventuali controversie relative al presente Avviso pubblico si dichiara competente il Foro di Palermo.

Eventuali ricorsi dovranno essere promossi, secondo la normativa vigente, nel termine di 60 giorni innanzi al TAR Sicilia - Palermo, ed entro 120 giorni innanzi al Presidente della Regione siciliana (Ricorso straordinario).

## Allegato 1A

### Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi dell'intervento 4 "Lavoro in proprio" delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione siciliana.

#### Modulo di domanda di finanziamento - Nuova impresa

Ala Regione Sicilia  
Assessorato regionale della famiglia,  
delle politiche sociali e del lavoro  
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali  
Servizio 6 - U.O.1  
Via Trinacria nn. 34/36  
90144 - PALERMO

Oggetto: Domanda di finanziamento di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi dell'intervento 4 "Lavoro in proprio" delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione siciliana.

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... prov. .... CAP .....  
il ..... residente a .....  
prov. ...., CAP ..... codice fiscale .....  
tel. ...., fax ..... e-mail ..... in qualità di<sup>1</sup>:

- persona individuale  
 referente del gruppo informale denominato .....  
avente sede in .....<sup>2</sup>, prov. ...., CAP .....  
via ..... n. ...., tel. ....  
fax ..... e-mail .....

#### CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, di cui al decreto ..... pubblicato nella GURS del ..... ai fini della concessione di un finanziamento per la realizzazione del progetto denominato "....." nell'ambito della linea di intervento 4 "Lavoro in proprio" con un contributo pari a euro ..... a fronte di un costo complessivo di euro .....

A tal fine,

#### DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76:

- di presentare a domanda a titolo individuale  
 di essere stato indicato quale referente del gruppo informale denominato ..... e costituito dai seguenti soggetti: (inserire nome, cognome e data di nascita di ogni componente, aggiungere righe qualora necessario)

- 1) .....;  
2) .....;  
3) .....

- di possedere i requisiti previsti all'art. 4 dell'Avviso;  
- che il sottoscritto e/o i membri del proprio gruppo informale hanno presentato una sola domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso pubblico;

- che non sussistono, nei confronti propri e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, e degli altri componenti del gruppo informale, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;

- che nei propri confronti e/o degli altri componenti del gruppo informale, non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

- che nei propri confronti e/o degli altri componenti del gruppo informale, non è stata emessa condanna penale e non sono sottoposti a procedimenti penali pendenti e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

- di impegnarsi a costituirsi in società qualora ammesso all'agevolazione così come previsto dall'Avviso;

<sup>1</sup> In base all'art. 2 del regolamento CE n. 800/2008 - per piccole imprese si intendono le imprese con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo oppure totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Nell'ambito delle piccole imprese si definiscono altresì micro-imprese le aziende che hanno meno di 10 dipendenti e fatturato annuo oppure totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

- che le spese del progetto per il quale si chiede il contributo non forma oggetto di altri finanziamenti da parte di pubbliche amministrazioni o organizzazioni private;

- di non aver ottenuto, a valere sull'Azione 7 dell'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio", dei finanziamenti sottoposti successivamente a provvedimenti di revoca;

- che il progetto presentato prevede una spesa non inferiore a € 15.000,00 e non superiore a € 200.000,00 IVA esclusa;

- di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, fiscali, assistenziali e previdenziali, di salvaguardia dell'ambiente e sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenzione degli infortuni, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;

- di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'intervento, della documentazione e/o dei dati esposti nel modulo di domanda e negli allegati, intervenute successivamente alla data di invio della presente domanda che siano rilevanti ai fini del calcolo dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione possono comportare la decadenza della domanda e la revoca delle eventuali agevolazioni concesse;

- di aver preso visione dei contenuti indicati dall'Allegato 5 "Guida alla rendicontazione".

Infine, in caso di ammissione a contributo dell'iniziativa

#### SI IMPEGNA

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti dall'Avviso;
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte del Dipartimento famiglia e politiche sociali della Regione Sicilia;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati del Dipartimento famiglia e politiche sociali Regione Sicilia;
- a comunicare tempestivamente al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, previdenza, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a fornire ogni elemento e dato utile ai fini di permettere i controlli previsti ai sensi di legge in materia di regolarità contributiva;
- di ottemperare alle disposizioni previste dall'Allegato 5 "Guida alla rendicontazione" e di ogni altra prescrizione prevista dall'Avviso.

Infine dichiara di aver preso visione dell'Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 contenuta in calce alla presente e autorizza inoltre, al trattamento dei dati contenuti nella presente domanda di finanziamento e in tutti gli allegati in conformità alle disposizioni fissate del D.Lgs n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Si allegano i seguenti documenti:

- copia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto e/o di tutti i componenti del gruppo informale;
- curriculum vitae del proponente e/o di tutti i componenti del gruppo informale (Allegato 2A);
- altri documenti (specificare) .....

Inoltre, allega busta chiusa recante all'esterno l'intestazione del mittente, contenente i seguenti documenti:

- business plan (Allegato 3);
- piano economico-finanziario (Allegato 4).

..... lì .....

Firma per esteso e leggibile<sup>3</sup>

I membri del gruppo informale

.....  
 .....  
 .....

Autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

<sup>1</sup> Barrare l'ipotesi che ricorre.

<sup>2</sup> Indicare l'indirizzo del referente in caso di gruppo informale

<sup>3</sup> Il presente documento deve essere firmato dal soggetto che presenta la domanda in forma singola e/o in caso di gruppo informale da tutti i membri del gruppo informale.

#### INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS. N. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (di seguito T.U.), ed in relazione ai dati personali ed aziendali di cui il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana entrerà in possesso, la informiamo di quanto segue:

##### 1. Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento è finalizzato unicamente alla realizzazione delle finalità istituzionali promosse dall'Ente medesimo nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione del progetto attuativo dell'intervento 4 delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione siciliana, nei limiti delle disposizioni statuarie previste ivi compresa la comunicazione dei dati alle forze dell'ordine (ove richiesti) e ad altri Enti pubblici e previo consenso dell'interessato all'invio di informazioni di natura commerciale e promozionale da parte di aziende terze con le quali la Regione siciliana ha rapporti di natura contrattuale, in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003.

##### 2. Modalità del trattamento dei dati

a) Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate dall'art. 4, comma 1, lettera a) del T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distribuzione dei dati.

b) Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati.

c) Il trattamento è svolto dal dirigente o dagli altri incaricati del trattamento.

##### 3. Conferimento dei dati

Il conferimento di dati personali comuni è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

##### 4. Rifiuto di conferimento dei dati

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3, comporterebbe l'impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto 1.

##### 5. Comunicazione dei dati

I dati personali possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 1 a collaboratori esterni all'Amministrazione regionale e, in genere, a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1.

##### 6. Diffusione dei dati

I dati personali non sono soggetti a diffusione, se non previo consenso dell'interessato.

##### 7. Trasferimento dei dati all'estero

I dati personali possono essere trasferiti verso paesi dell'Unione europea e verso paesi terzi rispetto all'Unione europea nell'ambito delle finalità di cui al punto 1.

##### 8. Diritti dell'interessato

L'art. 7 del T.U., conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della Legge; il titolare ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi al trattamento dei dati.

##### 9. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, via Trinacria n. 34 - 90100 Palermo.

#### Decreto Legislativo n. 196/2003

##### Art. 7

##### Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

## Art. 13

## Informativa

1. L'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali sono previamente informati oralmente o per iscritto circa:
  - a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
  - b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
  - c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
  - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
  - e) i diritti di cui all'articolo 7;
  - f) gli estremi identificativi del titolare e, se designati, del rappresentante nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 5 e del responsabile. Quando il titolare ha designato più responsabili è indicato almeno uno di essi, indicando il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali è conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili. Quando è stato designato un responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, è indicato tale responsabile.
2. L'informativa di cui al comma 1 contiene anche gli elementi previsti da specifiche disposizioni del presente codice e può non comprendere gli elementi già noti alla persona che fornisce i dati o la cui conoscenza può ostacolare in concreto l'espletamento, da parte di un soggetto pubblico, di funzioni ispettive o di controllo svolte per finalità di difesa o sicurezza dello Stato oppure di prevenzione, accertamento o repressione di reati.
3. Il Garante può individuare con proprio provvedimento modalità semplificate per l'informativa fornita in particolare da servizi telefonici di assistenza e informazione al pubblico.
4. Se i dati personali non sono raccolti presso l'interessato, l'informativa di cui al comma 1, comprensiva delle categorie di dati trattati, è data al medesimo interessato all'atto della registrazione dei dati o, quando è prevista la loro comunicazione, non oltre la prima comunicazione.
5. La disposizione di cui al comma 4 non si applica quando:
  - a) i dati sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;
  - b) i dati sono trattati ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento;
  - c) l'informativa all'interessato comporta un impiego di mezzi che il Garante, prescrivendo eventuali misure appropriate, dichiara manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato, ovvero si riveli, a giudizio del Garante, impossibile.

## Allegato 1B

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi dell'intervento 4 "Lavoro in proprio" delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione siciliana.**

**Modulo di domanda di finanziamento - Sviluppo di impresa**

*Alla Regione Sicilia  
Assessorato regionale della famiglia,  
delle politiche sociali e del lavoro  
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali  
Servizio 6 - U.O.1  
Via Trinacria n. 34/36  
90144 - PALERMO*

Oggetto: Domanda di finanziamento di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi dell'intervento 4 "Lavoro in proprio" delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione siciliana.

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... prov. .... il .....  
residente a ..... prov. .... in qualità di  
legale rappresentante della società denominata .....  
(specificare il tipo di società) .....  
avente sede in ..... prov. ...., CAP .....  
via ..... n. ...., tel. ....  
fax ..... e-mail .....  
c.f. .... p.i. ....

## CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'Avviso pubblico, di cui al decreto ..... pubblicato nella GURS del ..... ai fini della concessione di un finanziamento per la realizzazione del progetto denominato "....." nell'ambito della linea di intervento 4 "Lavoro in proprio" con un contributo pari a euro ..... a fronte di un costo complessivo di euro .....

A tal fine,

## DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76:

- di essere il legale rappresentante della società denominata ..... e, quindi, dotato dei poteri per la sottoscrizione degli atti relativi al presente Avviso;

- che la società è composta dai seguenti soggetti: (inserire nome, cognome e data di nascita di ogni socio, aggiungere righe qualora necessario)

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....

- di possedere i requisiti previsti all'art. 4 dell'Avviso e in particolare di avere una compagine sociale composta per la maggioranza numerica e di quote di partecipazione, da giovani residenti e/o domiciliati di età compresa tra i 18 anni e i 36 anni non compiuti alla data di scadenza del presente avviso e di avere sede operativa nel territorio della Regione Sicilia;

- di aver presentato una sola domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso pubblico;

- che non sussistono, nei confronti propri e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

- che nei propri confronti e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

- che nei propri confronti e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, non è stata emessa condanna penale e non sono sottoposti a procedimenti penali pendenti e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

- che la società è stata costituita in data .....

– che il progetto per il quale si chiede il contributo non forma oggetto di altri finanziamenti da parte di pubbliche amministrazioni o organizzazioni private;

– di non aver ottenuto, a valere sull’Azione 7 dell’APQ “Giovani protagonisti di sé e del territorio”, dei finanziamenti sottoposti successivamente a provvedimenti di revoca;

– che il progetto presentato prevede una spesa non inferiore a € 15.000,00 e non superiore a € 200.000,00 IVA esclusa;

– di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, fiscali, assistenziali e previdenziali, di salvaguardia dell’ambiente e sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenzione degli infortuni, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;

– di essere consapevole del fatto che le modifiche dell’intervento, della documentazione e/o dei dati esposti nel modulo di domanda e negli allegati, intervenute successivamente alla data di invio della presente domanda che siano rilevanti ai fini del calcolo dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione possono comportare la decadenza della domanda e la revoca delle eventuali agevolazioni concesse;

– di aver preso visione dei contenuti indicati dall’Allegato 5 “Guida alla rendicontazione”.

Infine, in caso di ammissione a contributo dell’iniziativa

#### SI IMPEGNA

- a realizzare l’iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti dall’Avviso;
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte del Dipartimento Famiglia e Politiche sociali della Regione Sicilia;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati del Dipartimento Famiglia e Politiche sociali Regione Sicilia;
- a comunicare tempestivamente al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, previdenza, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell’ambiente;
- a fornire ogni elemento e dato utile ai fini di permettere i controlli previsti ai sensi di legge in materia di regolarità contributiva;
- di ottemperare alle disposizioni previste dall’Allegato 5 “Guida alla rendicontazione” e di ogni altra prescrizione prevista dall’Avviso.

Infine dichiara di aver preso visione dell’Informativa ai sensi dell’art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 contenuta in calce alla presente e autorizza inoltre, al trattamento dei dati contenuti nella presente domanda di finanziamento e in tutti gli allegati in conformità alle disposizioni fissate del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Si allegano i seguenti documenti:

- copia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto;
- curriculum vitae dell’ente proponente (Allegato 2B);
- altri documenti (specificare) .....

Inoltre, allega busta chiusa recante l’instestazione del mittente, contenente i seguenti documenti:

- business plan (Allegato 3);
- piano economico-finanziario (Allegato 4).

..... lì .....

Firma

Autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

**INFORMATIVA AI SENSI DELL’ART. 13 D.LGS. N. 196/2003**  
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (di seguito T.U.), ed in relazione ai dati personali ed aziendali di cui il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana entrerà in possesso, la informiamo di quanto segue:

#### 1. Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento è finalizzato unicamente alla realizzazione delle finalità istituzionali promosse dall’Ente medesimo nell’ambito

dell’Avviso pubblico per la presentazione del progetto attuativo dell’intervento 4 delle Schede Intervento “Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)” della Regione siciliana, nei limiti delle disposizioni statuarie previste ivi compresa la comunicazione dei dati alle forze dell’ordine (ove richiesti) e ad altri Enti pubblici e previo consenso dell’interessato all’invio di informazioni di natura commerciale e promozionale da parte di aziende terze con le quali la Regione siciliana ha rapporti di natura contrattuale, in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003.

#### 2. Modalità del trattamento dei dati

a) Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate dall’art. 4, comma 1, lettera a) del T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distribuzione dei dati.

b) Le operazioni possono essere svolte con o senza l’ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati.

c) Il trattamento è svolto dal dirigente o dagli altri incaricati del trattamento.

#### 3. Conferimento dei dati

Il conferimento di dati personali comuni è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

#### 4. Rifiuto di conferimento dei dati

L’eventuale rifiuto da parte dell’interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3, comporterebbe l’impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto 1.

#### 5. Comunicazione dei dati

I dati personali possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 1 a collaboratori esterni all’Amministrazione regionale e, in genere, a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1.

#### 6. Diffusione dei dati

I dati personali non sono soggetti a diffusione, se non previo consenso dell’interessato.

#### 7. Trasferimento dei dati all’estero

I dati personali possono essere trasferiti verso paesi dell’Unione europea e verso paesi terzi rispetto all’Unione europea nell’ambito delle finalità di cui al punto 1.

#### 8. Diritti dell’interessato

L’art. 7 del T.U., conferisce all’interessato l’esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell’esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l’interessato ha diritto di avere conoscenza dell’origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l’interessato ha inoltre diritto di ottenere l’aggiornamento, la rettificazione e l’integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; il titolare ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi al trattamento dei dati.

#### 9. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, via Trinacria n. 34 - 90100 Palermo.

### Decreto Legislativo n. 196/2003

#### Art. 7

##### Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L’interessato ha diritto di ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L’interessato ha diritto di ottenere l’indicazione:

- a) dell’origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell’articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a

conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### Art. 13

##### *Informativa*

1. L'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali sono previamente informati oralmente o per iscritto circa:
  - a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
  - b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
  - c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
  - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;

- e) i diritti di cui all'articolo 7;
- f) gli estremi identificativi del titolare e, se designati, del rappresentante nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 5 e del responsabile. Quando il titolare ha designato più responsabili è indicato almeno uno di essi, indicando il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali è conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili. Quando è stato designato un responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, è indicato tale responsabile.

2. L'informativa di cui al comma 1 contiene anche gli elementi previsti da specifiche disposizioni del presente codice e può non comprendere gli elementi già noti alla persona che fornisce i dati o la cui conoscenza può ostacolare in concreto l'espletamento, da parte di un soggetto pubblico, di funzioni ispettive o di controllo svolte per finalità di difesa o sicurezza dello Stato oppure di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

3. Il Garante può individuare con proprio provvedimento modalità semplificate per l'informativa fornita in particolare da servizi telefonici di assistenza e informazione al pubblico.

4. Se i dati personali non sono raccolti presso l'interessato, l'informativa di cui al comma 1, comprensiva delle categorie di dati trattati, è data al medesimo interessato all'atto della registrazione dei dati o, quando è prevista la loro comunicazione, non oltre la prima comunicazione.

5. La disposizione di cui al comma 4 non si applica quando:

- a) i dati sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;
- b) i dati sono trattati ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento;
- c) l'informativa all'interessato comporta un impiego di mezzi che il Garante, prescrivendo eventuali misure appropriate, dichiara manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato, ovvero si rivela, a giudizio del Garante, impossibile.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMUNICAZIONE



Attività lavorative svolte					
Descrizione attività <i>(mansione, ruolo, compiti, ecc.)</i>	Ente	Tipo di impiego <i>(dipendente, collaboratore, volontario, ecc.)</i>	Da	A	N. di mesi

Descrizione della coerenza tra le attività svolte / il titolo di studio e il progetto presentato

Io sottoscritto/a ..... consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., dichiaro:

- 1) che tutte le notizie fornite nel presente modulo corrispondono al vero;
- 2) di non aver presentato altre domande di finanziamento e di non far parte di altri gruppi informali che hanno presentato domanda di finanziamento del presente Avviso pubblico.

Autorizzo inoltre, al trattamento dei dati personali contenuti nel presente curriculum in conformità alle disposizioni fissate del D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Allego fotocopia di un documento in corso di validità.

Luogo / data	Firma
--------------	-------

## Allegato 2B

Aviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi dell'intervento 4 "Lavoro in proprio" delle Schede Intervento  
 "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione siciliana.

Curriculum soggetto proponente - Sviluppo di impresa

Anagrafica					
Denominazione					
Codice fiscale e P. IVA					
Sede legale					
Recapiti telefonici					
E-mail					
Data di costituzione					
Legale rappresentante					
Attività svolte					
Titolo Attività / Commessa	Descrizione sintetica delle attività svolte/commesse	Cliente	Da	A	N. di mesi

COPIA TRATTATA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Descrizione della coerenza tra le attività svolte dalla società e il progetto presentato

--

Io sottoscritto/a ..... consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., dichiaro che tutte le notizie fornite nel presente modulo corrispondono al vero;

Allego fotocopia di un documento in corso di validità.

Luogo / data		Firma
--------------	--	-------

RITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
LA COMMERCIALIZZAZIONE

## Allegato 3

**Aviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi dell'intervento 4 "Lavoro in proprio" Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione siciliana.**

**Business plan**

<b>Titolo del progetto</b>

<b>Tipologia soggetto proponente</b>
<input type="checkbox"/> Soggetto individuale/Gruppo informale <input type="checkbox"/> Società già costituita

<b>Sintesi del progetto (max 30 righe)</b> <i>(descrivere sinteticamente il programma che si intende realizzare, i presupposti e motivazioni che ne sono all'origine, gli obiettivi produttivi ed economici attesi nonché i mezzi finanziari e materiali necessari per raggiungere gli obiettivi)</i>

<b>Ambito territoriale del progetto</b>
<input type="checkbox"/> Comunale (specificare) ..... <input type="checkbox"/> Provinciale (specificare) ..... <input type="checkbox"/> Regionale/Interregionale (specificare) ..... <input type="checkbox"/> Nazionale - Internazionale

<b>Il prodotto/servizio (max 20 righe)</b> <i>(Descrivere le caratteristiche del prodotto/servizio di utilità sociale che si intende realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare con riferimento agli ambiti indicati all'art. 1 dell'Avviso.)</i>

**Il mercato e la concorrenza (max 40 righe)**

*(Descrivere le caratteristiche e le dimensioni del mercato, l'andamento storico e le previsioni future. Analizzare la struttura e le caratteristiche del sistema competitivo: chi sono i principali concorrenti, le caratteristiche dei prodotti offerti e gli aspetti che li rendono temibili per il successo dell'iniziativa presentata. Identificare il proprio mercato di riferimento, indicando quali sono le tipologie di clienti che si intende raggiungere e il perché, le esigenze che questi rappresentano e quanto sono numerosi. Infine specificare il numero di clienti che si pensa di conseguire)*

**L'organizzazione dei fattori produttivi (max 30 righe)**

*(Descrivere la struttura produttiva e il processo produttivo attuale e/o di quello conseguente all'investimento proposto, i fattori produttivi-lavoro, capitale e know-how, disponibili o da acquisire)*

**Adempimenti necessari per l'avvio delle attività progettuali (max 20 righe)**

*(Disponibilità degli immobili dove svolgere l'attività (tipo di contratto), il possesso di autorizzazioni, licenze ecc.)*

**Gli investimenti previsti (max 40 righe)**

*(Dettagliare il programma di spesa indicato all'allegato 4 "Piano economico finanziario", indicando l'articolazione temporale delle spese ed evidenziando anche le eventuali spese non agevolabili)*

**Fattibilità del progetto (max 30 righe)**

*(Descrivere i propri punti di forza e debolezza del progetto chiarendo come possono influenzare positivamente e negativamente l'iniziativa imprenditoriale nonché indicare i fattori esterni alla azienda che possono rappresentare delle opportunità e delle minacce esterne)*



**Le strategie commerciali (max 20 righe)**

*(Descrivere il piano di marketing, la comunicazione e promozione, le politiche dei prezzi, i canali distributivi e l'organizzazione commerciale)*

**Previsione delle entrate (max 20 righe)**

*(Descrivere il piano di entrate che l'investimento sarà in grado di generare mediante la vendita del prodotto/servizio.)*

Luogo / data

Firma

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE  
NON VALIDA PER LA COMMUNICAZIONE

## Allegato 4

Aviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi dell'intervento 4 "Lavoro in proprio" delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione siciliana.

## Piano economico-finanziario - dettaglio

Titolo progetto							
Ente proponente							
Descrizione		Importo	IVA	Importo totale			
Spese di costituzione		€	-	€	-	€	-
		€	-	€	-	€	-
		€	-	€	-	€	-
Sub totale		€	-	€	-	€	-
Spese per fideiussione		€	-	€	-	€	-
		€	-	€	-	€	-
Sub totale		€	-	€	-	€	-
Spese per beni strumentali		€	-	€	-	€	-
		€	-	€	-	€	-
		€	-	€	-	€	-
Sub totale		€	-	€	-	€	-
Spese adeguamento strutturale		€	-	€	-	€	-
		€	-	€	-	€	-
Sub totale		€	-	€	-	€	-
Spese per consulenza		€	-	€	-	€	-
		€	-	€	-	€	-
		€	-	€	-	€	-
Sub totale		€	-	€	-	€	-
Spese per comunicazione e pubblicità		€	-	€	-	€	-
		€	-	€	-	€	-
		€	-	€	-	€	-
		€	-	€	-	€	-
Sub totale		€	-	€	-	€	-
Spese generali		€	-	€	-	€	-
		€	-	€	-	€	-
		€	-	€	-	€	-
TOTALE		€	-	€	-	€	-

Nota. Aggiungere righe ove necessario

Firma

Data .....

.....

## Piano economico-finanziario - riepilogo

Titolo progetto	0
Ente proponente	0

Uscite	Importo IVA esclusa	di cui a carico della Regione	di cui cofinanziamento
Spese costituzione nuova impresa	€ -	€ -	€ -
Spese fideiussione	€ -	€ -	€ -
Spese per beni strumentali	€ -	€ -	€ -
Spese adeguamento strutturale	€ -	€ -	€ -
Spese per consulenza	€ -	€ -	€ -
Spese per comunicazione e pubblicità	€ -	€ -	€ -
Spese generali	€ -	€ -	€ -
Totale Uscite (min. 15.000 max 200.000)	€ -	€ -	€ -

Entrate	€
Totale contributo a carico della Regione (max 90% del costo totale e max 50.000 euro)	€ -
Totale cofinanziamento a carico del soggetto proponente (min. 10%)	
Altri finanziamenti (a copertura del costo rimanente) specificare tipologia:	
Totale Entrate	€ -

Firma

Data .....

.....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

## Allegato 5

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi dell'intervento 4 "Lavoro in proprio" delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione siciliana.**

### Guida alla rendicontazione

#### Premessa

Questa breve guida ha quale obiettivo quello di fornire indicazioni utili per la corretta rendicontazione delle spese dei progetti finanziati dall'Avviso - linea di intervento 4 delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione siciliana.

I contenuti della guida non pretendono di essere esaustivi rispetto alle possibili questioni in materia di rendicontazione, ma possono contribuire ad eliminare numerosi dubbi.

Seguire le indicazioni rispetto alla corretta impostazione della documentazione necessaria all'ottenimento delle varie tranches di finanziamento, non è solo obbligo di tutti i beneficiari, ma aiuta anche ad ottimizzare i tempi di erogazione delle somme.

Si ricorda, come previsto dagli artt. 5 e 6 dell'Avviso che ciascuna proposta progettuale deve prevedere un investimento non inferiore a € 15.000,00 I.V.A. esclusa, e non superiore a € 200.000,00 I.V.A. esclusa e che il limite massimo del predetto aiuto sarà pari al 90% dell'investimento totale ammesso, e sarà, comunque, contenuto, in valore assoluto, entro l'importo massimo di 50.000,00 euro (al netto dell'IVA).

È richiesta una quota di cofinanziamento non inferiore al 10% dell'importo dell'investimento e di indicare le eventuali coperture per importi superiori.

#### *Gli adempimenti dei beneficiari e le modalità di rendicontazione del contributo*

A seguito dell'approvazione definitiva delle graduatorie dell'Avviso, il Dipartimento invierà una comunicazione ufficiale ai soggetti finanziati, comunicando loro la concessione del finanziamento e, qualora non ancora costituiti (nel caso di aspiranti imprenditori) li inviterà a costituirsi in un soggetto giuridico idoneo alla realizzazione e gestione del programma di investimento così come previsto dall'avviso.

Ai soggetti sarà richiesto di fornire alcune documentazioni quali a titolo d'esempio: atto costitutivo e statuto, visura camerale, indicazione del codice IBAN del conto corrente dedicato, documentazione attestante la copertura del cofinanziamento, ecc. e di inviare comunicazione ufficiale di accettazione del finanziamento e della permanenza dei requisiti richiesti. Al fine di facilitare le comunicazioni saranno inviati al beneficiario appositi moduli.

Qualora il soggetto ammesso a finanziamento non comunichi l'accettazione del contributo mediante sottoscrizione e invio dei dati richiesti entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, sarà considerato rinunciatario e pertanto decadrà dal finanziamento.

Successivamente alla ricezione dei dati richiesti nella comunicazione di ammissione a finanziamento il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione Sicilia stipulerà un apposito atto d'impegno (convenzione) con la nuova impresa. Tale atto, in conformità del presente avviso, disciplinerà termini, condizioni e modalità di esecuzione e rendicontazione delle attività secondo quanto previsto dall'avviso e dalla presente guida.

Si ricorda che i progetti finanziati potranno avere una durata massima di 12 mesi a partire dalla data di avvio. L'avvio delle attività è da intendersi a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di impegno (convenzione).

I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

Il cronoprogramma potrà essere rimodulato, previa valutazione dell'Amministrazione, esclusivamente sulla base di oggettive esigenze temporali.

Per facilitare le procedure di rendicontazione l'Amministrazione fornirà moduli specifici ed eventuali applicativi online ai beneficiari del finanziamento.

Al fine di permettere il monitoraggio e il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare, anche a campione, verifiche inerenti l'attuazione delle attività progettuali finanziate. In caso di inadempienze il Dipartimento invierà una comunicazione ufficiale invitando i beneficiari a regolarizzare la propria posizione. Trascorso infruttuosamente il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione senza alcun esito al richiamo, il Dipartimento provvederà alla revoca del finanziamento concesso, procedendo al recupero di tutte

le somme già erogate.

Entro 60 giorni dopo la conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare una relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo l'esame e l'annullamento dei documenti giustificativi di spesa.

Si ricorda che il beneficiario dovrà rendicontare l'intero importo del progetto che comprende non solo il finanziamento ottenuto dal Dipartimento ma anche la quota di cofinanziamento a suo carico.

Il finanziamento concesso sarà erogato, seguendo imprescindibilmente una delle modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dall'impresa beneficiaria:

a) erogazione in un'unica soluzione, a conclusione delle attività e a seguito della rendicontazione amministrativa dell'intero progetto, della relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto e dopo la positiva verifica della rendicontazione di spesa ed il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute che dovranno essere interamente fatturate e quietanzate secondo quanto previsto dalla "Guida alla rendicontazione" e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC ed alla verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e s.m. e i.;

b) erogazione in tre soluzioni a stato d'avanzamento a seguito della rendicontazione amministrativa e contabile degli stati di avanzamento lavori: una prima tranche pari al 35%, non prima di 4 mesi dall'avvio e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC ed alla verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e s.m. e i., una seconda tranche pari al 35% del contributo concesso non prima di 8 mesi dall'avvio e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC ed alla verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e s.m. e i. ed il saldo pari al 30% a conclusione delle attività secondo le modalità previste al precedente punto a);

c) erogazione in conto anticipo pari al 70% del contributo concesso previa sottoscrizione dell'atto di impegno e dietro presentazione di idonea fidejussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco ISVAP e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC ed alla verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e s.m. e i. La suddetta garanzia dovrà avere una durata per un periodo compreso tra la data di richiesta dell'anticipo ed i 12 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute. La restante quota sarà erogata in un'unica soluzione (pari al 30% del contributo concesso) a saldo, con le modalità ed alle condizioni indicate al precedente punto a).

Per le richieste di erogazione del contributo il beneficiario dovrà utilizzare gli appositi moduli che saranno allegati all'atto d'impegno (convenzione).

#### *Principi generali di rendicontazione delle spese*

Tutte le spese sostenute attraverso il finanziamento della Regione Sicilia nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi della linea di intervento 4 delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" devono essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate secondo le modalità previste dalla presente guida.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di impegno tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario fino alla data prevista per la conclusione dell'investimento che in ogni caso dovrà concludersi entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di impegno.

Fanno eccezione le spese di costituzione sostenute dagli "aspiranti imprenditori" che hanno presentato domanda per la costituzione di una nuova società (come soggetti individuali e/o gruppi informali) e che sono stati ammessi a finanziamento.

I costi rendicontati dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l'oggetto dell'attività o della fornitura, il costo, la pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna.

I documenti giustificativi originali (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc...) dovranno essere datati e intestati al soggetto che è destinatario del contributo. Non saranno ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi. Inoltre, tutti i documenti e i giustificativi di spesa dovranno essere prodotti in lingua italiana (se la documentazione è in lingua straniera deve essere accompagnata da traduzione italiana secondo le norme vigenti).

Sui documenti di spesa dovrà essere apposto un timbro con la seguente dicitura "Regione siciliana - Creazioni giovani - Progetto CUP n. ....".

Il CUP (Codice unico progetto) sarà attribuito dal Dipartimento che avrà cura di comunicarlo con tempestività al soggetto beneficiario.

In occasioni eccezionali, in caso di imputazione parziale della spesa rispetto all'importo della fattura o del documento contabile, bisognerà annotare sulla stessa l'importo a carico del progetto.

Per rendicontare le spese previste dal piano finanziario occorrerà presentare:

- Originale e copia conforme, secondo la normativa vigente, dei titoli di spesa (fatture/ricevute d'acquisto);
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno circolare che attesta il pagamento del titolo di spesa;
- estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento.

Si ricorda che il soggetto dovrà rendicontare anche la quota di cofinanziamento a proprio carico relativamente al contributo richiesto nonché presentare documentazione utile circa la copertura e l'avanzamento della spesa che supera il contributo massimo richiedibile a valere del presente Avviso, dunque per l'intero programma d'investimento.

#### *Modalità di pagamento delle spese*

Come previsto dalla normativa vigente, per la gestione del progetto, il beneficiario dovrà indicare un unico conto corrente bancario dedicato, anche non in maniera esclusiva, sul quale transiteranno accrediti e pagamenti relativi al progetto. Tutti i titoli di spesa devono essere regolati esclusivamente attraverso mezzi certi di pagamento tramite tale conto corrente bancario, e precisamente:

- bonifici bancari;
- assegni circolari.

Si evidenzia che deve essere riportato, sia nella causale del bonifico bancario e sia nell'assegno circolare il CUP attinente al progetto.

Non sono ammessi pagamenti a mezzo contante e con mezzi diversi da quelli sopra indicati.

#### *Principi di trasparenza*

Si raccomanda ai beneficiari di adottare sempre criteri di economicità e di trasparenza nella scelta dei fornitori, acquisto di materiali, attrezzature, ecc.

#### *I costi ammissibili a finanziamento*

I costi del progetto, per essere ammessi a finanziamento, devono:

- essere strettamente e direttamente connesse alla realizzazione del progetto, alle attività previste dallo stesso e indicate nel prospetto budget;
- essere ragionevoli, giustificati e rispondenti ai principi di sana gestione finanziaria, soprattutto in termini di economicità e rapporto costo-benefici;
- essere effettivamente sostenuti, quindi reali, e comprovabili, ossia suffragati da documenti giustificativi originali e dalle rispettive prove di pagamento, essere registrati nella contabilità o nei documenti fiscali del beneficiario ed essere identificabili e verificabili;
- essere generati durante il periodo previsto di durata del progetto così come indicato nella convenzione; i costi devono, quindi, essere sostenuti in un momento successivo alla data di avvio del progetto ed non oltre alla data stabilita per la conclusione dello stesso;
- essere legittimi, ossia sostenuti in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili.

#### *Voci di spesa*

Come previsto dall'Avviso pubblico sono ammissibili le spese che riguardano:

- spese per la costituzione di nuove imprese, (nel limite massimo del 10% del contributo richiesto);
- spese per garanzia fideiussoria (ove necessaria per richiedere l'erogazione dell'anticipo del finanziamento concesso a valere del presente avviso e nel limite massimo del 4% del contributo richiesto);
- spese per beni strumentali quali macchinari, impianti ed attrezzature di varia natura (compresi gli arredi), programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze;
- spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali destinati all'attività produttiva (nel limite massimo del 35% del contributo richiesto. Inoltre, per tali tipologie di spesa, è necessario dimostrare la disponibilità degli immobili, per un periodo di almeno 5 anni);
- spese di consulenza (nel limite massimo del 15% del contributo richiesto);

- spese di comunicazione e pubblicità (nel limite massimo del 15% del contributo richiesto);

- spese di gestione direttamente collegate al ciclo aziendale (affitti, utenze, costo del personale e dei soci operativi lavoratori, materie prime, materiale di consumo, polizze RCT, etc.) nel limite massimo del 40% del contributo richiesto.

I limiti percentuali riguardano, come specificato, il contributo richiesto e non il valore complessivo dell'investimento, che, si ricorda può essere compreso tra 15.000 euro e 200.000 euro.

Al fine di facilitare l'individuazione delle voci delle spese ammissibili e le modalità di rendicontazione si riportano qui alcune specifiche:

#### *Spese per la costituzione e registrazione delle nuove imprese*

Appartengono a questa macrovoce le spese sostenute prima della firma dell'atto di impegno con il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana, che riguardano esclusivamente la costituzione del nuovo soggetto giuridico (in caso di presentazione della domanda di finanziamento come aspiranti imprenditori). Tali spese possono essere anticipate personalmente dai componenti del gruppo informale e recuperate successivamente al momento dell'erogazione del contributo. I giustificativi di spesa dovranno comunque essere sempre intestati al soggetto giuridico.

A titolo esemplificativo, si tratta delle spese per: le marche da bollo da apporre sui documenti costitutivi (atto costitutivo e statuto), la tassa di registrazione presso l'Agenzia delle entrate, l'iscrizione alla camera di Commercio, l'eventuale compenso riconosciuto al notaio per gli atti, etc...

Non costituisce spesa ammissibile il versamento di quote di capitale sociale.

Si ricorda che la spesa massima ammissibile a valere del contributo per questa voce è pari al 10 % del contributo totale richiesto e/o concesso.

#### *Spese di fideiussione*

È la spesa sostenuta per il contratto di fideiussione solo ed esclusivamente per la richiesta dell'erogazione in conto anticipo di cui alla lettera c) dell'art. 8 dell'Avviso pubblico. La spesa dovrà essere dimostrata allegando copia del contratto contenente la somma pagata. Si ricorda che la fideiussione può essere concessa da banche o assicurazioni, oltre che da intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. Il limite massimo previsto per la fideiussione è pari al 4% del contributo richiesto e/o concesso.

#### *Beni strumentali*

Appartengono a questa macrovoce tutte le spese sostenute per risorse strumentali (materiali e immateriali) necessarie allo svolgimento del progetto quali:

- macchinari, impianti ed attrezzature di varia natura, compresi gli arredi;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti, licenze.

I beni possono essere acquistati, ma è possibile prevederle anche il leasing o il noleggio.

In relazione all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, si precisa che gli stessi possono essere nuovi di fabbrica o usati.

Per questa voce non è previsto alcuna limitazione percentuale, ma si ricorda, come previsto dall'Avviso, l'obbligo del beneficiario di non alienare o distrarre i beni oggetto del finanziamento richiesto per una durata non inferiore a 5 anni dalla data del decreto di concessione del finanziamento.

#### *Spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali destinati all'attività produttiva*

Per tale spesa è previsto un limite massimo del 35% del contributo richiesto e/o concesso. Per tali tipologie di spesa, è necessario dimostrare la disponibilità degli immobili, per un periodo di almeno 5 anni. Per rendicontare tali spese è necessario presentare, oltre ai giustificativi previsti quali fatture, ecc, anche la relazione dei manutentori e le eventuali autorizzazioni necessarie per la ristrutturazione dei locali.

#### *Spese di consulenza*

Appartengono a questa voce di spesa tutte le spese sostenute per la remunerazione del lavoro di tutti i collaboratori esterni al soggetto giuridico che forniscono consulenze specifiche per l'avvio, lo sviluppo e l'implementazione del progetto. Le spese sono rendicontabili presentando:

- il contratto di lavoro tra il soggetto giuridico ed il fornitore/consulente nelle forme previste dalla legge (sotto forma di

- contratti di prestazioni occasionali; contratto di servizi, contratto di collaborazione a progetto, prestazioni professionali o qualsiasi forma ammessa dalla legge);
- curriculum vitae del collaboratore che attesti il possesso di requisiti adeguati allo svolgimento delle attività indicate nel contratto;
  - relazione sulle attività svolte;
  - la ricevuta/fattura o busta paga.

Appartengono a questa voce anche gli oneri di competenza del soggetto giuridico annessi alle retribuzioni di cui sopra (versamenti di ritenute previdenziali ed assistenziali) da giustificare per mezzo del Mod. F24.

Non saranno ammesse a rendicontazione spese calcolate come generici rimborsi spese o in maniera forfettaria o comunque in assenza di una forma contrattuale prevista dalla legge.

Si ricorda che la spesa massima ammissibile a valere sul contributo per questa voce è pari al 15% del contributo totale richiesto e/o concesso.

#### *Spese per comunicazione e pubblicità*

Rientrano in questa voce i costi con chiara finalizzazione alla promozione del progetto e dell'impresa e la pubblicizzazione delle sue attività e servizi offerti.

Sono ammissibili i costi di realizzazione (es. grafica, web master, editing, ecc) e di stampa e/o produzione di materiali di promozione e/o di informazione (es. filmati, spot, locandine, inserzioni, newsletter, brochure, sito internet, ecc) o ancora costi per manifestazioni promozionali.

Si ricorda che la spesa massima ammissibile a valere sul contributo per questa voce è pari al 15% del contributo totale richiesto e/o concesso.

#### *Spese di gestione direttamente collegate al ciclo aziendale*

A titolo esemplificativo: affitti, utenze, costo del personale e dei soci lavoratori, materie prime, materiale di consumo, polizze RCT, retribuzione riconosciuta al professionista incaricato della tenuta della contabilità, spese di tenuta c/c, spese per l'acquisto dei libri contabili, spese di registrazione di marchi e brevetti, ecc.

Si ricorda che la spesa massima ammissibile a valere del contributo per questa voce è pari al 40% del contributo totale richiesto e/o concesso.

In questo caso è necessario presentare a titolo d'esempio: contratto di affitto/utenza, ricevute/fatture, buste paga intestate al soggetto giuridico.

Si ricorda ancora una volta che non è possibile rendicontare utenze relative a contratti intestati a soggetti diversi dal soggetto giuridico beneficiario del finanziamento. Le utenze relative a contratti intestati personalmente a uno dei soci non saranno ammesse.

#### *I.V.A.*

L'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) non è una spesa ammissibile a contributo. Pertanto il beneficiario dovrà sostenere il costo dell'I.V.A. recuperando successivamente, nei modi stabiliti dalle norme fiscali, il credito I.V.A.

#### *I costi non ammissibili a finanziamento*

Si ribadisce che non sono ammissibili le spese non connesse alle attività progettuali o sostenute prima della stipula della convenzione (ad eccezione di quelle sostenute per la costituzione del nuovo soggetto giuridico) e non sono ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del finanziamento.

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- le spese che non sono pertinenti con il programma di investimento;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che sono state sostenute precedentemente alla data di sottoscrizione dell'atto d'impegno ad eccezione di quelle necessarie per la costituzione delle nuove imprese;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese e/o sostenute senza ottemperare alle indicazioni della presente "Guida alla rendicontazione";
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità (D.Lgs. n. 136/2010), ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno circolare intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario;
- le spese relative ad interessi passivi;
- le spese relative ad imposte e tasse;
- le spese per attività di intermediazione;

- le spese per l'acquisto di mezzi di trasporto targati;
- le spese relative all'acquisto di impianti, di attrezzature, di macchinari e di programmi informatici di proprietà di uno dei soci delle imprese richiedenti o dei relativi coniugi ovvero di parenti e affini entro il terzo grado.

#### *Trattamento fiscale dei contributi*

Le agevolazioni previste nell'Avviso rientrano nella categoria dei contributi in conto esercizio e/o in conto impianti e sottoposti a imposizione fiscale secondo la normativa vigente.

#### *Variazioni di budget*

Le variazioni rispetto al Piano economico finanziario presentato ed approvato nella domanda di finanziamento possono essere di due tipologie:

- tra due voci appartenenti alla stessa macrovoce: tali variazioni sono consentite senza limitazioni e senza necessità di comunicazioni o autorizzazioni;
- tra due voci appartenenti a due differenti macrovoci: prima di effettuare tali variazioni, i soggetti beneficiari dovranno inviare una richiesta motivata di autorizzazione al Dipartimento, che avrà 30 giorni di tempo per esprimere un parere positivo o negativo, anche via e-mail ai recapiti di contatto forniti dal soggetto beneficiario. Decorso tale termine, la variazione potrà considerarsi autorizzata.

In tutti i casi le variazioni devono tener conto delle limitazioni percentuali delle macrovoci previste dall'Avviso pubblico.

**(2014.34.2047)132**

DECRETO 22 agosto 2014.

**Istituzione dell'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che operano nel territorio della Regione siciliana.**

**L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA,  
LE POLITICHE SOCIALI ED IL LAVORO**

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 17 dicembre 2008, n. 19 e successive modificazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144" ed, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche e integrazioni, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" ed, in particolare, l'art. 7;

Vista la deliberazione n. 234 dell'11 agosto 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato la disciplina regionale dell'"Accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione siciliana - Linee guida", costituente allegato "A" alla citata deliberazione;

Decreta:

Art. 1

Nel rispetto del principio della libera scelta dei cittadini, nell'ambito di una rete qualificata di operatori, e della salvaguardia di standard omogenei, ed in attuazione delle

disposizioni di cui alla Disciplina regionale per l'accreditamento di cui all'allegato "A" alla deliberazione n. 234 dell'11 agosto 2014 della Giunta regionale, che si intende interamente richiamata, fatta propria e parte integrante del presente decreto (Allegato "1"), è istituito l'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che operano nel territorio della Regione siciliana.

L'elenco è istituito presso il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, che provvederà a darvi attuazione secondo le modalità e le previsioni di cui all'allegato "1" nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

#### Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Palermo, 22 agosto 2014.

BRUNO

#### Allegato 1

### ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO DELLA REGIONE SICILIANA LINEE GUIDA

#### DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE PROCEDURE ED I REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI AL LAVORO, LE MODALITÀ DI TENUTA DELL'ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI ACCREDITATI E L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI AL LAVORO

##### Capo I FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

##### Articolo 1 Finalità

1. La Regione siciliana promuove un Sistema regionale di servizi per il lavoro fondato sulla cooperazione tra operatori pubblici e privati, autorizzati e accreditati ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche e integrazioni, e in conformità con gli indirizzi regionali sul Sistema regionale dei servizi per il lavoro.

2. Attraverso l'istituto dell'accreditamento, la Regione siciliana consente ad un operatore pubblico o privato di svolgere servizi per il lavoro nel territorio della Regione.

3. Il presente atto definisce, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 7 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche e integrazioni:

- a) i requisiti minimi per l'accreditamento, riguardanti le capacità gestionali e logistiche, le competenze professionali, la situazione economica, le esperienze maturate nel contesto territoriale di riferimento necessari per la concessione e la revoca dell'accreditamento;
- β) le procedure per l'accreditamento;
- χ) i criteri di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati;
- δ) le modalità di tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e di verifica del mantenimento dei requisiti ai fini della revoca;
- ε) gli standard essenziali di erogazione dei servizi al lavoro;
- φ) gli strumenti negoziali con cui possono essere affidati i servizi al lavoro.

4. Nell'ambito del Sistema regionale dei servizi per il lavoro, i centri per l'impiego, unitamente ai compiti istituzionali derivanti da specifiche norme regionali, svolgono le funzioni, i servizi e gli adempimenti amministrativi di cui al decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181, alla legge regionale 27 ottobre 2009, n. 10 e successive modifiche e integrazioni, ed in via esclusiva provvedono a:

a) il riconoscimento, certificazione, sospensione e perdita dello stato di disoccupazione, ai sensi della legge regionale 27 ottobre 2009, n. 10, articolo 1;

b) la selezione di personale per l'avviamento nella pubblica amministrazione, di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987 n. 56;

c) il ricevimento e la gestione delle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro;

d) il collocamento obbligatorio legge 12 marzo 1999 n. 68.

#### Articolo 2

##### Accreditamento e affidamento dei servizi

1. L'accreditamento è finalizzato ad introdurre standard predefiniti di qualità per i soggetti che intendano operare nell'ambito dell'erogazione dei servizi per il lavoro.

2. L'accreditamento ai servizi per il lavoro e la conseguente iscrizione nell'elenco regionale di cui al successivo capo III abilita, il soggetto a erogare servizi per il lavoro, nell'ambito del Sistema regionale dei servizi per il lavoro, a tutti coloro che ne facciano richiesta, secondo le modalità definite dalle presenti linee guida e senza alcun onere a carico del bilancio regionale.

3. L'accreditamento costituisce titolo di legittimazione per la realizzazione di servizi al lavoro da erogare sul territorio regionale collegati ad azioni di politica attiva del lavoro e a servizi specialistici su target definiti, che la Regione individua in relazione alla programmazione di specifici interventi.

4. In caso di utilizzo di risorse nazionali, regionali o comunitarie per la realizzazione di specifici progetti rispondenti alla programmazione regionale la Regione siciliana seleziona i servizi accreditati attraverso procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi comunitari di trasparenza, parità di trattamento, proporzionalità e reciproco riconoscimento; ove non diversamente stabilito da specifiche azioni o programmi che prevedano la automatica partecipazione di tutti i soggetti autorizzati e accreditati ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche e integrazioni e/o dei soggetti individuati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale nell'ambito delle iniziative e dei programmi da esso promossi.

5. Alle presenti linee guida, si applicano le clausole del protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione siciliana in data 12 luglio 2005 con il Ministero dell'interno, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le nove Prefetture della Sicilia, l'INPS e l'INAIL e quelle contenute nel Codice antimafia e anticorruzione, come recepito dalla legge regionale 3 agosto 2010 n.16.

6. L'accreditamento ha natura sperimentale e dura tre anni. Entro il termine del periodo triennale di sperimentazione, il regime di accreditamento è oggetto di riesame ai fini della conferma di quanto previsto dalle presenti linee guida o della revisione, anche parziale, delle stesse da parte della Regione siciliana.

#### Articolo 3

##### Erogazione dei servizi organizzati in funzioni

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 1, commi 4 e 5 delle presenti linee guida, l'erogazione dei servizi per il lavoro da parte dei soggetti accreditati avviene nell'ambito delle seguenti aree:

a) Incontro domanda e offerta: la finalità è quella di garantire all'utente, che cerca lavoro, opportunità di lavoro coerenti con il profilo professionale, anche in un contesto nazionale ed europeo, sostenendolo nella ricerca con strumenti che ne migliorino le capacità di autopromozione e l'efficacia della preselezione.

b) Orientamento specialistico: la finalità è quella di garantire all'utente servizi di supporto per l'individuazione di un obiettivo professionale, al fine di definire un percorso personalizzato adeguato alle competenze professionali dell'utente e alla domanda di lavoro dell'area territoriale di residenza, con l'obiettivo di promuovere attivamente il suo inserimento o il suo reinserimento o, ancora, a migliorare la sua posizione nel mercato del lavoro, nonché accompagnarlo nella validazione delle competenze possedute.

c) Accompagnamento al lavoro: la finalità è quella di supportare l'utente nella ricerca di un impiego e nelle attività correlate all'inserimento lavorativo o derivanti dalla necessità di migliorarne l'occupabilità ai fini dell'inserimento al lavoro mediante misure a carattere formativo o esperienziale, quali a titolo esemplificativo il tirocinio e lo stage.

d) Servizi alle imprese: la finalità è quella di garantire informazioni ai datori di lavoro sulle politiche attive disponibili sino alla stipula del patto di servizio con le imprese. Si prevede l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi dei datori di lavoro ed il supporto nell'inserimento lavorativo.

Le attività di accoglienza e informazioni che si rendessero necessarie per l'erogazione dei servizi per il lavoro di cui al presente articolo, saranno comunque svolte a titolo gratuito e alcun onere potrà essere fatto gravare sull'utente.

2. La Regione siciliana favorisce l'integrazione tra servizi pubblici e privati per l'impiego e il sistema formativo.

## Articolo 4

### *Accreditamenti specialistici*

1. La definizione di eventuali tipologie dei servizi specialistici è effettuata con successivo idoneo provvedimento amministrativo da emanarsi entro novanta giorni dalla pubblicazione delle linee guida, ove verranno definiti gli ambiti di accreditamento specialistico e le relative caratteristiche.

## Capo II

### REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO

## Articolo 5

### *Requisiti*

1. Ai fini dell'accREDITAMENTO per i servizi per il lavoro, ai sensi dell'articolo 7, decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, è necessario il possesso, da parte del soggetto richiedente, dei requisiti elencati nei successivi articoli 6, 7 e 8.

2. Non sono tenuti a dimostrare il possesso dei requisiti previsti nell'articolo 6, comma 2 delle presenti linee guida, i soggetti in possesso di autorizzazione rilasciata per lo svolgimento delle attività di somministrazione e di intermediazione, rilasciata ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., qualora attestino, anche mediante dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della vigente normativa, l'iscrizione all'albo di cui all'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

3. Non sono tenuti a dimostrare il possesso dei requisiti previsti nell'articolo 6, comma 2, delle presenti linee guida i soggetti, autorizzati ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., previsti all'articolo 6, comma 1 lettera b) delle presenti linee guida, qualora attestino, anche mediante dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della vigente normativa, l'iscrizione all'albo di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i..

## Articolo 6

### *Requisiti giuridici e finanziari*

1. Possono richiedere l'accREDITAMENTO i seguenti soggetti:

a) tutti i soggetti titolari di autorizzazione statale alla somministrazione o all'intermediazione, ai sensi dell'art. 4, co. 2-3 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., che, al momento della richiesta di accREDITAMENTO:

1. sono in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i.;

2. risultano essere quindi iscritti all'albo informatico presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

b) i seguenti soggetti titolari di autorizzazione statale in regime particolare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i.:

1. Comuni, consorzi di comuni individuati dalla legge regionale 6 marzo 1986, n. 9 e s.m.i. e Unioni dei comuni;

2. Università e consorzi universitari;

3. Camere di commercio;

4. Scuole secondarie superiori;

5. La Fondazione dei consulenti del lavoro, istituita ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., autorizzata all'intermediazione;

6. Gli enti bilaterali costituiti dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Al momento della richiesta di accREDITAMENTO i predetti soggetti devono:

- essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i.;

- per i soggetti di cui alle lettere b)1); b)2); b)3) e b)4) non si applicano le previsioni di cui agli articoli 7, 8 e 10 delle presenti linee guida;

c) i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

1. essere costituiti in forma di società di capitali, di cooperativa o di consorzio di cooperative ovvero di società di persone.

2. in alternativa, essere costituiti in fondazione.

2. Per l'iscrizione nell'elenco è richiesto il possesso dei seguenti requisiti giuridici e finanziari:

a) per i soggetti di cui al precedente comma 1, lett. c), acquisizione di un capitale versato non inferiore ai 25.000,00 € e, per le cooperative, un patrimonio netto pari ad almeno 25.000 euro;

b) lo statuto, ad eccezione degli enti pubblici, delle Università, delle scuole secondarie superiori, deve prevedere, anche se in maniera non esclusiva, un riferimento alle attività di servizio per cui si chiede l'accREDITAMENTO;

c) il soggetto, qualora costituito nella forma di società di capitali, deve essere in possesso di un bilancio sottoposto a verifica da parte

di un revisore contabile o di una società di revisione iscritti al registro dei revisori contabili. Per i soggetti di nuova costituzione tale requisito è richiesto per le annualità successive all'inserimento nell'elenco dei soggetti accreditati;

d) assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni (altrimenti l'operatore non deve essere soggetto a procedure concorsuali);

e) rispetto degli obblighi concernenti il pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale (DURC);

f) rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

g) rispetto della normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili;

h) rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

i) applicazione integrale degli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali e aziendali, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e della normativa vigente sull'attuazione del principio di parità di genere;

j) in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza:

- assenza di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;

- assenza di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del medesimo decreto legislativo.

## Articolo 7

### *Requisiti strutturali*

1. Il soggetto che richiede l'accREDITAMENTO deve dotarsi di almeno una unità organizzativa ubicata nel territorio della Regione siciliana.

2. Per l'iscrizione nell'elenco è richiesto il possesso, da parte del soggetto richiedente, dei seguenti requisiti strutturali:

a) sede legale o almeno una unità organizzativa nel territorio della Regione siciliana;

β) esercizio dell'attività per cui viene richiesto l'accREDITAMENTO in locali:

b.1) distinti da quelli di altri soggetti e dalle altre attività dello stesso soggetto;

b.2) conformi alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

b.3) conformi alla normativa in materia di tutela di igiene e sicurezza;

b.4) conformi alla normativa in materia di accessibilità per i disabili; in caso di mancata conformità, si richiede la disponibilità di almeno un ufficio accessibile all'utenza disabile, nell'ambito del territorio di riferimento del servizio Centro per l'impiego competente; in alternativa, nel territorio in cui sia ubicato il locale non conforme, il soggetto, previo accordo stipulato alla data della richiesta di accREDITAMENTO, deve dichiarare di erogare il servizio presso un altro soggetto accreditato ai sensi delle presenti linee guida e in possesso del requisito;

b.5) dotati di idonei spazi ed arredi per l'attesa dell'utenza;

b.6) idonei a garantire la riservatezza durante i colloqui individuali;

χ) l'apertura al pubblico in orario d'ufficio dei locali adibiti a sportello, per lo svolgimento delle attività per cui è richiesto l'accREDITAMENTO, deve essere garantita per un numero di ore settimanali non inferiore a ventiquattro;

δ) disponibilità, in ciascuna unità organizzativa, di:

d.1) attrezzature d'ufficio idonee allo svolgimento delle attività per cui viene richiesto l'accREDITAMENTO;

d.2) collegamenti telematici idonei a interconnettersi con la Borsa nazionale continua del lavoro, per il tramite del sistema Cliclavoro e al Sistema informativo lavoro regionale.

e) indicazione visibile all'esterno e all'interno dei locali delle unità organizzative:

e.1) degli estremi del provvedimento d'iscrizione nell'elenco regionale,

e.2) del servizio e degli orari di apertura al pubblico garantiti;

e.3) dell'organigramma delle funzioni aziendali nonché del responsabile della unità organizzativa;

e.4) identificativo con logo, attribuito dalla Regione siciliana.

### Articolo 8

#### *Figure professionali*

1. Presso ciascuna unità organizzativa devono essere presenti un responsabile organizzativo dell'operatore accreditato e almeno un operatore del mercato del lavoro locale.

2. I requisiti e i compiti professionali richiesti per ciascuna figura professionale, con l'indicazione dei titoli di studio e delle annualità di esperienza sono descritti agli articoli 9 e 10 delle presenti linee guida.

3. Gli organismi formativi, già accreditati per gli interventi formativi, che conseguano anche l'accreditamento per i servizi per il lavoro – singolarmente e/o in ATI o ATS con altre strutture – ai sensi delle presenti linee guida, sono tenuti ad assicurare la salvaguardia occupazionale dei dipendenti iscritti all'albo di cui alla legge regionale 6 marzo 1976, n.24, articolo 14, che abbiano già svolto in precedenza attività pluriennale nell'ambito dei servizi formativi, attraverso l'indicazione, al momento della richiesta di accreditamento, dei dipendenti iscritti nell'individuazione delle figure professionali, anche in deroga con i requisiti di cui ai successivi articoli 9 e 10.

### Articolo 9

#### *Requisiti e compiti professionali del responsabile organizzativo dell'operatore accreditato*

1. La figura del responsabile organizzativo dell'operatore accreditato richiede determinati livelli di istruzione e di esperienza lavorativa, come di seguito specificati, in maniera alternativa fra di loro:

a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica magistrale in discipline tecnico scientifiche, giuridiche, economiche o umanistiche e almeno due anni di esperienza lavorativa documentata nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali nell'area delle risorse umane;

b) diploma di laurea triennale in discipline tecnico scientifiche, giuridiche, economiche o umanistiche e almeno tre anni di esperienza lavorativa documentata nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali nell'area delle risorse umane;

c) titolo di studio secondario superiore e almeno cinque anni di esperienza lavorativa documentata nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali nell'area delle risorse umane.

2. Il possesso dei requisiti richiesti per la figura del responsabile organizzativo dell'operatore accreditato è attestata allegando i documenti all'istanza di accreditamento, secondo quanto stabilito all'articolo 13 delle presenti linee guida.

3. La funzione di responsabile organizzativo dell'operatore accreditato deve avvenire in maniera continuativa per almeno 18 mesi a partire dalla data di richiesta dell'accreditamento, e deve essere già contrattualizzato alla data di richiesta dell'accreditamento con il soggetto richiedente.

4. In strutture articolate sul territorio regionale in più sedi operative (Unità organizzative), la funzione del responsabile organizzativo dell'operatore accreditato può essere ricoperta da una stessa persona per non più di tre unità organizzative.

5. Le attività svolte dal responsabile dell'unità organizzativa sono le seguenti:

- coordinamento delle risorse umane, tecnologiche, finanziarie e organizzative;
- supervisione della manutenzione e miglioramento del servizio;
- gestione relazioni locali con le imprese, le istituzioni e gli attori locali;
- promozione dei servizi;
- attuazione e monitoraggio delle azioni e dei programmi di attività;
- gestione del sistema informativo.

6. Nel caso della Fondazione dei consulenti del lavoro, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b, punto b.05) delle presenti linee guida, la funzione del responsabile organizzativo dell'operatore accreditato è svolta dal consulente del lavoro delegato all'intermediazione ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. e delegato dalla Fondazione ai sensi della presente disciplina all'erogazione dei servizi per il lavoro.

8. Nel caso dell'Università la figura del responsabile organizzativo può essere assolta dal delegato del rettore al Placement.

9. Nel caso delle scuole secondarie superiori la figura del responsabile organizzativo può essere assolta dal preside dell'Istituto scolastico o suo delegato.

10. In deroga ai commi 1, 2, 3 e 4 del presente articolo, per i soggetti di cui all'art.6, comma 1, lett. B1) e B3) la figura del responsabile organizzativo può essere assolta da un dipendente con qualifica non inferiore a funzionario.

### Articolo 10

#### *Requisiti e compiti professionali dell'operatore del mercato del lavoro locale*

1. La figura dell'operatore del mercato del lavoro locale richiede determinati livelli di istruzione e di esperienza lavorativa, come di seguito specificati, in maniera alternativa fra di loro:

a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica magistrale in discipline tecnico scientifiche, giuridiche, economiche o umanistiche e almeno un anno di esperienza lavorativa documentata presso unità organizzative od aziendali nell'area delle risorse umane;

b) diploma di laurea triennale in discipline tecnico scientifiche, giuridiche, economiche o umanistiche e almeno due anni di esperienza lavorativa documentata presso unità organizzative od aziendali nell'area delle risorse umane;

c) titolo di studio secondario superiore e almeno tre anni di esperienza lavorativa documentata presso unità organizzative od aziendali nell'area delle risorse umane.

2. Il possesso dei requisiti richiesti per la figura dell'operatore del mercato del lavoro locale è attestata allegando i documenti all'istanza di accreditamento, secondo quanto stabilito all'articolo 13 delle presenti linee guida.

3. Lo svolgimento della funzione di operatore del mercato del lavoro locale deve avvenire in maniera continuativa per almeno 18 mesi a partire dalla data di richiesta dell'accreditamento e deve essere già contrattualizzato alla data di richiesta dell'accreditamento con il soggetto richiedente.

4. In ogni unità organizzativa deve essere assicurata la funzione dell'operatore del mercato del lavoro locale.

5. Le attività svolte dall'operatore del mercato del lavoro locale sono le seguenti:

- diagnosi dei bisogni e della domanda individuale di orientamento;
- analisi ed eventuale ridefinizione della domanda di orientamento;
- analisi delle esperienze formative, professionali e sociali degli utenti;
- individuazione con l'utente delle risorse, dei vincoli e delle opportunità orientative, formative e professionali, con particolare riferimento al contesto sociale;
- identificazione con l'utente delle competenze individuali e degli interessi professionali valorizzabili in relazione alle opportunità esterne individuate;
- supporto all'utente nella predisposizione di un progetto personale, verificabile e completo nei suoi elementi interni (obiettivi, tempi, azioni, risorse);
- tutoraggio mediante assistenza e supporto all'utente per lo sviluppo delle attività oggetto del progetto individuale di accompagnamento al lavoro;
- preselezione e accompagnamento all'inserimento occupazionale;
- monitoraggio delle azioni orientative, formative, di inserimento lavorativo intraprese e valutazione della loro conformità al progetto individuale di accompagnamento al lavoro.

### Articolo 11

#### *Carta dei servizi e qualità*

1. Il soggetto accreditato deve dotarsi, entro e non oltre i sei mesi dal rilascio dell'accreditamento, di una Carta dei servizi in cui sono descritti finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, nonché diritti e doveri dell'utente e le procedure di reclamo e controllo, secondo lo standard definito dalla Regione Siciliana.

In caso di mancata dotazione della Carta dei servizi nel termine sopra indicato, il soggetto viene dichiarato decaduto dall'accreditamento con contestuale cancellazione dall'elenco regionale dei soggetti accreditati, da parte del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

### Capo III

#### ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI ACCREDITATI E PROCEDURE

### Articolo 12

#### *Elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro*

1. Il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative istituisce l'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro, di seguito denominato elenco regionale.

2. L'iscrizione nell'elenco regionale è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti di cui al capo II.

#### Articolo 13

##### *Richiesta di accreditamento*

1. Le domande di iscrizione nell'elenco regionale devono essere presentate a far data dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'avviso.

2. L'istanza per l'inserimento nell'elenco regionale, deve pervenire al Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative attraverso apposito sistema informativo dedicato.

3. L'istanza, deve essere redatta utilizzando esclusivamente il modello allegato e reso disponibile nel sito internet della Regione siciliana, recante, tra l'altro, l'indicazione della documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti di cui al capo II. La stessa deve essere corredata dalla documentazione, anche mediante l'utilizzo di specifica autocertificazione rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

4. L'ufficio competente procede, anche a campione, alla verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione.

#### Articolo 14

##### *Rilascio dell'accREDITamento*

1. L'istruttoria di ammissibilità delle istanze viene effettuata dal Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, entro sessanta giorni dalla ricezione della istanza, sulla base della documentazione prodotta.

2. In caso di accoglimento dell'istanza, il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative provvede all'iscrizione del soggetto nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro dandone comunicazione al soggetto interessato.

#### Articolo 15

##### *Durata e validità dell'accREDITamento*

1. L'accREDITamento ha durata triennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.

2. E fatto obbligo al soggetto accreditato di comunicare al servizio competente entro 15 giorni dal verificarsi, ogni variazione dei requisiti che hanno determinato la concessione dell'accREDITamento.

3. Entro il termine perentorio di sessanta giorni prima della scadenza del termine di cui al primo comma, a pena di decadenza dall'accREDITamento, il soggetto accreditato può richiedere il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more del procedimento di rinnovo l'accREDITamento è provvisoriamente prorogato.

#### Articolo 16

##### *Revoca dell'accREDITamento*

1. Il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative verifica, anche a campione, in qualunque momento lo ritenga opportuno, il mantenimento del possesso dei requisiti, disponendo controlli, anche in loco.

2. Il riscontro di eventuali difformità o di mutamenti delle condizioni e dei requisiti che hanno determinato la concessione dell'accREDITamento è comunicato sollecitamente al soggetto interessato al quale è assegnato un termine perentorio, non inferiore a quindici giorni, per sanare la situazione di irregolarità o per fornire eventuali chiarimenti.

3. Il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative dispone la revoca dell'accREDITamento e la contestuale cancellazione dall'elenco regionale dei soggetti accreditati nei seguenti casi:

a) sopravvenuta perdita dei requisiti di cui al capo II;  
b) mancato adeguamento a quanto richiesto entro il termine di cui al precedente secondo comma, ovvero non adeguatezza dei chiarimenti forniti.

c) inottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo articolo 17.

4. Eventuali dichiarazioni che dovessero risultare false, mendaci, incomplete o inesatte, oltre a tutte le conseguenze civili e penali porteranno alla revoca dell'accREDITamento e alla restituzione di quanto indebitamente percepito fino al momento dell'accertamento ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

5. Il soggetto nei confronti del quale sia stata disposta la revoca dell'accREDITamento non può presentare una nuova domanda nei due anni successivi.

#### Capo IV

### EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO

#### Articolo 17

##### *Obblighi dei soggetti accreditati*

1. I soggetti accreditati ai sensi delle presenti linee guida sono tenuti a:

a) interconnettersi con il nodo regionale della Borsa nazionale continua del lavoro, per il tramite del sistema Cliclavoro;

b) interconnettersi con il Sistema informativo lavoro regionale ed eventuali aggiornamenti;

c) fornire tutte le informazioni relative a persone in cerca di occupazione, datori di lavoro e misure di politica attiva effettuate in via informatica, tramite le funzionalità del Sistema informativo lavoro regionale, attraverso l'imputazione dei dati a sistema o secondo protocolli di cooperazione applicativa appositamente definiti;

d) inviare al Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative - iniziative per l'occupazione, l'orientamento, tirocini formativi, apprendistato, pena la revoca dell'accREDITamento, ogni informazione strategica per un efficace funzionamento del mercato del lavoro, ivi compresi i casi in cui un percettore di sussidio o indennità pubblica rifiuti senza giustificato motivo una offerta formativa, un progetto individuale di reinserimento nel mercato del lavoro ovvero una occupazione congrua ai sensi della legislazione vigente;

e) comunicare le buone pratiche realizzate nonché le informazioni e i dati relativi all'attività svolta e ai risultati conseguiti;

f) erogare servizi a tutti gli utenti, persone e imprese, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità, con particolare attenzione alle categorie più deboli e a quelle con maggiore difficoltà nell'inserimento lavorativo;

g) svolgere i propri servizi senza oneri per i lavoratori;

h) osservare le disposizioni concernenti il trattamento dei dati personali e il divieto d'indagine sulle opinioni di cui agli articoli 8, 9 e 10 del decreto legislativo, 10 settembre 2003, n. 276.

2. La Regione può definire altri obblighi dei soggetti accreditati nel caso previsto all'articolo 2, comma 4 delle presenti linee guida.

#### Articolo 18

##### *Raccordo pubblico privato*

1. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 4 delle presenti linee guida il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative può richiedere agli operatori accreditati, nel rispetto delle procedure previste da norme comunitarie, nazionali e regionali, l'erogazione di servizi specifici, previa acquisizione e riconoscimento della Carta dei servizi del soggetto accreditato, di cui all'articolo 11.

2. Con l'ampliamento della Rete dei servizi per il lavoro la Regione persegue la specializzazione e l'integrazione dei servizi finalizzati a favorire l'occupazione,

3. La Rete, deve tendere a:

- implementare l'erogazione dei servizi, con particolar riferimento all'incrocio tra domanda e offerta;

- aumentare la capacità di intercettare i fabbisogni dei datori di lavoro;

- aumentare la capacità di erogare servizi differenziati in base alle categorie dei fruitori e dei loro bisogni, alle peculiarità territoriali e dei singoli settori economici.

4. Il soggetto accreditato promuove forme di raccordo e partenariato a livello territoriale al fine di garantire all'utenza tutti i servizi necessari e concordati. Nella domanda di accREDITamento il richiedente è tenuto ad indicare la lista dei soggetti con cui intende operare.

#### Articolo 19

##### *Divieto di transazione commerciale*

1. L'accREDITamento non può costituire oggetto di transazione commerciale. Non è inoltre consentito il ricorso a contratti di natura commerciale con cui venga ceduta a terzi parte dell'attività oggetto dell'accREDITamento.

#### Articolo 20

##### *Criteri di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati*

1. Il sistema di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni erogate da servizi pubblici e privati accreditati si realizza nell'ambito del modello unitario di monitoraggio individuato dalla Regione, con periodicità di norma annuale.

2. In caso di affidamento di specifici servizi, la misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati è effettuata secondo i seguenti criteri:

a) rapporto tra il numero di inserimenti occupazionali realizzati con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato uguale o superiore a sei mesi e il numero dei soggetti trattati con riferimento all'ultimo anno solare;

β) rapporto di equivalenza tra i posti di lavoro reperiti e i posti di lavoro concordati con i soggetti trattati con riferimento all'ultimo anno solare;

χ) numero dei contratti di lavoro stipulati valutati in relazione alla loro tipologia e alla articolazione oraria con riferimento all'ultimo anno solare;

δ) durata di permanenza nello stato di disoccupazione dei lavoratori trattati;

ε) numero di interventi per il rafforzamento dell'occupabilità effettuati in relazione al numero di soggetti individuati quali destinatari degli interventi stessi con riferimento all'ultimo anno solare;

φ) grado di soddisfazione dei cittadini trattati e delle imprese contattate.

3. Con successivo provvedimento amministrativo, il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative individua:

a) le modalità di verifica periodica dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni rese in regime di accreditamento;

b) il sistema di indicatori riferiti alle prestazioni e servizi di cui all'articolo 3;

c) i criteri di misurazione e gli strumenti utilizzati.

4. L'analisi dei livelli di efficacia ed efficienza relativi alle attività realizzate dagli enti accreditati, realizzata nell'ambito del sistema di monitoraggio regionale, rappresenta elemento di valutazione di cui la Regione tiene conto per la determinazione dei criteri di selezione collegati all'affidamento di interventi di erogazione dei servizi per il lavoro, nonché, nei casi di violazione delle procedure relative all'erogazione dei servizi, per l'avvio della procedura di revoca dell'accreditamento.

#### Articolo 21

##### *Funzioni degli operatori accreditati*

1. Gli operatori pubblici e privati accreditati, iscritti nell'elenco, possono accedere ai finanziamenti pubblici e concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro, nel rispetto degli standard definiti dalla Regione e dei livelli essenziali delle prestazioni, attraverso l'erogazione di servizi diretti a:

a) favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

b) prevenire e contrastare la disoccupazione di lunga durata attraverso la realizzazione di azioni di orientamento e di accompagnamento al lavoro;

c) favorire lo sviluppo e la tutela delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro e nella crescita professionale;

d) promuovere misure personalizzate a favore dei lavoratori, con particolare riferimento ai lavoratori svantaggiati, anche attraverso forme di mediazione culturale per i lavoratori stranieri;

e) sviluppare forme adeguate di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro;

f) attivare, nell'ambito delle funzioni definite dalla Regione, azioni per la certificazione delle competenze;

g) offrire attività di consulenza alle imprese per un efficace incontro tra domanda e offerta di lavoro;

h) sostenere la mobilità professionale o territoriale dei lavoratori;

i) promuovere l'autoimpiego anche attraverso gli strumenti finanziari di credito e microcredito previsti e vigenti.

2. Tutti gli operatori pubblici e privati accreditati iscritti nell'elenco concorrono al monitoraggio dei flussi del mercato del lavoro.

#### Articolo 22

##### *Entrata in vigore*

1. Le presenti linee guida vengono pubblicate nel sito del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, a seguito della deliberazione della Giunta di governo.

#### Glossario

**Accreditamento:** provvedimento mediante il quale le regioni riconoscono a un operatore, pubblico o privato, l'idoneità a erogare i servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva al sistema dei servizi per il mercato del lavoro con particolare riferimento ai servizi di incontro fra domanda e offerta.

**Carta dei servizi:** documento in cui la pubblica amministrazione descrive ai propri utenti finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di par-

tecipazione, procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione. La Carta è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso la esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti.

**Operatore:** soggetto, pubblico e privato, abilitato all'erogazione di servizi per il lavoro nel territorio della Regione siciliana a partecipare al sistema di servizi per il mercato del lavoro.

**Servizi per il lavoro:** insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro, da soggetti pubblici (Centri pubblici per l'impiego) e altri organismi autorizzati o accreditati a svolgere le previste funzioni in conformità delle norme regionali. Tali servizi sono finalizzati a favorire l'occupazione e accompagnare la persona disoccupata o inoccupata o svantaggiata o appartenente a particolari target, nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale.

**Unità organizzativa:** struttura operativa del soggetto costituita da un complesso di risorse umane e strumentali, con un determinata localizzazione topografica, cui sono affidate competenze omogenee nell'ambito delle quali il personale dipendente assume la responsabilità dell'erogazione dei Servizi per il lavoro.

(2014.35.2050)091

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 31 dicembre 2013.

**Conferma, per l'anno 2013, all'ARNAS Civico di Palermo della materia relativa alla gestione del contratto di proroga con l'industria dell'emoderivazione, alla corresponsione delle spettanze della lavorazione del plasma siciliano e alla distribuzione degli emoderivati.**

### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Vista la legge regionale 20 agosto 1994, n. 33;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

Visto il D.A. 28 aprile 2010, n. 1141, recante "Piano Regionale Sangue e Plasma 2010-2012 - riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il D.A. 15 dicembre 2010, n. 3102, recante "Interventi a supporto della plasmapiroduzione e tariffe di trasferimento degli emoderivati";

Visto il D.A. 30 dicembre 2010, recante "Programma Operativo 2010-2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesto ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto il D.A. n. 1801/12 del 12 settembre 2012, con il quale, per tutto l'anno 2012, l'ARNAS Civico e Benfratelli di Palermo ha mantenuto la gestione del contratto di proroga con l'industria della plasmaderivazione e la materia relativa alla corresponsione delle spettanze dovute per la lavorazione del plasma siciliano e la sua trasformazione in emoderivati;

Considerato che, con il medesimo provvedimento, la struttura trasfusionale dell'ARNAS Civico di Palermo ha mantenuto, fino alla fine dell'anno 2012, l'assegnazione delle specialità medicinali provenienti dalla lavorazione del plasma siciliano alle singole aziende sanitarie;

Ritenuto di dover confermare all'ARNAS Civico di Palermo, per tutto l'anno 2013, la gestione del contratto di proroga con l'industria dell'emoderivazione e la materia relativa alla corresponsione delle spettanze dovute all'industria dell'emoderivazione per la lavorazione del plasma siciliano e la sua trasformazione in emoderivati;

Considerato di dover demandare alla struttura trasfusionale della stessa azienda sanitaria l'assegnazione delle specialità medicinali provenienti dalla lavorazione del plasma, l'eventuale autorizzazione all'acquisto degli emoderivati, laddove non risultassero disponibili dal conto lavorazione e l'annuale rendicontazione della quantità di plasma raccolto presso ciascuna azienda sanitaria unitamente alla quota di prodotti emoderivati assegnati nell'anno a ciascuna di essa;

Considerata l'offerta della Regione Veneto, giusta nota n. 140/2012/A del 4 ottobre 2012, in rappresentanza dell'Accordo Interregionale Plasma, alla cessione, in favore della Regione Sicilia e senza oneri di spesa aggiuntivi, di un prodotto semilavorato del plasma per la produzione di 11 milioni di UI di antitrombina III;

Considerato che, per l'attività di lavorazione del plasma raccolto, l'industria preposta alla plasmaderivazione ha previsto, per l'anno 2013, giusta nota dell'8 ottobre 2013, acquisita al prot. n. 80098 del 23 ottobre 2013, che integra la nota del 5 settembre 2013, acquisita al prot. n. 69108 del 6 settembre 2013, un importo di spesa pari a € 8.900.000,00 (inclusa IVA 10%) comprensivo della previsione di fatturazione relativa al condizionamento della specialità ATIII derivante dalla cessione del prodotto semilavorato reso dalla Regione Veneto;

Vista la nota prot. n. 3944/US/CS del 16 ottobre 2013 con la quale l'ARNAS Civico di Palermo comunica che, a fronte del finanziamento erogato nell'anno 2012, non è residuo alcun accantonamento di risorse;

Considerato, altresì, di dovere prevedere, in analogia a quanto previsto nell'anno 2012, un'assegnazione, a favore dell'ARNAS Civico di Palermo, per gli adempimenti richiesti e connessi alla gestione del contratto di proroga, al periodico pagamento delle spettanze dovute all'industria dell'emoderivazione, alla rendicontazione periodica ai competenti uffici di questo Assessorato delle spettanze corrisposte all'industria, all'attività di distribuzione degli emoderivati alle farmacie ospedaliere richiedenti e alla rendicontazione della quantità di plasma raccolto presso ciascuna azienda sanitaria e la quantità di emoderivati assegnati a ciascuna di esse;

Ritenuto di potere forfettariamente quantificare in € 75.000,00 il contributo a favore dell'ARNAS Civico di Palermo per la copertura dei costi refluenti dagli adempimenti richiesti all'Azienda medesima;

Ritenuto che, per la copertura del costo delle prestazioni specificate nelle parti che precedono, il Dipartimento della pianificazione strategica, attraverso il Servizio economico finanziario, provvederà ad attribuire un'assegnazione pari ad € 8.975.000,00 (IVA ed ogni altro onere compresi) con vincolo di destinazione e obbligo di rendicontazione, all'ARNAS Civico di Palermo;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, l'ARNAS Civico di Palermo mantiene, per tutto l'anno 2013, la materia relativa alla gestione del contratto di proroga con la società farmaceutica e alla corresponsione delle spettanze dovute all'industria dell'emoderivazione.

Compete all'ARNAS Civico di Palermo la rendicontazione periodica delle spettanze dovute all'industria Kedrion che dovrà essere trasmessa al servizio 5 economico finanziario del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica.

Art. 2

La struttura trasfusionale dell'ARNAS Civico di Palermo mantiene, per l'intero esercizio 2013, le funzioni di Centro regionale di assegnazione degli emoderivati (CRAE) alle farmacie ospedaliere delle aziende sanitarie; alla medesima viene anche demandato il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto degli emoderivati alle farmacie ospedaliere richiedenti, laddove questi non risultassero disponibili dal conto lavoro.

Il CRAE dell'ARNAS Civico di Palermo si farà, altresì, carico della comunicazione al servizio 6 trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, della quantità di plasma raccolto presso ciascuna azienda sanitaria e della quantità di emoderivati assegnati a ciascuna di essa nonché della produzione del report dell'anno 2013 da trasmettere entro il 31 gennaio 2014.

Art. 3

Per gli adempimenti di cui sopra, viene prevista, a favore dell'ARNAS Civico di Palermo, un'assegnazione a destinazione vincolata di € 8.975.000,00 (comprensiva di IVA 10%) per l'emoderivazione del plasma siciliano raccolto e per il condizionamento della quota di semilavorato acquisibile extraregione nell'anno 2013, di cui € 75.000,00 viene riconosciuta forfettariamente quale copertura dei costi di gestione per il servizio svolto dall'ARNAS Civico di Palermo.

Art. 4

La somma complessiva di € 8.975.000,00 grava sulle risorse del Fondo sanitario regionale del bilancio 2013 della Regione siciliana.

Il presente decreto viene inviato alla Ragioneria centrale dell'Assessorato della salute per il controllo di competenza ed inoltrato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 31 dicembre 2013.

BORSELLINO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 17 luglio 2014.

(2014.34.2045)102

DECRETO 1 agosto 2014.

**Graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, valida per l'anno 2014.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come integrato, a seguito di apposita intesa

sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, con A.C.N. 8 luglio 2010 - biennio economico 2008-2009;

Vista la graduatoria dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, valida per l'anno 2014, predisposta dall'apposito comitato consultivo zonale;

Vista la delibera n. 9229/DL/8172 DCP del 17 luglio 2014, con la quale l'Azienda sanitaria provinciale di Messina ha trasmesso la delibera n. 3907/CS del 22 novembre 2013, modificata ed integrata con delibera n. 2343/DG del 14 luglio 2014, di approvazione della suddetta graduatoria;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, valida per l'anno 2014, predisposta dal rispettivo comitato consultivo zonale ed approvata dal commissario straordinario della stessa con delibera n. 3907/CS del 22 novembre 2013, modificata ed integrata con delibera del direttore generale dell'Azienda n. 2343/DG del 14 luglio 2014.

#### Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato.

La graduatoria sopra citata sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 agosto 2014.

DI STEFANO

**Allegato**

#### GRADUATORIA SPECIALISTICA AMBULATORIALE 2014

##### Allergologia

- 1) Barbuzzo Olga Antonella, nata il 26 ottobre 1967, residente in viale Italia n. 147 - 98124 Messina: punti 12,14;
- 2) Barbitta M. Giovanna, nata il 26 novembre 1963, residente in via Fiumara n. 178 - 98060 Montagnareale (ME): punti 11,68;
- 3) Fogliani Olga Claudia, nata il 7 marzo 1973, residente in via Col. Magistri n. 91 - 98057 Milazzo (ME): punti 10,85;
- 4) Aglio Manuela, nata il 13 maggio 1977, residente in viale P.pe Umberto pal. Puntale Arena n. 129 bis - 98122 Messina: punti 9,55;
- 5) Galipò Antonio, nato il 16 ottobre 1965, residente in piazza Duca degli Abruzzi n. 23 - 98071 Capo d'Orlando (ME): punti 9,45;
- 6) Amabile Angela, nata il 16 novembre 1972, residente in salita Contino cpl. "Messina 2" lotto A pal. 4 - 98124 Messina: punti 9,24;
- 7) Santoro Giusy, nata il 9 maggio 1978, residente in viale Europa n. 203 - 98124 Messina: punti 9,12;
- 8) Minciullo Paola Lucia, nata il 10 luglio 1973, residente in via C.re Antica n. 28 - 98071 Capo d'Orlando (ME): punti 9,04;
- 9) Cilia Marcello, nato il 24 dicembre 1968, residente in via Gazometro n. 1 - 98121 Messina: punti 9,00;
- 10) Murgano Sonia, nata il 20 dicembre 1965, residente in via Luigi De Luca n. 57 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 8,43;
- 11) Corica Antonio, nato il 17 gennaio 1964, residente in via Francesco Todaro n. 8 - 98123 Messina: punti 8,00;

- 12) Guerrera Pina Maria, nata il 12 ottobre 1966, residente in via del Marinaio n. 18 - 98060 Falcone (ME): punti 6,00.

##### Angiologia

- 1) Biondi Adelaide, nata il 20 aprile 1967, residente in via Centamore n. 10 - 95033 Biancavilla (CT): punti 15,07;
- 2) Cristaldi Lidia, nata il 3 agosto 1969, residente in viale Don Minzoni n. 110 - 95014 Giarre (CT): punti 13,21;
- 3) Urbano Oreste, nato il 21 settembre 1952, residente in piazza E. Castronovo n. 18 - 98121 Messina: punti 8,40;
- 4) Soraci Salvatore, nato il 3 gennaio 1962, residente in via Sparagonà n. 196 - 98028 Santa Teresa di Riva (ME): punti 8,00;
- 5) Pafumi Antonina, nata il 7 gennaio 1962, residente in via S. Zenone n. 31 - 95123 Catania: punti 8,00;
- 6) Manferoce Ornella, nata l'11 novembre 1957, residente in via Manzoni n. 19 - 89021 Cinquefrondi (RC): punti 6,00;
- 7) Luca Antonino, nato il 7 ottobre 1951, residente in via Nazionale n. 133 - 98049 Villafranca Tirrena (ME): punti 5,40.

##### Audiologia

- 1) Bonarrigo Maria, nata il 10 febbraio 1971, residente in via Panoramica dello Stretto n. 1405 B - 98168 Messina: punti 9,40;
- 2) Njosi Edoardo, nato il 20 luglio 1964, residente in via Amato Machi n. 42 - 98070 Frazzanò (ME): punti 8,40.

##### Cardiochirurgia

- 1) Sorge Salvatore, nato il 5 giugno 1968, residente in via Etna n. 2 - 95030 Tremestieri Etneo (CT): punti 8,00.

##### Cardiologia

- 1) Bonaccorso Concetta, nata il 16 novembre 1974, residente in via Claudio Arezzo n. 2 - 95122 Catania: punti: punti 18,60;
- 2) Longordo Caterina, nata il 15 aprile 1979, residente in via Giacomo Matteotti n. 18 - 89020 Maropati (RC): punti 16,31;
- 3) De Matteis Giovanni, nato il 29 agosto 1947, residente in via Ducezio - Aralia sc. A n. 40 - 98124 Messina: punti 11,40;
- 4) Urbano Oreste, nato il 21 settembre 1952, residente in piazza E. Castronovo n. 18 - 98121 Messina: punti 10,00;
- 5) Triboto Francesco, nato il 18 luglio 1967, residente in via Panoramica dello Stretto n. 1416 cpl. Linea Verde 13 N - 98168 Messina: punti 9,40;
- 6) Magliarditi Alberto, nato il 18 maggio 1980, residente in via Spiaggia Ponente n. 72 - 98057 Milazzo (ME): punti 9,03;
- 7) Oliva Giuseppe, nato il 25 gennaio 1962, residente in SS. 113 cpl. Bellavista Torre Faro n. 17 - 98164 Messina: punti 9,00;
- 8) Nava Roberta, nata il 5 settembre 1979, residente in via Igneri n. 4 - 89018 Villa San Giovanni (RC): punti 9,00;
- 9) Scaccianoce Giuseppe, nato il 13 gennaio 1963, residente in via G. Leopardi n. 148 - 95127 Catania: punti 8,80;
- 10) Lanteri Sebastiano, nato il 15 agosto 1981, residente in via Comunale S. Corrado cpl. Incam B/6 - 98122 Messina: punti 8,55;
- 11) Luca Antonino, nato il 7 ottobre 1951, residente in via Nazionale n. 133 - 98049 Villafranca Tirrena (ME): punti 8,40;
- 12) Giuffrè Maria Rosaria, nata il 26 luglio 1980, residente in via A. Garibaldi Gallico n. 12 - 89135 Reggio Calabria: punti 8,00;
- 13) Randazzo Riccardo, nato il 26 novembre 1963, residente in via Filippo Turati n. 6 - 98050 Terme Vigliatore (ME): punti 7,00;
- 14) Fusco Giovanna, nata il 14 dicembre 1968, residente in via del Belfiore n. 78 B - 95028 Valverde (CT): punti 6,40;
- 15) Magliarditi Domenico, nato il 9 agosto 1948, residente in via Umberto I n. 59 - 98057 Milazzo (ME): punti 6,00;
- 16) Fazio Giampietro, nato l'1 luglio 1956, residente in via Lungomare n. 15/21 - 98023 Furci Siculo (ME): punti 6,00;
- 17) D'Amico Antonio Giacomo, nato il 29 aprile 1961, residente in via Verdesca n. 34 - 98048 Spadafora (ME): punti 6,00;
- 18) D'Ambrosio Cristiana, nata il 3 ottobre 1973, residente in via Folchi n. 3 - 86100 Campobasso: punti 6,00;
- 19) Tulinò Domenico, nato l'1 novembre 1964, residente in corso Umberto I n. 50 - 89842 San Calogero (VV): punti 5,00.

**Chirurgia generale**

- 1) Belnome Nicola Armando, nato il 13 settembre 1951, residente in via Cons. Pompea n. 194 - Sant'Agata - 98166 Messina: punti 10,40;
- 2) Crescenti Renato, nato l'1 luglio 1964, residente in via Quod Quaeris is. 443 n. 2 - 98121 Messina: punti 10,00;
- 3) Riggio Grazia, nata il 31 ottobre 1967, residente in via S. Paolino n. 61/A - 98057 Milazzo (ME): punti 9,80;
- 4) Nocita Gaetano, nato il 13 settembre 1960, residente in via delle Mura cpl. Ileana sc. A - 98121 Messina: punti 9,13;
- 5) Bertolami Carmelo, nato il 4 agosto 1958, residente in contrada Frà Paolo, cpl. Sofi, pal. A, Faro Sup. - 98158 Messina: punti 9,00;
- 6) Barbaro Luigi, nato l'1 novembre 1959, residente in via Tremonti, p. A, "Case Caruso" n. 1 - 98152 Messina: punti 9,00;
- 7) Crescenti Angelo, nato il 26 maggio 1961, residente in viale San Martino is. 13 n. 366 - 98124 Messina: punti 9,00;
- 8) Mammola Umberto, nato il 26 febbraio 1958, residente in via Setaioli n. 23 - 98121 Messina: punti 9,00;
- 9) Rando Letterio, nato il 28 febbraio 1962, residente in viale dei Tigli n. 16 - 98168 Messina: punti 9,00;
- 10) Morabito Loprete Antonino, nato il 5 giugno 1965, residente in via Montello n. 19 - 89029 Taurianova (RC): punti 9,00;
- 11) La Malfa Giuseppe, nato il 14 dicembre 1965, residente in contrada S. Anna compl. Mito - Res. del Parco E/5 - 98151 Messina: punti 9,00;
- 12) Galipò Salvatore, nato il 24 gennaio 1967, residente in via Piave n. 109 - 98071 Capo d'Orlando (ME): punti 9,00;
- 13) Chiofalo Maria Grazia, nata il 13 ottobre 1966, nato il Vill. Cep is. 12 n. 421 c/o Trimarchi E. - 98125 Messina: punti 9,00;
- 14) Pavone Giuseppe Antonio, nato il 12 novembre 1967, residente in via Messina n. 2 - 98040 Torregrotta (ME): punti 9,00;
- 15) Centorrino Tommaso, nato il 18 gennaio 1954, residente in via Circuito n. 32 Torre Faro - 98164 Messina: punti 8,00;
- 16) Muscari Claudio, nato il 13 agosto 1954, residente in via Ducezio, Res. Aralia n. 40 - 98124 Messina: punti 8,00;
- 17) Balastro Concetta, nata il 22 marzo 1959, residente in via Lungomare Barracca n. 109 - 98028 Santa Teresa di Riva (ME): punti 8,00;
- 18) Fedele Anna, nato il 16 gennaio 1970, residente in via Magna Grecia n. 7 c/o Fontana A. - 89128 Reggio Calabria: punti 8,00;
- 19) La Rosa Felice Carmelo, nato il 21 luglio 1953, residente in via Battifaglia n. 47/B - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 7,00;
- 20) Cambria Vito Walter, nato il 4 giugno 1957, residente in via Garibaldi n. 527 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 7,00;
- 21) Amadeo Giuseppe, nato il 29 aprile 1961, residente in via Olimpia coop. Iris n. 37/A - 98168 Messina: punti 6,40;
- 22) Tribunella Vincenzo, nato il 10 febbraio 1952, residente in via Stretto II Scodella n. 7 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 6,00;
- 23) Cherici Antonio, nato il 14 gennaio 1959, residente in via A. Prestinzenza n. 4 - 95126 Catania: punti 5,00.

**Chirurgia maxillo-facciale**

- 1) Romano Fabio, nato il 13 dicembre 1978, residente in via G. La Farina n. 165 - 98124 Messina: punti 9,00;
- 2) Nava Carla, nato l'1 agosto 1983, nato il Vico S. Lucia n. 5 - 89123 Reggio Calabria: punti 9,00.

**Chirurgia plastica**

- 1) Amadeo Giuseppe, nato il 29 aprile 1961, residente in via Olimpia coop. Iris n. 37/A - 98168 Messina: punti 9,40;
- 2) Catalano Fabio, nato il 10 maggio 1982, residente in via M. Polo n. 425 - 98125 Messina: punti 9,00;
- 3) De Sensi Luigi, nato l'11 gennaio 1964, residente in via S. Marta, pal. N, n. 316 - 98124 Messina: punti 6,00.

**Chirurgia vascolare**

- 1) Giofrè Rosario, nato il 14 luglio 1973, residente in via Raffaello Sanzio n. 10 - 89022 Cittanova (RC): punti 9,00;
- 2) Magazzù Elisa, nata il 26 luglio 1973, residente in via Comunale S. Margherita n. 219/A - 98135 Messina: punti 8,00.

**Dermatologia**

- 1) Lo Re Stellina Cristina, nata il 6 febbraio 1967, residente in via Giuseppe Paratore n. 8 - 90124 Palermo: punti 29,84;
- 2) Strano Letizia, nata il 23 settembre 1974, residente in via Madonna dell'Aiuto n. 14 - 95024 Acireale (CT): punti 27,34;
- 3) Dall'Oglio Federica, nata il 3 febbraio 1961, residente in via Regis n. 101/B - 98057 Milazzo (ME): punti 19,33;
- 4) Tirri Daniela, nata il 2 novembre 1961, residente in via Sciacca n. 1 - 96100 Siracusa: punti 16,98;
- 5) Lapa Francesco, nato il 22 novembre 1975, residente in contrada Torretta n. 46 - 98063 Gioiosa Marea (ME): punti 14,81;
- 6) Nocita Concetta, nata il 16 dicembre 1961, residente in via Fratelli Cervi n. 7 - 96016 Lentini (SR): punti 14,36;
- 7) Lemma Grazia, nata il 15 marzo 1970, residente in via Nuova Panoramica dello Stretto n. 1100 - 98168 Messina: punti 13,40;
- 8) Alviano Pasquale, nato il 30 gennaio 1976, residente in via M. Buonarroto n. 8 - 89025 Rosarno (RC): punti 12,89;
- 9) Bonanno Rosalba, nata il 28 ottobre 1974, residente in via Cave Villarà n. 18 - 95123 Catania: punti 12,60;
- 10) Giofrè Claudia, nata il 7 luglio 1967, residente in via Olimpia, coop. Iris, pal. 37/A - 98168 Messina: punti 11,57;
- 11) Longo Valentina, nata il 20 maggio 1978, residente in via Viaggio n. 4 - 95033 Biancavilla (CT): punti 10,39;
- 12) Ricciardi Donatella, nata il 25 ottobre 1974, residente in via F. Crispi n. 494 - 98028 Santa Teresa di Riva (ME): punti 9,90;
- 13) Donato Elvira, nata il 2 gennaio 1972, residente in piazza S. M. di Gesù n. 16 - 95123 Catania: punti 9,78;
- 14) Manfrè Carolina, nata il 3 ottobre 1961, residente in contrada Piscittina n. 82 - 98071 Capo d'Orlando (ME): punti 9,64;
- 15) Scuderi Laura, nata il 28 gennaio 1979, residente in via Pasubio n. 40 - 95127 Catania: punti 9,60;
- 16) Pulvirenti Nella Maria Grazia, nata il 21 novembre 1966, residente in via della Contea, 4 - 95014 Giarre (CT): punti 9,24;
- 17) Gagliani Paolo, nato il 7 novembre 1963, residente in via Grotta S. Teodoro 2 (ex contrada Favara) - 98070 Acquedolci (ME): punti 9,10;
- 18) Ciarrotta Maria, nata il 4 agosto 1962, residente in via Barcellona - Castoreale n. 159 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 9,02;
- 19) Cracò Filadelfio, nato il 16 dicembre 1963, residente in via Apollonia n. 7 - 98070 Acquedolci (ME): punti 8,38;
- 20) Gioia Maria Concetta, nata il 23 ottobre 1959, residente in via Narciso n. 24 - 95128 Catania: punti 8,00;
- 21) Manganaro Giuseppe, nato il 29 febbraio 1964, residente in via Cristoforo Colombo n. 20 - 89063 Melito P.to Salvo (RC): punti 8,00;
- 22) Giorgi Antonietta, nata il 9 maggio 1970, residente in piazza D. Alighieri n. 14 - 89030 San Luca (RC): punti 7,00;
- 23) Prima Maria Elisa, nata il 16 maggio 1976, residente in via G. A. Costanzo n. 16 - 95128 Catania: punti 6,94.

**Diabetologia**

- 1) Campanella Teresa, nata il 21 settembre 1973, residente in via Ogliastrì cpl. Belvedere n. 92 - 98121 Messina: punti 14,81;
- 2) Bonaccorsi Virna, nata il 19 giugno 1969, residente in via Umberto n. 123 - 95030 Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 13,22;
- 3) Romano Giacomo, nato il 27 maggio 1956, residente in via Nazionale n. 384 Mili Marina - 98131 Messina: punti 12,20;
- 4) Cannizzaro Desiree, nata l'8 agosto 1977, residente in via Arangea n. 126/A - 89131 Reggio Calabria: punti 11,42;
- 5) Papa Giuseppe, nato il 7 novembre 1973, residente in via G. La Pira n. 34 - 95014 Giarre (CT): punti 11,21;
- 6) D'Arrigo Francesco, nato il 29 gennaio 1963, residente in via Marco Polo n. 299/A - 98125 Messina: punti 11,00;
- 7) Giandalia Annalisa, nata il 10 gennaio 1979, residente in via Santa Caterina n. 4 - 89122 Reggio Calabria: punti 10,28;
- 8) Musumeci Fabio, nato il 6 marzo 1970, residente in via Gen. Di Giorgio n. 47 - 98070 Acquedolci (ME): punti 10,01;
- 9) Villari Provvidenza, nata il 21 marzo 1980, residente in via SS Annunziata cpl. Galassia - 98168 Messina: punti 9,98;
- 10) Lapa Daniela Rachele, nata il 14 dicembre 1973, residente in via Setaioli n. 3/C - 98121 Messina: punti 9,82;
- 11) Finocchiaro Sara, nata il 18 marzo 1978, residente in via Tevere n. 1 - 96012 Avola (SR): punti 9,78;

- 12) Carta Anna Carmela, nata il 10 luglio 1969, residente in via M. Vaccaro n. 17A - 95125 Catania: punti 9,53;  
 13) Aiello Barbara, nata il 28 marzo 1981, residente in via terza trav. n. 74 - 95032 Belpasso (CT): punti 9,35;  
 14) Forti Domenica, nata il 20 marzo 1981, residente in via Cefalù n. 179 - 90013 Castelbuono (PA): punti 9,34;  
 15) Marini Fiorella, nata il 26 novembre 1978, residente in via De Trovato n. 5 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 9,17;  
 16) Di Marco Bettina, nata il 19 gennaio 1976, residente in via G. Leopardi n. 60 - 95127 Catania: punti 9,13;  
 17) Rossetti Paola, nata l'1 novembre 1979, residente in viale Africa n. 18 - 95129 Catania: punti 9,06;  
 18) Polizzotti Nunziella, nata il 2 novembre 1974, residente in viale Europa n. 12 - 97013 Comiso (RG): punti 9,02;  
 19) Stracuzzi Salvatore, nato il 24 luglio 1960, residente in via Pirandello n. 34 - 98039 Taormina (ME): punti 9,00;  
 20) Briglia Francesco, nato il 3 dicembre 1965, residente in via XX Luglio, 42 - 98057 Milazzo (ME): punti 9,00;  
 21) Morini Elisabetta, nata il 28 novembre 1965, residente in via Saragat n. 7 - 98061 Brolo (ME): punti 9,00;  
 22) Iacopino Adolfo, nato il 22 dicembre 1972, residente in via Centonze n. 87 - 98123 Messina: punti 9,00;  
 23) Pappalardo Maria Angela, nata il 20 settembre 1978, residente in via Puccini n. 21 - 98076 Sant'Agata Militello (ME): punti 9,00;  
 24) Mirto Angela A., nata il 16 marzo 1980, residente in via Mortara n. 20 - 89131 Reggio Calabria: punti 9,00;  
 25) Ballato Melina, nata il 30 maggio 1969, residente in via degli Studi n. 16 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 8,09;  
 26) Squadrito Stefano, nato il 14 luglio 1967, residente in via Garibaldi 6 - 98048 Spadafora (ME): punti 8,05;  
 27) Genovese Rosetta, nata il 2 gennaio 1959, residente in Salita Montesanto n. 22 - 98124 Messina: punti 8,00;  
 28) Galletta Maria Rosaria, nata il 2 marzo 1972, residente in via Consolare Pompea n. 1741 - 98165 Messina: punti 8,00;  
 29) Zaccuri Simona A., nata il 18 febbraio 1974, residente in via La Volta n. 26 - 89018 Villa San Giovanni (RC): punti 8,00;  
 30) De Blasi Nicola, nato il 13 luglio 1976, residente in via Cottone res. Crystal snc - 98125 Messina: punti 7,87;  
 31) Crescenti Francesco, nato il 5 gennaio 1959, residente in viale S. Martino n. 366 - 98123 Messina: punti 7,00;  
 32) Crescenti Renato, nato l'1 luglio 1964, residente in via Quod Quaeris, 2 is. 443 - 98121 Messina: punti 7,00;  
 33) Condorelli Anna Francesca, nata il 28 ottobre 1978, residente in via Giacomo Leopardi n. 148 - 95127 Catania: punti 6,67;  
 34) Montagna Salvatore, nato il 4 novembre 1958, residente in via Adrano n. 2 - 95125 Catania: punti 6,00;  
 35) Giunta Loretta, nata l'8 agosto 1977, residente in via Stretto I Fondaco Nuovo n. 72 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 6,00;  
 36) Emanuele Giuseppina Nina, nata il 12 febbraio 1956, residente in contrada Minà n. 9/N - 98076 Sant'Agata Militello (ME): punti 5,00;  
 37) Currò Giuseppa G.nna, nata il 7 marzo 1950, residente in contrada San Nicola - Larderìa inf - 98129 Messina: punti 5,00.

### Ematologia

- 1) De Matteis Giovanni, nato il 29 agosto 1947, residente in via Ducezio - Aralia n. 40 sc. A - 98124 Messina: punti 11,40;  
 2) Bellomo Giacomo Carmelo, nato il 9 luglio 1961, residente in via della Verdura n. 28 - 98023 Furci Siculo (ME): punti 10,40;  
 3) Scalettari Ugo, nato il 26 marzo 1952, residente in via F. Renati n. 18 - 33100 Udine: punti 9,00;  
 4) Petrungaro Annamaria, nata il 19 luglio 1982, residente in via Fata Morgana n. 37 - 98121 Messina: punti 9,00;  
 5) Centorrino Raffaella, nata il 22 giugno 1982, residente in via Circuito cpl. Cariddi n. 32 - 98164 Messina: punti 8,00.

### Endocrinologia

- 1) Lapa Daniela Rachele, nato il 14 dicembre 1973, residente in via Setaioli n. 3/C - 98121 Messina: punti 18,24;  
 2) Di Marco Bettina, nata il 19 gennaio 1976, residente in via G. Leopardi n. 60 - 95127 Catania: punti 14,66;  
 3) Finocchiaro Sara, nata il 18 marzo 1978, residente in via Tevere n. 1 - 96012 Avola (SR): punti 13,23;

- 4) Marini Fiorella, nata il 26 novembre 1978, residente in via De Trovato n. 5 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 12,30;  
 5) Polizzotti Nunziella, nata il 2 novembre 1974, residente in viale Europa n. 12 - 97013 Comiso (RG): punti 11,64;  
 6) Ballato Melina, nata il 30 maggio 1969, residente in via degli Studi n. 16 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 11,56;  
 7) Carta Anna Carmela, nata il 10 luglio 1969, residente in via M. Vaccaro n. 17A - 95125 Catania: punti 10,36;  
 8) Pappalardo M. Angela, nata il 20 settembre 1978, residente in via Puccini n. 21 - 98076 Sant'Agata Militello (ME): punti 9,83;  
 9) Romano Giacomo, nato il 27 maggio 1956, residente in via Nazionale n. 384 Mili Marina - 98131 Messina: punti 9,74;  
 10) Aiello Barbara, nata il 28 marzo 1981, residente in via terza trav. n. 74 - 95032 Belpasso (CT): punti 9,64;  
 11) Morini Elisabetta, nata il 28 novembre 1965, residente in via Saragat n. 7 - 98061 Brolo (ME): punti 9,53;  
 12) Rossetti Paola, nata l'1 novembre 1979, residente in viale Africa n. 18 - 95129 Catania: punti 9,53;  
 13) Forti Domenica, nata il 20 marzo 1981, residente in via Cefalù n. 179 - 90013 Castelbuono (PA): punti 9,25;  
 14) Briglia Francesco, nato il 3 dicembre 1965, residente in via XX Luglio n. 42 - 98057 Milazzo (ME): punti 9,00;  
 15) Papa Giuseppe, nato il 7 novembre 1973, residente in via G. La Pira n. 34 - 95014 Giarre (CT): punti 9,00;  
 16) Mirto Angela A., nata il 16 marzo 1980, residente in via Mortara n. 20 - 89131 Reggio Calabria: punti 9,00;  
 17) Torre Maria Luisa, nata il 30 dicembre 1978, residente in contrada Certari n. 53 - 98071 Capo d'Orlando (ME): punti 8,58;  
 18) Squadrito Stefano, nato il 14 luglio 1967, residente in via Garibaldi n. 6 - 98048 Spadafora (ME): punti 8,00;  
 19) Galletta Maria Rosaria, nata il 2 marzo 1972, residente in via Consolare Pompea n. 1741 - 98165 Messina: punti 8,00;  
 20) Condorelli Anna Francesca, nata il 28 ottobre 1978, residente in via Giacomo Leopardi n. 148 - 95127 Catania: punti 7,14;  
 21) Bonaccorsi Virna, nata il 19 giugno 1969, residente in via Umberto n. 123 - 95030 Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 7,05;  
 22) Russo Pietro, nato il 29 maggio 1963, residente in via Monti Peloritani n. 4 pal. B1 - 95030 Tremestieri Etneo (CT): punti 6,62;  
 23) Giunta Loretta, nata l'8 agosto 1977, residente in via Stretto I Fondaco Nuovo n. 72 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 6,00.

### Farmacologia e tossicologia clinica

- 1) Canale Patrizia, nata il 3 marzo 1962, residente in via Rimini n. 1 - 98124 Messina: punti 9,00.

### Fisiochinesiterapia

- 1) Briganti Mariella, nata il 14 novembre 1978, residente in via Provinciale n. 6/A - 89058 Scilla (RC): punti 11,16;  
 2) Pennisi Matteo, nato il 28 novembre 1956, residente in corso Cavour n. 179 - 98122 Messina: punti 10,40;  
 3) Parisi Sergio Concetto, nato il 16 marzo 1969, residente in via Garibaldi n. 68 - 98026 Nizza di Sicilia (ME): punti 10,00;  
 4) Crisafulli Daniela, nata il 18 ottobre 1972, residente in piazza Maurolico n. 7 - 98122 Messina: punti 9,40;  
 5) Pellegrino Antonino, nato il 7 marzo 1963, residente in via Fratelli Cervi n. 26 - 98066 Patti (ME): punti 9,20;  
 6) Pidalà Alessandra, nata il 21 dicembre 1976, residente in via Gagini n. 21 - 98122 Messina: punti 9,14;  
 7) Arena Stefania, nata il 25 giugno 1975, residente in viale R. Margherita n. 59 - 98121 Messina: punti 9,00;  
 8) Cunsolo Pietro, nato il 22 maggio 1976, residente in via del Fasano n. 16 - 95123 Catania: punti 9,00;  
 9) Puccio Elisabetta, nata il 9 dicembre 1981, residente in via Indipendenza n. 26 - 88067 Olivadi (CZ): punti 8,00;  
 10) Russo Sebastiano, nato il 14 settembre 1956, residente in via Callipoli n. 258 - 95014 Giarre (CT): punti 7,00;  
 11) Volskis Liliana Celia, nata il 20 maggio 1968, residente in via R. Margherita n. 97 - 98028 Santa Teresa di Riva (ME): punti 6,00;  
 12) Alizzi Lorenzo, nato il 7 febbraio 1957, residente in via degli Ulivi n. 8 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 5,00.

**Gastroenterologia**

- 1) D'Arrigo Francesco, nato il 29 gennaio 1963, residente in via Marco Polo n. 299/A - 98125 Messina: punti 11,00;
- 2) Alessi Nunziata, nata il 28 marzo 1958, residente in via Nazionale, vill. Spartà n. 3 - 98163 Messina: punti 10,00;
- 3) Musumeci Fabio, nato il 6 marzo 1970, residente in via Generale Di Giorgio n. 47 - 98070 Acquedolci (ME): punti 10,00;
- 4) Garufi Serena Maria R., nata il 4 agosto 1973, residente in via G. Vagliasindi n. 12 - 95126 Catania: punti 8,00;
- 5) Curci Desiree, nata il 28 dicembre 1963, residente in via Spiaggia di Ponente n. 6 - 98057 Milazzo (ME): punti 7,00;
- 6) Mammola Umberto, nato il 26 febbraio 1958, residente in via Setaioli n. 23 - 98121 Messina: punti 6,40.

**Geriatrics**

- 1) D'Agata Rosaria Maria, nata il 16 settembre 1965, residente in via delle Concerie is. 498/A int. 9 - 98121 Messina: punti 16,88;
- 2) Ruvolo Antonio, nato il 28 giugno 1980, residente in via F. Bui n. 1 - 80131 Napoli: punti 12,45;
- 3) Accetta Maria Grazia, nata il 24 settembre 1973, residente in via Garibaldi n. 436 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 12,00;
- 4) Lo Balbo Claudia, nata il 19 giugno 1975, residente in via Generale Di Giorgio n. 47 - 98070 Acquedolci (ME): punti 10,89;
- 5) De Matteis Giovanni, nato il 29 agosto 1947, residente in via Ducezio - Aralia sc. A n. 40 - 98124 Messina: punti 10,40;
- 6) Monini Patrizia, nata il 15 maggio 1955, residente in via V. Indonesia n. 39 - 00144 Roma: punti 10,00;
- 7) Bonfiglio Concetta, nata il 16 gennaio 1978, residente in viale Giostra cpl. Poker - 98121 Messina: punti 9,47;
- 8) Bontempo Cono, nato il 7 novembre 1962, residente in via Ficheruzza n. 66 - 98074 Naso (ME): punti 9,07;
- 9) Borzi Stefania, nata il 24 novembre 1969, residente in via Roccamena n. 107 - 95024 Acireale (CT): punti 9,00;
- 10) Cannavò Letterio, nato il 6 marzo 1957, residente in via A. Celi Km 4,100 n. 70 Contesse - 98125 Messina: punti 9,00;
- 11) Corrao Giovanna, nata il 15 marzo 1961, residente in via Kennedy n. 41 - 95030 Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 8,49;
- 12) Ferlito Laura, nata il 19 agosto 1969, residente in via G. Gentile n. 28 - 95030 Tremestieri Etneo (CT): punti 8,09;
- 13) Lombardo Rosaria, nata il 28 ottobre 1966, residente in via Novaluce n. 69 - 95030 Tremestieri Etneo (CT): punti 8,03;
- 14) Fazio Maria Rosaria, nata il 24 agosto 1959, residente in via D. Costa n. 4 - 98030 Sant'Alessio Siculo (ME): punti 8,00;
- 15) Bonanzinga Salvatore, nato il 2 aprile 1966, residente in via Olimpia cpl. Mirage n. 41 B - 98168 Messina: punti 8,00;
- 16) Mazzei Francesca, nata il 15 luglio 1974, residente in via A. Moro n. 19 - 88040 San Pietro Apostolo (CZ): punti 8,00;
- 17) Cama Giuseppe, nato il 10 marzo 1978, residente in via Zona Industriale contrada Armacà n. 54 - 89121 Reggio Calabria: punti 6,00;
- 18) Castagna Graziella, nata il 12 ottobre 1973, residente in via Bari n. 6 - 89842 San Calogero (VV): punti 6,00.

**Idroclimatologia**

- 1) Parisi Giovanni, nato l'8 giugno 1961, residente in via S. Marta n. 276 - 98123 Messina: punti 8,00.

**Igiene e medicina prev.**

- 1) Capua Adele, nata il 20 settembre 1979, residente in via G. Battaglia dir. Capua n. 6 - 89128 Reggio Calabria: punti 8,25;
- 2) Stilo Alessia, nata il 10 ottobre 1979, residente in via G. Barrio n. 19 - 88100 Catanzaro: punti 8,00;
- 3) Salpietro Letterio, nato il 13 maggio 1965, residente in contrada Conca d'Oro Ann.ta cpl. La Chiocciola p. B - 98168 Messina: punti 7,00;
- 4) Ceravolo Caterina L.na Rita, nata il 2 giugno 1973, residente in contrada Conca d'Oro Ann.ta cpl. La Chiocciola p. B - 98168 Messina: punti 7,00;
- 5) Di Nola Antonietta, nata il 22 giugno 1975, residente in via Oreto n. 5 - 98121 Messina: punti 6,00.

**Malattie infettive**

- 1) Vazza Milena, nato il 6 settembre 1975, residente in via La Marmora n. 27 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 9,00;
- 2) Sulfaro Francesca, nata il 15 giugno 1976, residente in via Celona res. Corallo Ganzirri snc - 98165 Messina: punti 9,00;
- 3) Bucca Tommaso, nato il 15 dicembre 1960, residente in via G. Amendola n. 115 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 7,00.

**Medicina del lavoro**

- 1) D'Arrigo Francesco, nato il 29 gennaio 1963, residente in via Marco Polo n. 299/A - 98125 Messina: punti 11,00;
- 2) Saffioti Giuseppe, nato il 16 maggio 1963, residente in via Scoppo n. 1 Mili Marina - 98131 Messina: punti 10,00;
- 3) Briguglio Santa, nata il 25 marzo 1959, residente in viale dei Cipressi, 19 - 98023 Furci Siculo (ME): punti 9,00;
- 4) Currò Maria, nata il 13 aprile 1962, residente in via Franchino contrada San Nicola Larderìa inf. - 98129 Messina: punti 9,00;
- 5) Amorelli Alfredo, nato il 23 settembre 1967, residente in via Amigdalà n. 24 - 89035 Bova Marina (RC): punti 9,00;
- 6) Barbuzza Olga Antonella, nata il 26 ottobre 1967, residente in viale Italia n. 147 - 98124 Messina: punti 9,00;
- 7) D'Amico Maria Claudia, nata il 5 gennaio 1980, residente in piazza Roma n. 40 - 98057 Milazzo (ME): punti 9,00;
- 8) Sailis Marilena, nata il 25 ottobre 1961, residente in via Nervesa n. 31/C San Brunello - 89122 Reggio Calabria: punti 8,93;
- 9) Pitti Antonino, nato il 4 luglio 1957, residente in via Mancusa n. 48 - 98038 Savoca (ME): punti 8,00;
- 10) Gatani Antonio, nato il 10 gennaio 1965, residente in via Maddalena, 36 - 98123 Messina: punti 8,00;
- 11) Di Nola Carmelina, nata il 7 aprile 1979, residente in via Oreto n. 5 - 98124 Messina: punti 8,00.

**Medicina dello sport**

- 1) Sardo Gianpaolo, nato il 22 ottobre 1959, residente in via Filocomo n. 45 - 95125 Catania: punti 15,98;
- 2) Cutugno Giovanna, nata il 20 settembre 1954, residente in via Vallone Camaro sup. n. 3 - 98149 Messina: punti 13,56;
- 3) Galli Egidio, nato il 20 gennaio 1958, residente in via Enzo Geraci n. 23 sc. E - 98123 Messina: punti 10,87;
- 4) Luca Antonino, nato il 12 novembre 1961, residente in via S. Teodoro n. 66 - fraz. Sorrentini - 98066 Patti (ME): punti 10,64;
- 5) Morgana Giovanni, nato il 2 ottobre 1958, residente in via S. Caterina coop 5 Agosto Sperone - 98158 Messina: punti 10,40;
- 6) Scibilia Grazia, nata l'8 novembre 1971, residente in via Falcone - Borsellino n. 6 - 98043 Rometta Marea (ME): punti 9,00;
- 7) Cutroni Gaetano Rosario, nato il 6 gennaio 1969, residente in via Papa Giovanni XXIII n. 8 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 3,00.

**Medicina interna**

- 1) Romano Giacomo, nato il 27 maggio 1956, residente in via Nazionale n. 384 Mili Marina - 98131 Messina: punti 15,68;
- 2) Puglisi Susanna, nata il 20 luglio 1969, residente in via G. Verga n. 45 - 95017 Piedimonte Etneo (CT): punti 12,90;
- 3) De Matteis Giovanni, nato il 29 agosto 1947, residente in via Ducezio - Aralia n. 40 sc. A - 98124 Messina: punti 11,00;
- 4) Ruggeri Domenica, nata il 10 agosto 1964, residente in via P. Mafalda n. 31 - 98121 Messina: punti 9,40;
- 5) Loschiavo Giuseppe, nato il 20 gennaio 1981, residente in via Trieste n. 12 - 98123 Messina: punti 9,33;
- 6) Saverino Marilena, nata il 19 gennaio 1978, residente in via Oreto pal. 9/B - 98124 Messina: punti 9,00;
- 7) Cannistraci Carlo Fabio, nato il 9 agosto 1970, residente in piazza Nastasi n. 8 - 98057 Milazzo (ME): punti 8,48;
- 8) Chirico Francesco, nato il 2 maggio 1959, residente in via Longo is. 390 B - 98122 Messina: punti 8,00;
- 9) Grimaldi Ferdinando, nato il 26 aprile 1972, residente in via Catania n. 200 - 98124 Messina: punti 8,00;
- 10) Comunale Salvatore, nato il 21 settembre 1979, residente in via Nazionale n. 319 - 98043 Rometta Marea (ME): punti 8,00;
- 11) Creazzo Michele F., nato il 17 dicembre 1980, residente in via Tranquilla n. 1 - 98124 Messina: punti 8,00;

12) Crescenti Francesco, nato il 5 gennaio 1959, residente in viale S. Martino is. 13 n. 366 - 98124 Messina: punti 7,00.

### Medicina legale

- 1) Caruso Giuseppe, nato il 25 maggio 1961, residente in via Matteo Renato Imbriani n. 149 - 95128 Catania: punti 17,62;
- 2) Valenti Vincenzo, nato il 6 marzo 1977, residente in via Paratore n. 37 - 95125 Catania: punti 15,79;
- 3) Previtera Mario, nato il 2 settembre 1966, residente in via Lenzi n. 1 - 98122 Messina: punti 12,42;
- 4) Scalettaris Ugo, nato il 26 marzo 1952, residente in via F. Renati n. 18 - 33100 Udine: punti 10,00;
- 5) Fabiano Caterina, nata il 6 marzo 1970, residente in viale Italia n. 73 - 98124 Messina: punti 9,00;
- 6) Messina Antonio, nato il 28 ottobre 1981, residente in via XXVII Luglio n. 110 - 98123 Messina: punti 9,00;
- 7) Gulletta Umberto, nato il 16 maggio 1983, residente in via N. Fabrizi n. 71 - 98123 Messina: punti 9,00;
- 8) Saffioti Giuseppe, nato il 16 maggio 1963, residente in via Scoppo, 1 Mili Marina - 98131 Messina: punti 6,40.

### Medicina nucleare

- 1) Bellino Giuseppina, nata il 21 aprile 1965, residente in via Sbarre Centrali n. 38 - 89133 Reggio Calabria: punti 7,00.

### Nefrologia

- 1) Iannetti Elio, nato il 20 agosto 1960, residente in via G. Lavaggi n. 48 - 95123 Catania: punti 9,00;
- 2) Calanna Massimo, nato il 3 agosto 1963, residente in via Lioni n. 8 - 98074 Naso (ME): punti 9,00;
- 3) Cannistraci Carlo Fabio, nato il 9 agosto 1970, residente in piazza Nastasi n. 8 - 98057 Milazzo (ME): punti 8,40;
- 4) Vecchio Salvatrice C., nata il 13 gennaio 1958, residente in via A. Siligato n. 20 - 98124 Messina: punti 7,00;
- 5) Pitti Antonino, nato il 4 luglio 1957, residente in via Mancusa n. 48 - 98038 Savoca (ME): punti 6,00;
- 6) Borgia Francesco, nato il 25 gennaio 1966, residente in via Vecchia Pentimele n. 44 - 89122 Reggio Calabria: punti 5,00.

### Neurofisiopatologia

- 1) Parisi Sergio Concetto, nato il 16 marzo 1969, residente in via Garibaldi n. 68 - 98026 Nizza di Sicilia (ME): punti 10,04;
- 2) Naro Antonino, nato il 15 giugno 1980, residente in viale Gazzi n. 24 - 98147 Messina: punti 9,00;
- 3) Floramo Paola, nata il 16 febbraio 1964, residente in via delle Ginestre n. 18 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 8,00.

### Neurologia

- 1) Di Sano Antonio, nato il 14 ottobre 1967, residente in viale Regione Siciliana n. 292 - 90129 Palermo: punti 34,14;
- 2) Di Leo Matilde, nata il 13 febbraio 1959, residente in via Pietro Castelli n. 18 - 98122 Messina: punti 20,98;
- 3) Ardizzone Angelo, nato il 28 novembre 1973, residente in via Grassi Bertazzi n. 11 - 95024 Acireale (CT): punti 20,11;
- 4) Fassari Vincenzo, nato il 29 gennaio 1969, residente in via Dott. Barbagallo A. n. 48 - 95039 Trecastagni (CT): punti 13,06;
- 5) Floramo Paola, nata il 16 febbraio 1964, residente in via delle Ginestre n. 18 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 12,36;
- 6) Parisi Sergio Concetto, nato il 16 marzo 1969, residente in via Garibaldi n. 68 - 98026 Nizza di Sicilia (ME): punti 10,65;
- 7) La Monica Margherita, nata il 10 dicembre 1968, residente in viale S. Martino is. 37 n. 367 - 98124 Messina: punti 10,37;
- 8) Torrisi Francesca, nata il 13 novembre 1965, residente in via D. Manin n. 50 - 96012 Avola (SR): punti 9,88;
- 9) Greco Eleonora, nata il 27 ottobre 1964, residente in viale delle Magnolie n. 38 - 90144 Palermo: punti 9,54;
- 10) Ricca Giuseppe, nato il 14 settembre 1957, residente in via Morgioni trav. 13 - 95028 Valverde (CT): punti 9,53;

11) Ruscica Francesca, nata il 28 aprile 1975, residente in via M. Colonna n. 5 - 88100 Catanzaro: punti 9,36;

- 12) Di Leo Rita, nata il 12 novembre 1973, residente in via S. Giovanni Decollato n. 391/A - 98122 Messina: punti 9,32;
- 13) Sant'Angelo Antonino, nato il 26 febbraio 1974, residente in via Garibaldi n. 436 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 9,27;
- 14) Naro Antonino, nato il 15 giugno 1980, residente in viale Gazzi n. 24 - 98147 Messina: punti 9,18;
- 15) Imbesi Donatella, nata il 18 marzo 1976, residente in via Pizzicari n. 12 - 98050 Terme Vigliatore (ME): punti 9,06;
- 16) Alagna Antonella R., nata il 17 settembre 1965, residente in via Torretta n. 14 B - 98057 Milazzo: punti 9,00;
- 17) Valenti Maurizio, nato il 16 dicembre 1971, residente in via S. Jachiddu n. 90 - 98152 Messina: punti 9,00;
- 18) Pastura Concetta, nata il 19 novembre 1976, residente in contrada Cardillo n. 11 S. Michele - 98152 Messina: punti 9,00;
- 19) Buonomo Gaetano, nato il 9 ottobre 1980, residente in via 151/A SS Annunziata - 98168 Messina: punti 8,42;
- 20) Urso Lidia, nata il 3 aprile 1976, residente in viale dei Tigli n. 103 - 93017 San Cataldo (CL): punti 8,16;
- 21) Tripodi Pasquale, nato il 18 aprile 1983, residente in via Peripoli trav. M n. 3 - 89030 Condofuri (RC): punti 8,00;
- 22) Ruggeri Domenica, nata il 10 agosto 1964, residente in via P. Mafalda n. 31 - 98121 Messina: punti 6,40.

### Neuropsichiatria infantile

- 1) Costantino Giusi, nata il 12 novembre 1971, residente in salita Contino cpl. "Me 2" lotto F pal. 20 - 98124 Messina: punti 10,44;
- 2) Stracuzzi Emanuela, nata il 24 agosto 1967, residente in via Tukory 16 cpl. Verde Mare p. 10 Est - 98057 Milazzo (ME): punti 10,25;
- 3) Cigala Virginia, nata il 19 giugno 1978, residente in via Salandra n. 30 - 98124 Messina: punti 9,49;
- 4) Galipò Simonetta, nata il 31 gennaio 1964, residente in via Piave n. 109 - 98071 Capo d'Orlando (ME): punti 9,00;
- 5) Smiriglia Maria Rita, nata l'1 maggio 1968, residente in via Industriale n. 28/B - 98070 Galati Mamertino (ME): punti 8,12;
- 6) Saporito Antonella, nata il 17 novembre 1981, residente in via C. Colombo n. 146 - 98066 Patti (ME): punti 8,00;
- 7) Politanò Teresa, nata il 2 luglio 1972, residente in via Gunnari n. 11 - 89021 Cinquefrondi (RC): punti 6,00;
- 8) Regalbutto Antonietta, nata il 2 giugno 1956, residente in via Napoli is. 14/B n. 45 - 98124 Messina: punti 5,00.

### Oculistica

- 1) Mobilia Daniela, nata il 27 maggio 1976, residente in via S. Citelli n. 31 - 95124 Catania: punti 29,09;
- 2) Caponnetto Salvatore S., nato il 10 agosto 1970, residente in via G. Mazzini n. 12 - 95020 Aci Bonaccorsi (CT): punti 23,76;
- 3) Filiti Tindara, nata il 20 dicembre 1964, residente in via Martiri del Congo n. 18B - 98060 Falcone (ME): punti 21,63;
- 4) Collerone Lucia, nata il 21 gennaio 1976, residente in via G. Pascoli n. 22 - 96019 Rosolini (SR): punti 19,65;
- 5) Lo Grasso Salvatore, nato l'8 ottobre 1974, residente in piazza Roma n. 16 - 95125 Catania: punti 19,36;
- 6) Patti Graziella Lucia, nata il 18 febbraio 1972, residente in via Salice n. 10 - 95018 Riposto (CT): punti 19,07;
- 7) Eremita Valeria, nata il 19 febbraio 1974, residente in via Garibaldi n. 30 - 95014 Giarre (CT): punti 18,03;
- 8) Broccio Alberto, nato il 27 aprile 1975, residente in via dei Mille is. 101 n. 243 - 98123 Messina: punti 16,53;
- 9) Rizzo Domenico, nato il 23 dicembre 1972, residente in via S. Marco n. 73/A - 98057 Milazzo (ME): punti 16,27;
- 10) Pennisi Grazia Maria, nata l'8 ottobre 1963, residente in via G. De Felice n. 10 - 95045 Misterbianco (CT): punti 16,01;
- 11) Giuffrida Stefania, nata l'1 giugno 1978, residente in viale Angelo Vasta n. 33 - 95126 Catania: punti 15,40;
- 12) Iacopino Liani Lucia, nata il 2 novembre 1973, residente in via Gaspare Del Fosso n. 10 - 89127 Reggio Calabria: punti 14,07;
- 13) Lemma Daniela, nata il 27 gennaio 1975, residente in via Nuova Panoramica dello Stretto n. 1100 - 98168 Messina: punti 12,61;
- 14) Randazzo Daniela Angela, nata il 3 novembre 1966, residente in via Manzoni n. 40 - 95124 Catania: punti 12,35;

15) Micari Daniele, nato il 12 novembre 1958, residente in via Misericordia n. 6 - 98057 Milazzo (ME): punti 11,53;  
 16) Laurretta Katia, nata il 10 febbraio 1980, residente in via delle Betulle n. 1 - 98018 Pachino (SR): punti 11,11;  
 17) Cirone Marinella, nata il 24 giugno 1978, residente in via Panoramica dello Stretto n. 1020 - 98168 Messina: punti 11,08;  
 18) Geraci Lucia, nata il 5 marzo 1981, residente in via Calamaro n. 47 - 98049 Villafranca Tirrena (ME): punti 10,58;  
 19) La Manna Carmen, nata l'1 dicembre 1972, residente in via Grazia Deledda n. 24 - 95039 Trecastagni (CT): punti 10,57;  
 20) Idone Lidia, nata il 14 settembre 1974, residente in via salita Enel n. 167 Saracinello - 89131 Reggio Calabria: punti 10,53;  
 21) Spinella Rosaria, nata il 25 maggio 1973, residente in via C.re Pompea n. 2059 Torre Faro - 98164 Messina: punti 10,19;  
 22) Faro Stefano, nato il 20 febbraio 1975, residente in via del Vespro n. 6 - 98122 Messina: punti 9,51;  
 23) Cassar Scalia Cristina, nata il 25 maggio 1977, residente in via Empedocle n. 33 - 95021 Aci Castello (CT): punti 9,39;  
 24) D'Angelo Paolo, nato il 17 giugno 1965, residente in via Centonze n. 229/C - 98123 Messina: punti 9,34;  
 25) Scullica Maria Gabriella, nata il 18 aprile 1960, residente in viale Regina Margherita n. 61 - 98121 Messina: punti 9,31;  
 26) Ferreri Giuseppina, nata il 17 settembre 1983, residente in corso Garibaldi n. 527 - 89127 Reggio Calabria: punti 9,23;  
 27) Rania Laura, nata il 13 settembre 1977, residente in viale De Luca 12 - 88062 Cardinale (CZ): punti 9,07;  
 28) Melina Elisabetta, nata il 18 febbraio 1961, residente in via Piromalli n. 31 - 89048 Siderno (RC): punti 9,00;  
 29) Famà Francesco, nato il 10 aprile 1967, residente in viale S. Martino is. 14 - 98124 Messina: punti 9,00;  
 30) De Grazia Letteria, nata il 23 maggio 1968, residente in via Torino is. Z n. 58 - 98123 Messina: punti 9,00;  
 31) Postorino Elisa Imelde, nata il 16 aprile 1976, residente in Vico Mirulla cpl. Belvedere II p. D - 98125 Messina: punti 9,00;  
 32) Puliafico Salvatore, nato il 19 gennaio 1979, residente in via V. Emanuele III n. 192 - 98056 Mazzarà Sant'Andrea (ME): punti 9,00;  
 33) Spinelli Antonio, nato l'11 maggio 1983, residente in via Prolungamento Torrione n. 47 - 89100 Reggio Calabria: punti 9,00;  
 34) Mirabelli Eliana, nata l'11 maggio 1979, residente in via degli Orti n. 19 - 98123 Messina: punti 8,14;  
 35) Fichera Gabriella, nata il 10 febbraio 1966, residente in via F. Bisazza n. 23 - 98122 Messina: punti 8,00;  
 36) Giunta Giuseppe, nato il 31 marzo 1961, residente in via N.G. Ceraolo n. 51 - 98066 Patti (ME): punti 6,60;  
 37) Sindoni Calogero, nato il 30 giugno 1958, residente in via Mancini n. 23 - 98071 Capo d'Orlando (ME): punti 6,07;  
 38) Fazio Giuseppe, nato il 25 ottobre 1963, residente in via Cosentini n. 18 - 95024 Acireale (CT): punti 6,00.

### Odontoiatria

1) Guiglia Giuseppe, nato il 20 marzo 1970, residente in via F. S. Di Liberto n. 15 - 90144 Palermo: punti 17,95;  
 2) Di Pietro Annamaria, nata il 21 gennaio 1956, residente in viale Giostra cpl. Poker, snc - 98152 Messina: punti 14,12;  
 3) Parisi Carmela, nata il 2 gennaio 1965, residente in via S. Vincenzo De Paoli n. 2 - 90018 Termini Imerese (PA): punti 10,65;  
 4) Termini Nicolò, nato il 3 marzo 1959, residente in viale A. Vasta n. 79/A - 95126 Catania: punti 10,49;  
 5) Siciliano Giovanni, nato il 3 aprile 1960, residente in via Etna n. 688 - 95128 Catania: punti 9,93;  
 6) Carfi Giovanni, nato il 24 novembre 1977, residente in via del Marò - Villa Kentia - 98168 Messina: punti 8,37;  
 7) Sciarrone Francesca, nata il 19 febbraio 1959, residente in via Ghibellina 191 is. 85 - 98123 Messina: punti 8,23;  
 8) Ninfa Francesco, nato il 25 novembre 1959, residente in via S. Pertini n. 4 - 95014 Giarre (CT): punti 8,00;  
 9) Amata Mirella, nata il 19 luglio 1983, residente in contrada S. Piero - via L. Sciascia n. 2 - 98070 Militello Rosmarino (ME): punti 6,52;  
 10) Turiaco Nunzio Walter, nato il 20 dicembre 1961, residente in via S. Sebastiano, 13 - 98122 Messina: punti 6,03;  
 11) Correnti Vincenzo, nato il 30 settembre 1954, residente in via Monsignor Pullano n. 29 - 98066 Patti (ME): punti 6,01;  
 12) Callari Luigi, nato il 20 agosto 1953, residente in via Sottomonte Troina n. 63/D - 95030 Pedara (CT): punti 6,00;

13) Restuccia Michelangelo, nato il 24 luglio 1953, residente in via T. Cannizzaro n. 58 - 98123 Messina: punti 6,00;  
 14) Castorina Antonino, nato l'8 maggio 1959, residente in via del Canalicchio n. 9/D - 95030 Tremestieri Etneo (CT): punti 6,00;  
 15) Badalà Antonio, nato il 15 gennaio 1957, residente in via Fabio n. 18 - 95024 Acireale (CT): punti 5,00;  
 16) Reitano Aldo, nato il 14 giugno 1963, residente in via Medici n. 250 - 98076 Sant'Agata Militello (ME): punti 5,00;  
 17) Di Caro Sabrina Maria V.za, nata il 25 aprile 1974, residente in via Drago n. 3 - 92015 Raffadali (AG): punti 4,32;  
 18) Morales Marco, nato il 18 giugno 1981, nato il Salita Fosse cpl. Victoria Park n. 13 - 98168 Messina: punti 4,02;  
 19) Puglisi Maria Antonella, nata il 12 gennaio 1977, residente in via Papa Giovanni XXIII - 98050 Fondachelli Fant. (ME): punti 3,80;  
 20) Lioni Cristina, nata il 18 febbraio 1980, residente in via Cav. S. Bonaccorso n. 1 - 95020 Acibonaccorsi (CT): punti 3,40;  
 21) Napoli Claudia, nata il 16 settembre 1985, residente in via Nuova Panoramica dello Stretto "I Gabbiani" km 2,2 - 98168 Messina: punti 3,40;  
 22) Trusso Sfranzetto, Stefania, nato il 18 gennaio 1974, residente in via Lucio Piccolo n. 29 - 98071 Capo d'Orlando (ME): punti 3,31;  
 23) Bramanti Ennio, nato il 26 luglio 1983, residente in via C. Battisti n. 214 - 98123 Messina: punti 3,27;  
 24) Buffa Giorgia, nata il 18 ottobre 1986, residente in contrada Cerri (trav. via Marsala) n. 15 - 91014 Castellammare del Golfo (TP): punti 3,02;  
 25) Curro Laura, nata il 15 maggio 1959, residente in via Lodi n. 6 - 98124 Messina: punti 3,00;  
 26) Zagami Maristella, nata il 6 agosto 1962, residente in via S. Pellico cpl. Kalinka n. 16 - 98043 Rometta (ME): punti 3,00;  
 27) Retta Angelo, nato il 20 ottobre 1955, residente in via G. A. Papio n. 8 - 84122 Salerno: punti 3,00;  
 28) Cannata Antonino, nato l'11 giugno 1959, residente in via Ducezio n. 13/15 - 98124 Messina: punti 3,00;  
 29) Ricciardi Filippo, nato l'1 febbraio 1957, residente in via A. Veneziano n. 120 - 90138 Palermo: punti 3,00;  
 30) Interdonato Maria Catena, nata l'8 marzo 1958, residente in via Calabrò n. 7 - 98027 Roccalumera (ME): punti 3,00;  
 31) Malara Margherita, nata l'8 maggio 1966, residente in via Ravagnese inf. n. 4 sc. C - 89131 Reggio Calabria: punti 3,00;  
 32) Cangelosi Simonetta, nata il 6 aprile 1971, residente in via Regina Elena n. 411 - 98121 Messina: punti 3,00;  
 33) Virdò Roberto, nato il 7 marzo 1973, residente in via Petrolo cpl. Zafferia City n. 1 - 98127 Messina: punti 3,00;  
 34) Della Torre Giuseppe, nato il 28 dicembre 1968, residente in via T. Cannizzaro n. 58 - 98123 Messina: punti 3,00;  
 35) Franza Teresa Giacomina, nata il 10 giugno 1977, residente in via Petrolo cpl. Zafferia City n. 1 - 98127 Messina: punti 3,00;  
 36) Pajno Giuliana, nata il 6 febbraio 1984, residente in via Scite n. 3 - 98124 Messina: punti 3,00;  
 37) Campo Mauro, nato il 28 novembre 1985, residente in via Nuova Panoramica n. 2725 - 98167 Messina: punti 3,00;  
 38) Carbone Antonio, nato il 9 ottobre 1972, residente in via Lupardini n. 1/C - 89122 Reggio Calabria: punti 2,40;  
 39) Ciancio Rosetta, nata il 3 agosto 1982, residente in viale Europa contrada Scaliti n. 11 - 98034 Francavilla Sicilia (ME): punti 2,25;  
 40) Velo Alessia, nata il 17 maggio 1979, residente in via Cunettone Coperto n. 7 - 98048 Spadafora (ME): punti 2,05;  
 41) Pace Pasquale, nato il 29 settembre 1959, residente in via P. Mafalda is. 509 n. 1/F - 98121 Messina: punti 2,00;  
 42) Ardizzone Agata Pasqua, nata il 6 aprile 1958, residente in via dei Mille n. 265 - 98123 Messina: punti 2,00;  
 43) Curro Maurizio, nato il 10 settembre 1962, residente in piazza Nastasi n. 33 - 98057 Milazzo (ME): punti 2,00;  
 44) Costa Massimo, nato il 9 novembre 1956, residente in via Ghibellina 191 is. 85 - 98123 Messina: punti 2,00;  
 45) Siracusa Anna Maria, nata il 7 giugno 1964, residente in via G. Savonarola n. 15 - 98168 Messina: punti 2,00;  
 46) Mento Elena, nata il 28 maggio 1970, residente in piazza Nastasi n. 8 - 98057 Milazzo (ME): punti 2,00;  
 47) Genovese Paolo, nato il 5 aprile 1974, residente in via R. Margherita n. 58 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 2,00;  
 48) Surace Alessandro, nato il 28 aprile 1975, residente in via Argine dx Calopinace n. 1/B - 89127 Reggio Calabria: punti 2,00;  
 49) Centofanti Antonio, nato il 4 dicembre 1983, residente in via Torr. Trapani Alto res. "Sirio" - 98100 Messina: punti 2,00;

50) Galletta Dario Letterio, nato l'8 giugno 1985, residente in contrada Baglio Santo n. 32 - 98148 Messina: punti 2,00;

51) Currò Sebastiano, nato il 6 dicembre 1960, residente in via Gen. A. Cambria n. 30 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 0,00;

52) Salvador Fabio, nato il 29 luglio 1983, residente in salita Contino lotto A p. n. 4 - 98132 Messina: punti 0,00;

53) Brugaletta Alessandro, nato il 9 agosto 1987, residente in via Caronia n. 12 - 97100 Ragusa: punti 0,00

### Oncologia

1) Maiorca Angela, nata il 10 dicembre 1960, residente in via Vespucci n. 21 - 31033 Castelfranco V. (TV): punti 10,00;

2) Sauta Maria Grazia, nata il 26 ottobre 1981, residente in via C. Battisti n. 18 - 24068 Seriate (BG): punti 9,00;

3) Di Dio Laura C.tta G.ppa, nata il 16 marzo 1975, residente in via Calvario n. 14 - 95030 Mascalucia (CT): punti 8,00;

4) Fulco Rosalba, nata il 6 marzo 1959, residente in via G. La Farina is. 1/2 sc. C - 98124 Messina: punti 6,00;

5) Interdonato Maria Catena, nata l'8 marzo 1958, residente in via Calabrò n. 7 - 98027 Roccalumera (ME): punti 5,00.

### Ortopedia

1) Pellegrino Giovanni, nato il 6 dicembre 1973, residente in via Ghibellina is. 64 n. 238 - 98123 Messina: punti 19,07;

2) Nobile Andrea, nato il 26 ottobre 1978, residente in via Torricelli n. 33 - 97100 Ragusa: punti 15,99;

3) Pennisi Matteo, nato il 28 novembre 1956, residente in corso Cavour n. 179 - 98122 Messina: punti 11,00;

4) Tomarchio Alessandro, nato il 10 ottobre 1980, residente in via Guerrera n. 26 - 95126 Catania: punti 9,14;

5) Prete Giuseppe, nato il 14 settembre 1976, residente in via A. Diaz n. 36 - 89029 Taurianova (RC): punti 9,05;

6) Crisafulli Daniela, nata il 18 ottobre 1972, residente in piazza Maurolico n. 7 - 98122 Messina: punti 9,02;

7) Ferlazzo Marco, nato il 4 gennaio 1959, residente in via Dogali n. 25 - 98123 Messina: punti 9,00;

8) Sangiorgio Concita, nata il 21 giugno 1976, residente in via Santa Maria n. 10 - 95033 Biancavilla (CT): punti 8,25;

9) Leonardi Emanuele, nato il 23 novembre 1981, residente in via S. Caterina dei Bottegai n. 11 - 98122 Messina: punti 8,00;

10) Romano Domenico, nato il 16 giugno 1949, residente in via del Fante n. 90 p. B - 98168 Messina: punti 7,00;

11) Coglitore Fabio, nato il 5 dicembre 1973, residente in via A. Bisazza p. 12 n. 226 - 98124 Messina: punti 7,00;

12) Buemi Andrea, nato il 14 marzo 1955, residente in via Roma n. 293 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 6,00;

13) Cartesio Francesco, nato il 23 settembre 1964, residente in via Risorgimento n. 121 - 98057 Milazzo (ME): punti 6,00;

14) Spinello Domenico, nato il 16 aprile 1961, residente in contrada Casalotto res. Collefero n. 2 - 98158 Messina: punti 5,00.

### Ostetricia e ginecologia

1) Raffone Emanuela, nata il 18 febbraio 1979, residente in contrada Guardia, via 158b, Vill. Pace res. Prestige - 98167 Messina: punti 11,47;

2) Lucà Maria Pia G.nna, nata il 16 giugno 1961, residente in via Francavilla n. 349/A - 98039 Taormina (ME): punti 10,03;

3) Zurzolo Roberta, nata il 5 maggio 1976, residente in via Torino is. W - 98123 Messina: punti 9,80;

4) Egitto Patrizia, nata il 13 ottobre 1959, residente in via C. Battisti n. 75 - 98122 Messina: punti 9,60;

5) Marchese Agata, nata il 21 novembre 1964, residente in via A. Calderone n. 11 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 9,02;

6) Sorrenti Maurizio, nato il 9 maggio 1958, residente in via S. Francesco Alla Rena Fondo n. 41 - 95121 Catania: punti 9,00;

7) Geraci Margherita, nata il 31 marzo 1963, residente in via Maddalena, is. 147 n. 13 - 98123 Messina: punti 9,00;

8) Sindoni Giuseppe, nato l'1 maggio 1964, residente in via Trappeti n. 36 - 98048 Spadafora (ME): punti 9,00;

9) Marotta Maria Anna, nata il 14 settembre 1962, residente in via Mazzini n. 31 - 98070 Torrenova (ME): punti 8,00;

10) Maimone Antonina C.na, nata il 4 luglio 1964, residente in via Savoca Vico I n. 46 - 98028 Santa Teresa di Riva (ME): punti 8,00;

11) Ricciardo Cono Tindaro, nato il 3 novembre 1966, residente in via G. Verdi n. 20 - 98061 Brolo (ME): punti 8,00;

12) Caputo Francesco, nato l'8 ottobre 1972, residente in via Luciano Orlando n. 200 - 98072 Caronia (ME): punti 8,00;

13) Giorgio Elsa, nata il 9 aprile 1981, residente in via Babaurra n. 26/A - 93017 San Cataldo (CL): punti 8,00;

14) Laganà Davide, nato il 17 aprile 1981, residente in via Caserma trav.priv. n. 7 - 89124 Reggio Calabria: punti 8,00;

15) Valenti Sebastiano, nato il 17 aprile 1959, residente in via Indirizzo n. 32 - 95029 Viagrande (CT): punti 6,00.

### Otorinolaringoiatria

1) Puglisi Alessandra U., nata il 28 agosto 1971, residente in viale Amari n. 51 - 90139 Palermo: punti 36,99;

2) Niosi Edoardo, nato il 20 luglio 1964, residente in via Amato Machi n. 42 - 98070 Frizzano (ME): punti 20,98;

3) Sciandra Daniela, nata il 24 agosto 1976, residente in via V. Di Marco n. 19 - 90143 Palermo: punti 18,63;

4) Condorelli Paolo, nato il 22 giugno 1975, residente in via San Nicolò n. 360 - 95045 Misterbianco (CT): punti 12,50;

5) Greco Gaetano Maria, nata il 31 ottobre 1973, residente in piazza Martiri d'Ungheria n. 23 - 93100 Caltanissetta: punti 11,83;

6) Bonarrigo Maria, nata il 10 febbraio 1971, residente in via Panoramica dello Stretto n. 1405 B - 98168 Messina: punti 11,49;

7) Pintaldi Lejla, nata il 27 febbraio 1972, residente in via Barriera del Bosco n. 51 - 95030 Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 9,76;

8) Romano Giuseppe, nato il 5 novembre 1967, residente in viale Italia, 60 - 98124 Messina: punti 9,73;

9) Ciodaro Francesco, nato il 9 giugno 1971, residente in via C. Colombo n. 35 - 87027 Paola (CS): punti 9,10;

10) Leo Luigi, nato il 10 febbraio 1970, residente in via Nina da Messina n. 18 - 98121 Messina: punti 9,06;

11) Russo Vito Maria, nata l'1 maggio 1964, residente in via II Salita del Carmine n. 30 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 9,00;

12) Nicita Rita Angela, nata il 24 ottobre 1982, residente in via S. Cacciola n. 2 - 98028 Santa Teresa di Riva (ME): punti 9,00;

13) Catalano Natalia, nata il 2 febbraio 1976, residente in via Panoramica Km 3,350, res. Grotte, p. A, sc. B - 98167 Messina: punti 8,54;

14) Cerniglia Massimo, nato il 6 giugno 1963, residente in viale R. Elena n. 365 - 98129 Messina: punti 8,00;

15) Morabito Alessandro, nato il 30 luglio 1974, residente in viale S. Martino is. 14 n. 381 - 98124 Messina: punti 8,00;

16) Santoro Roberto, nato il 31 ottobre 1978, residente in via degli Orti n. 19 - 98123 Messina: punti 8,00;

17) D'Aniello Augusto, nato il 28 marzo 1978, residente in via D. Alighieri n. 7 - 95031 Adrano (CT): punti 8,00;

18) Micali Giorgio, nato il 18 settembre 1948, residente in via Palermo n. 86 - 98054 Furnari (ME): punti 7,00;

19) Centorrino Nadya, nata il 25 dicembre 1972, residente in via Nazionale n. 618/A - 98043 Rometta Marea (ME): punti 6,16;

20) Gullino Valentino, nato il 7 luglio 1963, residente in via Madonna della Mercedes n. 5 is. 203 - 98123 Messina: punti 6,00;

21) Suraci Giuseppe, nato il 27 febbraio 1968, residente in via dell'Urbe (Gallico) n. 25 - 89135 Reggio Calabria: punti 6,00.

### Patologia Clinica

1) Bonocore Santa, nata il 7 aprile 1966, residente in vico Andiloro n. 9 - 89128 Reggio Calabria: punti 10,00;

2) Politi Grazia Giovanna, nata il 19 gennaio 1960, residente in via del Canalicchio 9/D - 95030 Tremestieri Etneo (CT): punti 9,00;

3) Cangemi Filippo, nato il 3 gennaio 1961, residente in contrada Forno Alto n. 218 - 98071 Capo d'Orlando (ME): punti 9,00;

4) Prete Maria Rosa, nata il 7 luglio 1964, residente in via Zara n. 25 - 89044 Locri (RC): punti 9,00;

5) Cannavò Letterio, nato il 6 marzo 1957, residente in via A. Celi km 4,100 n. 70 Contesse - 98125 Messina: punti 9,00;

6) Vazza Milena, nata il 6 settembre 1975, residente in via La Marmora n. 27 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 9,00;

7) Marra Diego Cosimo, nato il 19 luglio 1964, residente in via Timpanari trav. IV n. 3 - 89052 Campo Calabro (RC): punti 8,00;

8) Russo Margherita S.da, nata il 6 febbraio 1969, residente in II Salita del Carmine n. 30 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 6,00;

9) Coco Deborah R. I., nata il 31 luglio 1975, residente in corso Italia n. 255 - 95014 Giarre (CT): punti 5,00.

### Pediatria

1) Tiralongo Venera, nata il 16 novembre 1971, residente in via R. Livatino res. Three Palace p. B n. 1 - 98125 Messina: punti 10,10;

2) Costantino Giovanna Grazia, nata il 18 giugno 1963, residente in via S. Martino n. 2/B - 98048 Spadafora (ME): punti 9,00;

3) Caruselli Caterina, nata il 12 settembre 1965, residente in via Consolare Pompea n. 1 - 98168 Messina: punti 9,00;

4) Rulli Immacolata, nata il 6 luglio 1974, residente in via Littorio n. 16 - 89040 Antonimina (RC): punti 9,00;

5) Vitale Agata, nata il 20 aprile 1976, residente in via Cottone sn, cpl. Cristal res. - 98125 Messina: punti 9,00;

6) Damiano Carmen, nata il 4 febbraio 1975, residente in via A. Celi km 4,200 cpl. Navarra sc. B - 98125 Messina: punti 9,00;

7) Chirico Valeria, nata il 28 luglio 1981, residente in via Genovese n. 11 - 89135 Gallico Superiore (RC): punti 9,00;

8) Scaffidi Militone Carmela Melania, nata il 2 gennaio 1957, residente in via Pio La Torre n. 17 - 98061 Brolo (ME): punti 8,00;

9) Cuffari Maria Elena, nata il 4 novembre 1973, residente in via Luciano Orlando n. 200 - 98072 Caronia (ME): punti 8,00;

10) Vita Daniela, nata il 28 giugno 1966, residente in via A. Siligato n. 8 p. C - 98124 Messina: punti 7,00;

11) Merlino Maria Valeria, nata il 24 gennaio 1959, residente in via Fiorina Sardo n. 2 - 98043 Rometta (ME): punti 7,00;

12) Santisi Giovanna Carmela, nata il 15 luglio 1958, residente in via Volturmo, 16 - 98026 Nizza di Sicilia (ME): punti 6,00;

13) Saccà Mariagrazia, nata il 4 ottobre 1960, residente in SS. 114 km 3,500 p. Iles - 98125 Messina: punti 5,00;

14) Caminiti Lucia, nata l'1 settembre 1971, residente in viale Regina Margherita n. 61 - 98121 Messina: punti 5,00.

### Pneumologia

1) Magazzù Carla, nata il 12 luglio 1973, residente in via Dama Bianca n. 1 - 98122 Messina: punti 12,75;

2) Profazio Claudia, nata l'11 maggio 1973, residente in via L. Sciascia n. 7 - 98121 Messina: punti 11,97;

3) Santoro Maria Elena, nata il 5 settembre 1980, residente in via P. Mafalda is. 517 n. 44 - 98121 Messina: punti 10,26;

4) Morabito Mariateresa, nata il 14 luglio 1969, residente in via Mameli n. 32 - 89044 Locri (RC): punti 9,76;

5) Bagnato Silvana, nata il 12 febbraio 1960, residente in viale Regina Margherita n. 21 - 98121 Messina: punti 9,00;

6) Contino Adele, nata il 29 dicembre 1980, residente in via Trinacria n. 23B - 90144 Palermo: punti 9,00;

7) Siscaro Gherardo, nato il 26 agosto 1979, residente in via Papale n. 36 - 95128 Catania: punti 9,00;

8) Salmeri Valeria, nata il 19 giugno 1965, residente in via Nino Bixio n. 71 - 98123 Messina: punti 8,00;

9) Manfrè Elvio, nato il 29 ottobre 1970, residente in via Giuseppe Mazzini n. 10 - 98066 Patti (ME): punti 3,20.

### Psichiatria

1) Giorgianni Angelo A., nato il 12 febbraio 1969, residente in via Vico 4 Regina Elena n. 9 - 98041 Monf. San Giorgio (ME): punti 9,00;

2) Polito Maria Angela, nata il 4 gennaio 1961, residente in via Nazionale Pentimele n. 104 - 89122 Reggio Calabria: punti 9,00;

3) Gambardella Nicola, nato il 2 giugno 1981, residente in via G. Sciva n. 90 - 98124 Messina: punti 9,00;

4) Cardillo Michela, nata il 7 settembre 1980, residente in via Olimpia cpl. "Grifone" snc - 98168 Messina: punti 8,00;

5) Tindiglia Maria Teresa, nata il 25 novembre 1974, residente in via Consolare Antica n. 356 - 98071 Capo d'Orlando (ME): punti 8,00;

6) Certo Grazia Giuseppa, nata l'8 marzo 1981, residente in via Senatore Pietro Pitrone n. 106 - 98045 San Pier Niceto (ME): punti 8,00;

7) Tatì Filippo, nato il 17 ottobre 1958, residente in via L. Pirandello n. 31 - 98039 Taormina (ME): punti 7,00.

### Psicologia

1) Micali Bellinghieri Paolo, nato il 10 agosto 1964, residente in via Antonino Siligato n. 20 - 98124 Messina: punti 10,00.

### Psicoterapia

1) Micali Bellinghieri Paolo, nato il 10 agosto 1964, residente in via Antonino Siligato n. 20 - 98124 Messina: punti 11,00;

2) Bucca Tommaso, nato il 15 dicembre 1960, residente in via G. Amendola n. 115 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 10,00;

3) Currò Maurizio, nato il 10 settembre 1962, residente in piazza Nastasi n. 33 - 98057 Milazzo (ME): punti 5,00;

4) Campanella Caterina, nata il 17 novembre 1958, residente in via Beata Eustochia is. 332 - 98122 Messina: punti 5,00.

### Radiologia

1) Torrisi Gianluca, nato il 23 giugno 1973, residente in via Roma n. 339 - 95019 Zafferana Etnea (CT): punti 14,19;

2) Crupi Caterina, nata il 25 aprile 1981, residente in via Garibaldi is. 312 n. 87/C - 98122 Messina: punti 9,90;

3) Faranda Carmelo, nato il 9 dicembre 1959, residente in via Camiciotti n. 27 - 98123 Messina: punti 9,40;

4) Messina Martina, nata il 21 dicembre 1982, residente in via Caronda n. 65 - 95024 Acireale (CT): punti 9,17;

5) Militano Letterio, nato l'11 ottobre 1982, residente in via Mancuso n. 4 - 89015 Palmi (RC): punti 9,00;

6) Scisca Antonino, nato il 18 novembre 1965, residente in via Regione Siciliana n. 7800 - 90146 Palermo: punti 8,00;

7) Messina Francesco, nato il 19 settembre 1981, residente in via Argine destro Calopinace n. 20 - 89128 Reggio Calabria: punti 8,00;

8) Sergi Andrea, nato il 4 giugno 1982, residente in via Sbarre Centrali n. 541 - 89132 Reggio Calabria: punti 8,00;

9) Russo Sebastiano, nato il 14 settembre 1956, residente in via Callipoli n. 258 - 95014 Giarre (CT): punti 7,00;

10) Minciullo Marina, nata l'11 maggio 1974, residente in via F. Crispi n. 25 - 98071 Capo d'Orlando (ME): punti 7,00;

11) Tripodi Caterina, nata il 7 luglio 1981, residente in via Gallico Rosarno n. 12 - 89135 Reggio Calabria: punti 7,00;

12) Rotondo Pietro, nato il 20 giugno 1982, residente in via N. Panoramica dello Stretto n. 1020 - 98168 Messina: punti 7,00.

### Reumatologia

1) Morgante Maria Lucia, nata il 14 febbraio 1975, residente in via Feudo n. 62 - 89135 Reggio Calabria: punti 12,39;

2) Di Gangi Marcella, nata il 28 marzo 1970, residente in via Vampolieri n. 50 - 95021 Aci Castello (CT): punti 10,66;

3) Farina Giuseppe Roberto, nato il 5 agosto 1974, residente in via Padre Pio da Pietrelcina n. 4/F - 98066 Patti (ME): punti 9,92;

4) Caliri Annalisa, nata il 20 febbraio 1978, residente in via S. Paolo Cannistrà n. 49 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME): punti 9,63;

5) Di Gregorio Lucia, nata il 24 agosto 1963, residente in via Pentapoli n. 167 - 96010 Priolo Gargallo (SR): punti 9,39;

6) Scavo Giuseppe, nato il 21 luglio 1970, residente in via Ulivi n. 26 - 95027 San Gregorio di Catania (CT): punti 9,31;

7) Spanò Diego, nato l'1 aprile 1958, residente in viale P.p.e Umberto n. 61 p. Girasole - 98122 Messina: punti 9,00;

8) De Andres Maria Ilenia, nata il 17 settembre 1980, residente in via A. Di Sangiuliano n. 12A - 95030 Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 9,00;

9) Sangiolo Maria Grazia, nata il 29 giugno 1974, residente in via Sebastiano Conca n. 9 - 80129 Napoli: punti 8,46;

10) Spinnato Tatiana, nata l'8 agosto 1976, residente in via P. Pio da Pietrelcina n. 4/F - 98066 Patti (ME): punti 8,07;

11) Tropea Sebastiano, nato il 24 giugno 1958, residente in via M. Di Sangiuliano n. 152 - 95024 Acireale (CT): punti 6,42;

12) Raffaele Aldo, nato il 7 gennaio 1958, residente in contrada Sfaranda n. 334 - 98070 Castell'Umberto (ME): punti 5,00.

**Tossicologia medica**

- 1) Fava Giuseppina, nata il 9 agosto 1959, residente in via Mazzini n. 11 - 89018 Villa San Giovanni (RC): punti 8,40;  
 2) Cardillo Elisabeth, nata il 20 maggio 1961, residente in via Spirito Santo n. 122 - 94100 Enna: punti 7,00.

**Urologia**

- 1) Sanfilippo Graziella, nata il 22 aprile 1971, residente in via Nazionale n. 218, Galati Marina - 98134 Messina: punti 12,41;  
 2) Fanzone Irene Maria G., nata il 6 ottobre 1973, residente in via Minoldo n. 11 - 93013 Mazzarino (CL): punti 8,00.

**GRADUATORIA SPECIALISTICA AMBULATORIALE 2014***Esclusi*

- Barreca Vincenza, nata il 3 dicembre 1958 - titolare;
- Germano Patrizia Maria, nata il 26 giugno 1960 - manca marca da bollo;
- Flachi Antonella, nata il 26 dicembre 1974 - domanda spedita oltre i termini;
- Galeano Giovanni, nato il 31 luglio 1964 - manca marca da bollo;
- Mobrici Paolo, nato il 19 gennaio 1949 - rinuncia all'inclusione;
- Priolo Antonio Maria, nato l'1 ottobre 1982 - manca marca da bollo;
- Sinagra Francesca, nata il 16 luglio 1981 - domanda spedita oltre i termini;
- Molino Domenica, nata il 29 novembre 1964 - titolare.

**(2014.32.1964)102****ASSESSORATO  
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

DECRETO 28 luglio 2014.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Paternò.****IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO  
REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 338 del R.D. 24 luglio 1934, n. 1265 così come modificato dall'art. 28 della legge n. 166 del 2002;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", come modificato dall'art. 11, comma 49, della legge regionale n. 26/2012, nonché la successiva deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 17470 del 3 luglio 2013, pervenuto il 9 luglio 2013 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 13587, con il quale il comune di Paternò ha trasmesso per l'approvazione di competenza, la delibera di consiglio comunale n. 133 del 15 dicembre 2011 con la quale è stata adottata la variante allo strumento urbanistico vigente finalizzata alla modifica alle norme tecniche di attuazione del P.R.G. approvato con D.Dir. ARTA n. 483/2003;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 133 del 15 dicembre 2011;

Vista la certificazione allegata alla delibera consiliare n. 133 del 15 dicembre 2011 - datata 8 maggio 2012 a firma del segretario generale del comune di Paternò, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione nonché attestante la presentazione di n. 7 osservazioni e/o opposizioni avverso la variante in argomento;

Vista la nota dirigenziale D.R.U. n. 16848 del 22 agosto 2013 di richiesta integrazioni e chiarimenti;

Visto il foglio n. 23867 del 23 settembre 2013, introitato il 24 settembre 2013, con il quale il comune di Paternò ha dato riscontro alla predetta nota;

Vista la nota prot. n. 27216 del 19 dicembre 2013 con la quale l'U.O. 4.1 del servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente al fascicolo relativo, la proposta di parere n. 1 del 19 dicembre 2013, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«... *Omissis*...

Vista l'istanza n. 17470 del 3 luglio 2013 avanzata dal comune di Paternò ai fini dell'approvazione regionale della pratica in oggetto.

Vista la dirigenziale n. 16848 del 22 agosto 2013 di richiesta di integrazioni e chiarimenti.

Vista la nota n. 23867 del 23 settembre 2013 (acquisita il 24 settembre, prot. A.R.TA n. 19411) con la quale il comune di Paternò ha riscontrato la predetta richiesta.

Vista la documentazione complessivamente pervenuta e in particolare:

- D.C.C. n. 133/2011 di adozione con relativi allegati;
- testo adottato delle N.T.A. (comprensivo degli emendamenti introdotti dal C.C.);
- testo vigente delle N.T.A.;
- atti di deposito e pubblicità ex art. 3, legge regionale n. 71/1978;
- avviso di deposito;
- stralcio *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, p. II, n. 14 datato 6 aprile 2012 (non conformizzato);
- stralcio quotidiano "Corriere della Sera" datato 7 aprile 2012 (non conformizzato);
- manifesto murale;
- certificato datato 8 maggio 2012 di avvenuto deposito e pubblicazione con elencate le osservazioni/opposizioni presentate;
- D.C.C. n. 37/2013 di controdeduzioni alle osservazioni con relativi allegati;
- Tavole sinottiche relative alle controdeduzioni alle osservazioni.

Rilevato

1. Le innovazioni adottate dal C.C. di Paternò, oggetto del presente parere, riguardano praticamente l'intero corpo delle N.T.A. (artt. nn. 2-4-5-10-11-13-14-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-30-30bis-30ter-31-34-35-35bis-36-37-38-40-40ter-43-44-46-47-48-52-54-55-56-57-559-60-61-61bis-61ter-62-64-65-66-67-68-70-40bis-75-76-

77-78-79); ciò anche per effetto dei numerosi emendamenti introdotti dall'Organo consiliare in sede dibattimentale (D.C.C. n. 103-105-106-107-108-109-132/2011 oltre alla n. 133/2011 di conclusiva adozione).

2. Riguardo alle motivazioni da cui scaturisce la proposta, non risulta allegata alla pratica la rituale relazione tecnica di variante descrittiva delle "sopravvenute ragioni che determinino la totale o parziale inattuabilità del piano o la convenienza di migliorarlo" (art. 10, c. 7, legge n. 1150/1942, circolare Ministero LL.PP. n. 2495/1954 e circolare ARTA n. 2/1998). Secondo quanto riportato nella proposta di deliberazione n. 21/2010, l'iniziativa comunale sarebbe stata determinata unicamente da "difficoltà interpretative" nell'applicazione delle vigenti N.T.A. dello strumento urbanistico per cui "risulta necessario modificare le norme tecniche di attuazione al fine di eliminare ogni difficoltà interpretativa".

3. Entrando nel merito dei contenuti, si rileva che in realtà, oltre ad una serie di modifiche per le quali effettivamente è possibile riconoscere le suddette finalità, un significativo numero di interventi consiste in alterazioni sostanziali della vigente disciplina urbanistica, sia sotto il profilo dell'impostazione relativa al regime di zona, sia sotto il profilo delle potenzialità insediative (cd. "carichi urbanistici"). Questo si riscontra in particolare nelle innovazioni riguardanti:

- l'ambito cd. del "centro urbano", ivi compreso il centro storico (artt. 10 e 35);
- il territorio agricolo, in tutte le varie sottozone declinate dal PRG (artt. 17-18-19-21-23-24-25);
- la zona commerciale e direzionale (ZPC art. 34);
- la zona turistico ricettiva (ZTR art. 43);
- il sistema dei servizi pubblici e collettivi (artt. 48 e 52).

4. A seguito delle procedure di deposito e pubblicità, risultano presentate n. 7 istanze relative ad osservazioni entro i termini e una istanza fuori termine. Detti documenti articolano in più casi una pluralità di questioni oggetto di rilievo con richiesta di modifiche ulteriori al testo pubblicato. Per tale ragione l'U.T.C. individua un totale di n. 62 "osservazioni" che risultano trattate e controdedotte singolarmente anche dal C.C. (D. C.C. n. 34-35-36 oltre alla n. 37/2013 di conclusive controdeduzioni).

Considerato

- Il comune di Paternò è in atto dotato di un PRG approvato da questo A.R.T.A. con D.Dir. n. 483/2003 con prescrizioni riguardanti anche aspetti interessanti alcune delle modifiche oggetto dell'odierno esame, come in appresso rappresentato, nonché adempimenti dipendenti dalle locali condizioni geologiche (... Nella redazione di eventuali varianti urbanistiche sia ordinarie che speciali e/o nella progettazione di successivi ulteriori strumenti urbanistici attuativi ... dovrà predisporre l'esecuzione di apposito studio geologico-tecnico ... ).

- Le modifiche comportanti sostanziali alterazioni della vigente disciplina urbanistica non possono essere accolte laddove, in assenza di alcuna relazione illustrativa e tenuto conto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di approvazione del PRG di Paternò, non sia possibile verificare le dichiarate "difficoltà interpretative" ovvero, ragionevolmente, le motivazioni logiche da cui le modifiche proposte possano derivare, fermi restando gli eventuali adempimenti procedurali richiesti per le varianti agli strumenti urbanistici.

- Resta ferma per il comune la facoltà di illustrare adeguatamente le proprie ragioni in sede di controdeduzioni ex art. 4, comma 6, legge regionale n. 71/1978.

- Le istanze contenenti le osservazioni presentate dagli interessati (tra cui una avanzata da parte della stessa area tecnica comunale che ha redatto la proposta) risultano regolarmente oggetto di controdeduzioni da parte dell'U.T.C. e del C.C.

Le formalità procedurali appaiono correttamente eseguite.

Ritenuto

A. Il nuovo testo delle N.T.A. del P.R.G. di Paternò adottato dal C.C. con deliberazione n. 133/2011 appare condivisibile a meno di quanto qui di seguito specificato:

1. art. 10 "Zona di recupero":

- in assenza di chiare motivazioni è da disattendere la proposta di eliminare tout court la zona di recupero ex legge n. 457/1978, che nel vigente PRG corrisponde alla zona A "centro storico", tenuto conto delle specifiche disposizioni in materia di centri storici stabilite dall'art. 55 della legge regionale n. 71/1978 e dell'art. 1 della legge regionale n. 70/1976 nonché delle prescrizioni di cui al D.A. n. 483/2003 di approvazione dello strumento urbanistico comunale ("la zona A ... relativa al centro storico, si ritiene vada più correttamente individuata in base al perimetro segnato nell'allegata planimetria identificato dopo attenta ricognizione dei luoghi congiuntamente alla Soprintendenza di Catania", cfr. pag. 5 del provvedimento approvativo).

2. art. 14 "Monetizzazione degli standard":

- il punto 14.5 va cassato in quanto la normativa vigente non consente la monetizzazione dei parcheggi pertinenziali essendo la riserva di questi obbligatoria (art. 41-sexies legge n. 1150/1942 e s.m.i. e art. 40 legge regionale n. 19/1972 e s.m.i.).

3. art. 17 "Zona agricolo-produttiva ZE1 e ZE4":

- al punto 17.1 comma 1 dopo le parole «destinazioni d'uso compatibili» vanno aggiunte le parole «individuate dalle presenti N.T.A.»;

- sempre al punto 17.1 comma 1, in assenza di chiare motivazioni, vanno cassate le parole «e agli interventi ex art. 22 legge regionale n. 71/78» poiché la modifica introdotta configura variante delle previsioni urbanistico-insediative del PRG approvato che, motivatamente (cfr. relazione illustrativa del PRG, cap. 4 "Il sistema agricolo"), limita alla ZE4 i nuovi interventi di tal genere mentre per quelli esistenti già "è consentito il mantenimento della funzione in essere alla data di adozione del PRG";

- conseguentemente, nella rubrica dell'art. 17 vanno cassate le parole di nuova introduzione "e Z4";

- al punto 17.1 comma 2 dopo le parole «secondo la definizione del codice della strada» vanno aggiunte le parole «e nel rispetto delle prescrizioni dei DD.LL. n. 1404 e 1444/1968»;

- al punto 17.2, lett. b), vanno cassate le parole «e ristorativa» in quanto tale destinazione d'uso non appare riconducibile agli "usi agricoli" del territorio cui le zone E sono destinate ai sensi dell'art. 2 D.I. n. 1444/1968.

4. art. 18 "Edifici esistenti":

- va cassata la destinazione «attività commerciale per la vendita di prodotti alimentari» in assenza della definizione delle tipologie di esercizio commerciale ai sensi del DPRS 11 luglio 2000, tenuto conto anche delle prescrizioni di cui al D.A. n. 483/2003 di approvazione dello strumento urbanistico comunale formulate "ai sensi dell'art. 5, comma 7 legge regionale n. 28/99" sullo specifico argomento con nota n. 2697/2003 dell'Assessorato regionale competente.

5. art. 19 "Edifici residenziali" (nelle zone agricole, n.d.r.):

– al punto 19.A1.1 dopo le parole «Nuove costruzioni ... e ricostruzioni» vanno aggiunte le parole «entro il limite di densità fondiaria massimo di 0,03 mc/mq ai sensi dell'art. 7 del D.I. n. 1444/1968».

6. art. 21 "Edifici per attività di carattere industriale-artigianale connesse alla produzione agricola":

– in assenza di chiare motivazioni, non si condivide la proposta di modifica del punto 21.1 finalizzata a consentire gli interventi produttivi ex art. 22 legge regionale n. 71/1978 e s.m.i., oltre che nelle sottozone agricole ZE1 (v. precedente punto a.3), anche nelle ZE2 "di particolare pregio ambientale" e ZE3 "di interesse paesaggistico". Ciò poiché la modifica introdotta configura variante delle previsioni urbanistico-insediative del PRG approvato che, motivatamente (cfr. relazione illustrativa del PRG, cap. 4 "Il sistema agricolo"), limita alla ZE4 i nuovi interventi di tal genere mentre per quelli esistenti già "è consentito il mantenimento della funzione in essere alla data di adozione del PRG".

7. art. 23 "Servizi pubblici e privati in zona agricola e piccoli esercizi commerciali per la vendita di prodotti agricoli e di prodotti per l'agricoltura":

– il punto 23.4 relativo alla realizzazione di fabbricati commerciali va cassato in assenza della definizione delle tipologie di esercizio commerciale ai sensi del DPRS 11 luglio 2000, tenuto conto anche delle prescrizioni di cui al D.A. n. 483/2003 di approvazione dello strumento urbanistico comunale formulate "ai sensi dell'art. 5, comma 7, legge regionale n. 28/99" sullo specifico argomento con nota n. 2697/2003 dell'Assessorato regionale competente.

8. art. 24 "Zona agricolo-produttiva ex legge 17/94 (ZE4)":

– al punto 24.1, primo cv., vanno cassate le parole «ZE1 e» per quanto detto al superiore punto A.3.

9. art. 25 "Zona agricolo-urbana di tutela ambientale (ZET)":

– in assenza di chiare motivazioni al punto 25.2 non può ammettersi l'incremento dell'indice di fabbricabilità fondiaria da 0,02 a 0,03 mc/mq. Ciò poiché la modifica introdotta configura variante delle previsioni urbanistico-insediative del PRG approvato che, motivatamente (cfr. relazione illustrativa del PRG, cap. 4 "Il sistema agricolo"), limita le operazioni di trasformazione territoriale nei "terreni agricoli che si trovano tra il tessuto urbano esistente e l'anello della nuova viabilità ... definiti "zona agricola di tutela ambientale" a voler significare la delicatezza del ruolo di margine che sono chiamati a svolgere";

– al punto 25.2 non si condividono le innovazioni riguardanti gli ultimi due periodi in quanto i campeggi non sono riconducibili agli "usi agricoli" del territorio cui le zone E sono destinate ai sensi dell'art. 2 D.I. n. 1444/1968 e, pertanto, non possono consentirsi in senso generalizzato (nel testo vigente è facoltà dell'amministrazione solo "implementare, all'interno di questa zona, aree attrezzate per l'accogliimento di campeggi e spettacoli itineranti").

10. art. 34 "Zona commerciale e direzionale (ZPC)":

– in assenza di chiare motivazioni e indicazioni del fabbisogno, al punto 34.1 va cassata la destinazione «Alberghi ed edifici destinati alla ricettività turistica» posto che tale destinazione appare incompatibile con le

funzioni in atto previste nella zona (supermercati, artigianato, discoteche, magazzini, ecc.) e tenuto conto dell'esistenza di un'apposita zona omogenea già destinata alla ricettività turistica (la ZTR di cui all'art. 43 delle N.TA);

– al punto 34.2 non possono ammettersi gli incrementi dei carichi insediativi e urbanistici dipendenti dalle innovazioni introdotte in termini di densità fondiaria, n. di piani e altezze in quanto tali modifiche - in assenza di chiare motivazioni, indicazioni del fabbisogno e verifica degli standard - configurano immotivata variante delle previsioni urbanistico-insediative del PRG approvato;

– sempre al punto 34.2 vanno eliminati gli evidenti refusi nell'indicazione del riferimento normativo in materia di distanze tra fabbricati fermo restando che il testo dell'art. 34, per come trascritto nell'elaborato adottato, non riporta correttamente tutte le parti soppresse, aggiunte e modificate, con particolare riguardo ai punti 34.2 e 34.3 vigenti.

11. art. 35 "Centro Urbano (ZA1)":

– premesso che l'elaborato trasmesso dal comune non riporta con precisione tutte le modifiche apportate al suddetto articolo, operato il raffronto con il testo delle N.T.A. vigenti, al punto 35.1 non può ammettersi, in assenza di chiare motivazioni e tenuto conto della specificità dell'ambito, la riclassificazione parziale della zona A1 in zona B0 ("zona residenziale di conservazione").

12. art. 37 "Zona residenziale di completamento con edifici a volumetria definita (ZB2)":

– al punto 37.2, comma 3, dopo le parole «l'altezza di mt 11,00» vanno aggiunte le parole «ferme restando le prescrizioni dell'art. 8 del D.I. n. 1444/1968 in materia di limiti di altezza nelle z.t.o. B».

13. art. 43 "Zona per attrezzature turistico ricettive (ZTR)":

– in assenza di chiare motivazioni, indicazioni del fabbisogno e verifica degli standard, al punto 43.3 non possono ammettersi gli incrementi dei carichi insediativi e urbanistici dipendenti dalle innovazioni introdotte in termini di densità fondiaria (da 3 mc/mq a 5 mc/mq) e altezze (fino a mt 19,00).

14. art. 48:

– il comune di Paternò risulta soggetto agli obblighi di revisione dello strumento urbanistico previsti dall'art. 3 legge regionale n. 15/1991 per l'avvenuta decadenza dei vincoli di PRG preordinati all'esproprio. Pertanto, non potendosi intervenire sulla normativa attuativa relativa ad aree in atto prive di destinazione ("zone bianche"), al punto 48.4 vanno cassate tutte le innovazioni apportate e concernenti la possibilità generalizzata dell'intervento privato convenzionato sulle zone o sulle aree in genere (già "destinate a pubblici servizi").

15. art. 52 "Parcheggi a livello di quartiere (Pq)":

– fermo restando quanto specificato al punto precedente, in assenza di chiare motivazioni e indicazioni del fabbisogno, al punto 43.3 non si condivide l'innovazione introdotta in termini di tipologia realizzativa (da parcheggi a raso a parcheggi multipiano fino a mt 12,00 di altezza).

16. art. 75 "Manutenzione ordinaria":

– I nuovi punti erroneamente indicati come 75.5 e 75.6 (già presenti nella vigente enumerazione successiva) dovranno essere indicati con i nn. 75.4 bis e 75.4 ter.

B. Nel merito delle osservazioni presentate dagli interessati, visti i pareri dell'U.T.C. e del C.C., le valutazioni di questa U.O. sono le seguenti:

**Istanza n. 1 - Ditta Virgillitto P. (e.t.)**

n.o.	Oggetto/Richiesta	Proposta U.T. C.	Controded. C.C.	Proposta dell'U.O.
1,2	Art. 17.1 ~ Nuove distanze delle costruzioni dai confini nelle zone ZE1 e ZE4 agricole	Non accolta	Parz. accolta	Parz. accolta in adesione al parere del C.C. e tenuto conto di quanto ritenuto al superiore punto A.3 circa le distanze tra le costruzioni e dalle strade
3	Art. 45.3 - Eliminazione delle fasce di rispetto stradale dalle tavv. 7 e 8 del PRG	Non accolta	Non accolta	Non accolta in adesione al parere del C.C.
4	Art. 24.4 - Eliminazione del requisito dell'iscrizione alla CCIAA per i richiedenti nuove c.e. ex art. 6 l.r. 17/1994	Non accolta	Non accolta	Non accolta in adesione al parere del C.C.
5	Art. 18 - Introduzione ulteriori nuove destinazioni per gli edifici residenziali esistenti nelle zone ZE1 e ZE2 agricole e possibilità di ampliamenti fino al 20%	Non accolta	Parz. accolta	Parz. accolta in adesione al parere del C.C. ma restando esclusi gli ampliamenti oltre i limiti di legge nonché la destinazione "ristorativa" in quanto non riconducibile agli "usi agricoli" del territorio cui le zone E sono destinate ai mente dell'art. 2 D.I. n. 1444/1968 e tenuto conto di quanto considerato al ritenuto al punto A.4 circa le attività commerciali
6	Artt. 17.2 e 23.4 - Possibilità di destinazione commerciale e espositivo-museale delle tradizioni locali anche per i nuovi edifici nelle zone agricole	Non accolta	Accolta	Parz. accolta in adesione al parere del C.C. ma tenuto conto di quanto ritenuto al punto A4 circa le attività commerciali
7	Artt. 19.A1.1 e Artt. 19.A1.2 - 1) Possibilità di demolizione e ricostruzione di edifici residenziali in zona agricola a servizio dell'agricoltura anche in sedime diverso e 2) correzione di errore materiale	Parz. accolta (solo p. 2)	Accolta a condizione	Accolta con la condizione del C.C. condividendone il parere
8	Art. 19 B - Specificazioni integrative circa le modalità d'intervento per edifici residenziali non a servizio dell'agricoltura nelle zone agricole	Non accolta	Non accolta	Non accolta in adesione al parere del C.C.
9	Art. 64.1.c - Divieto di realizzazione di impianti di raccolta e depurazione liquami e r.s.u. a distanza < 200 m da pozzi idropotabili	Accolta	Accolta	Accolta

**Istanza n. 2 - Ditta Laudani G. (e.t.)**

n.o.	Oggetto/Richiesta	Proposta U.T. C.	Controded. C.C.	Proposta dell'U.O.
10	Art. 19 B - Eliminazione dell'intero articolo che riguarda gli edifici residenziali nelle zone agricole	Parz. accolta	Non accolta	Non accolta in adesione al parere del C.C. e tenuto conto di quanto ritenuto al punto A.5 circa i limiti legali di densità edilizia nelle zone agricole

**Istanza n. 3 - Associazione culturale ARCHIBLA (e.t.)**

n.o.	Oggetto/Richiesta	Proposta U.T. C.	Controded. C.C.	Proposta dell'U.O.
11	Art. 19 B - Specificazioni integrative circa le modalità d'intervento per edifici residenziali non a servizio dell'agricoltura nelle zone agricole	Parz. accolta	Parz. accolta	Parz. accolta in adesione al parere del C.C.

**Istanza n. 4 - Ditta Leonardi V. (e.t.)**

n.o.	Oggetto/Richiesta	Proposta U.T. C.	Controded. C.C.	Proposta dell'U.O.
12	Art. 25 - Introduzione della destinazione residenziale nella zona agricolo-urbana di tutela ambientale (ZET)	Accolta	Accolta	Accolta nei limiti di cui al punto A.9

**Istanza n. 5 - Associazione G.I.G.A. (e.t.)**

n.o.	Oggetto/Richiesta	Proposta U.T. C.	Controded. C.C.	Proposta dell'U.O.
13	Art. 7 - Introduzione del p. 7.8 concernente modalità attuative del comparto edificatorio di cui al p. 7.7	Accolta	Accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
14	Art. 17.1 - Distanze delle costruzioni dai confini nelle zone ZE1 e ZE4 agricole	Parz. accolta	Non accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
15	Art. 18 - 1) Esclusione della possibilità di nuove destinazioni negli edifici esistenti e realizzati ai sensi dell'art. 22 l.r. 71/1978; 2) Limite di 0,03 mc/mq per le nuove destinazioni residenziali; 3) Reintroduzione del parere della c.e.c.	Parz. accolta (p. 1 accolto; p. 2 e 3 non accolti)	Parz. accolta (p. 1 accolto; p. 2 e 3 non accolti)	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
16	Art. 19 - Riproposizione dell'articolo originario concernente gli edifici residenziali nelle zone agricole	Parz. accolta	Non accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
17	Art. 22 - Inammissibilità delle attività di macellazione nella zona agricolo-urbana di tutela ambientale (ZET)	Parz. accolta	Non accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione

18	Artt. 26 e 27 - Inammissibilità degli interventi ex art. 22 l.r. 71/1978 nelle zone agricole ZE2 e ZE3 di interesse ambientale e paesaggistico	Non accolta	Non accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
19	Art. 28 - Ammissibilità della ristrutturazione edilizia tra le modalità di intervento nelle masserie ecc (zone A puntuali)	Non accolta	Non accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
20	Art. 34 - Eliminazione di refuso e ammissibilità dell'intervento diretto con singola c.e. nella zona commerciale e direzionale (ZPC)	Parz. accolta	Parz. accolta	Accolta limitatamente all'eliminazione del refuso, tenuto conto di quanto considerato al punto A.10. Non accolta per il resto poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
21	Art. 35 - Precisazione della distinzione tra zona A e zona B0	Non accolta	Non accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione e tenuto conto di quanto ritenuto al punto A.11
22	Art. 36 - Distanza dei fabbricati dalle strade	Parz. accolta	Non accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
23	Art. 22.1.1 -- Costruzione di allevamenti. Distanza dalla strada	Non accolta	Non accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
24	Art. 22.1.1 - Costruzione di allevamenti. Indice fondiario	Parz. accolta	Non accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
25	Art. 25.2 - Indice tenitoriale nella ZET	Non accolta	Non accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
26	Art. 36.2 - Zona ZB1. Distanza dalla strada	Non accolta	Accolta	Accolta
27	Art. 48.4 - Eliminazione di refuso	Accolta	Accolta	Non accolta per quanto ritenuto al punto A.14
28	Art. 57.7.2 - Modifica del testo vigente	Accolta	Accolta	Non ammissibile poiché non riferita alle modifiche adottate
29	Art. 67.2.4 - Modifica del testo vigente	Accolta	Accolta	Non ammissibile poiché non riferita alle modifiche adottate
30	Art. 68.2.3 - Modifica del testo vigente	Non accolta	Non accolta	Non ammissibile poiché non riferita alle modifiche adottate
31	Art. 70bis - Ripristino della originaria formulazione dell'articolo	Accolta con modifiche	Accolta con le modifiche dell'UTC	Accolta in adesione al parere del C.C.
32	Art. 75 - Modifica del testo vigente per rinumerazione commi successivi al 75.6	Accolta	Accolta	Non ammissibile poiché non riferita alle modifiche adottate
33	Art. 76 - Modifica del testo vigente	Parz. accolta	Parz. accolta	Non ammissibile poiché non riferita alle modifiche adottate e per quanto ritenuto al punto A.16

**Istanza n 6 - U.O. urbanistica e territorio del comune di Paternò (e.t.)**

n.o.	Oggetto/Richiesta	Proposta U.T. C.	Controded. C.C.	Proposta dell'U.O.
34	Art. 10.1 . Modifica del testo adottato	Accolta	Accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione e per quanto ritenuto al punto A1
35	Art. 13.6 - Modifica del testo adottato	Accolta	Parz. accolta	Parz. accolta in adesione al parere del C.C.
36	Art. 17.2 c) - Modifica del testo vigente	Accolta	Accolta	Non ammissibile poiché non riferita alle modifiche adottate
37	Art. 18.2 - Modifica del testo adottato	Accolta	Accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
38	Art. 24.2 - Modifica del testo vigente	Accolta	Accolta	Non ammissibile poiché non riferita alle modifiche adottate
39	Art. 36.2 - Modifica del testo vigente	Accolta	Accolta	Non ammissibile poiché non riferita alle modifiche adottate
40	Art. 37.1 - Modifica del testo adottato	Accolta	Accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
41	Art. 37.2 A) - Modifica del testo adottato	Accolta	Accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
42	Art. 48.3 - Modifica del testo adottato	Accolta	Non accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione
43	Art. 6 - Correzione di errore materiale	Accolta	Accolta	Accolta
44	Art. 24.4 - Correzione di refuso	Accolta	Accolta	Accolta
45	Art. 37.2 B - Correzione di refuso	Accolta	Accolta	Accolta
46	Art. 48.4 - Correzione di errore materiale	Accolta	Accolta	Accolta
47	Art. 54 - Correzione di refuso	Accolta	Accolta	Accolta
48	Art. 57 - Correzione di refuso	Accolta	Accolta	Accolta
49	Art. 59.1 - Modifica del testo adottato	Accolta	Accolta	Non accolta poiché si propone l'introduzione di modifiche senza il supporto di alcuna motivazione

50	Art. 60.4 - Correzione di refuso	Accolta	Accolta	Accolta
51	Art. 64.1 c) - Correzione di refuso	Accolta	Accolta	Accolta
52	Art. 64.3 d) - Correzione di errore materiale	Accolta	Accolta	Accolta
53	Art. 68.2 - Correzione di refusi	Accolta	Accolta	Accolta
54	Art. 70 bis - Correzione di refuso	Accolta	Accolta	Accolta
55	Art. 75 - Modifica del testo vigente per rinumerazione commi successivi al 75.6	Accolta	Accolta	Non ammissibile poiché non riferita alle modifiche adottate e per quanto ritenuto al punto A.16
56	Art. 77.2.3 - Correzione di errore materiale	Accolta	Accolta	Accolta

**Istanza n. 7 - VIVISIMETO (e.t.)**

n.o.	Oggetto/Richiesta	Proposta U.T. C.	Controded. C.C.	Proposta dell'U.O.
57	Art. 17.2 - Evidenziando elementi pregiudizievoli delle peculiarità della zona agricola, si chiede l'introduzione di misure compensative nel caso di nuove realizzazioni residenziali nel verde agricolo	Non accolta	Parz. accolta	Parz. accolta in adesione al parere del C. C. e nei limiti di cui al punto A.3
58	Art. 18 - Evidenziando elementi pregiudizievoli delle peculiarità della zona agricola, si chiede l'introduzione di misure compensative nel caso di realizzazioni residenziali nel verde agricolo	Non accolta	Non accolta	Parzialmente accolta nei limiti di cui al punto A.4
59	Art. 19 - Evidenziando elementi pregiudizievoli delle peculiarità della zona agricola, si chiede l'introduzione di misure compensative nel caso di nuove realizzazioni residenziali nel verde agricolo	Non accolta	Non accolta	Parzialmente accolta nei limiti di cui al punto A.5
60	Art. 21 - Evidenziando elementi pregiudizievoli delle peculiarità della zona agricola, si chiede l'introduzione di misure compensative nel caso di nuove realizzazioni produttive nel verde agricolo	Non accolta	Non accolta	Parzialmente accolta nei limiti di cui al punto A.6
61	Art. 23 - Si contesta la possibilità introdotta di localizzare esercizi commerciali in zona agricola	Non accolta	Non accolta	Parzialmente accolta nei limiti di cui al punto A.7

**Ditta Borzi C. (fuori termine)**

n.o.	Oggetto/Richiesta	Proposta U.T. C.	Controded. C.C.	Proposta dell'U.O.
62	Edificazione nella fascia di rispetto dei boschi	Parz. accolta	Parz. accolta	Non accolta in quanto la materia è regolata per legge (l.r. 16/1996 e s.m.i.)

Per tutto quanto sopra rilevato, considerato e ritenuto si propone il parere che le modifiche alle N.T.A. del P.R.G. adottate con delibera del C.C. di Paternò n. 133/2011 siano approvabili con le superiori modifiche ed integrazioni. Conseguentemente, le osservazioni in atti presentate entro e fuori termini sono decise nei termini sopra esposti»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 180 del 27 marzo 2014, che di seguito parzialmente si riporta:

«... *Omissis*...

Vista la proposta di parere n. 1 del 19 dicembre 2013 inerente l'oggetto;

Valutato il contenuto della proposta di ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio con le modifiche ed integrazioni che seguono:

1) Art. 10 - Zone di recupero: in considerazione che l'art. 27 comma 1 della legge n. 457/78 dispone che "i comuni individuano, nell'ambito degli strumenti urbanistici generali, le zone ove, per le condizioni di degrado, si rende opportuno il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico", si condivide la modifica dell'art. 10 proposta. I piani di recupero andranno redatti ed approvati secondo le procedure indicate all'art. 55 della legge regionale n. 71/78.

2) Art. 21 - Edifici per attività di carattere industriale-artigianale connesse alla produzione agricola: in relazione alle caratteristiche ambientali-paesaggistiche delle ZE2 e ZE4 detti edifici non sono ammessi. Sono ammessi oltre che nella zona ZE4 anche nella ZE1 con esclusione delle aree soggette a vincolo paesaggistico.

3) Art. 52: in considerazione che l'art. 3 lett. d) del D.I. n. 1444/68 recita che le "aree per parcheggi... potranno

essere distribuite su diversi livelli" si condivide la modifica proposta.

Tutto quanto sopra, valutato e considerato il Consiglio esprime il parere che la variante al P.R.G. di Paternò relativa alle modifiche alle norme tecniche di attuazione adottate dal comune di Paternò con delibera consiliare n. 133/2011, sia meritevole di approvazione in conformità al contenuto della sopra citata proposta di parere n. 1 del 19 dicembre 2013, che costituisce parte integrante del presente voto, con le modifiche ed integrazioni di cui ai considerata che precedono. »;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 8879 del 15 febbraio 2014 con la quale, ai sensi del 4° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, è stato chiesto al comune di Paternò di formulare proprie controdeduzioni, nel termine di trenta giorni dal ricevimento del voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 180 del 27 marzo 2014;

Preso atto dell'avvenuta decorrenza del termine previsto dal 4° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78 senza che il comune di Paternò abbia adottato, con delibera di consiglio comunale, specifiche controdeduzioni;

Visto il comma 5° dell'art. 4 legge regionale n. 71/78;

Ritenuto di poter condividere i pareri del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con voto n. 180 del 27 marzo 2014;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 180

del 27 marzo 2014 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Paternò, avente ad oggetto "Modifica alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale approvato con D.Dir. ARTA 483 del 5 maggio 2003".

#### Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. deliberazione consiliare n. 133 del 15 dicembre 2011, avente per oggetto "Modifica alle norme tecniche di attuazione del P.R.G. approvato con D.Dir. ARTA n. 483/2033" e relativi allegati; D.C.C. n. 133/2011 di adozione con relativi allegati;

2. delibera consiliare n. 37 del 20 marzo 2013 di controdeduzioni alle osservazioni con relativi allegati;

3. proposta di parere n. 1 del 19 dicembre 2013 reso dall'U.O. 4.1 del servizio 4/D.R.U.;

4. voto n. 180 del 27 marzo 2014 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;

5. testo delle "norme tecniche di attuazione modificate", adottate con delibera consiliare n. 133 del 15 dicembre 2011;

6. tavole sinottiche relative alle controdeduzioni alle osservazioni.

#### Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'Albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

#### Art. 4

Il comune di Paternò resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

#### Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 28 luglio 2014.

PIRILLO

(2014.32.1944)114

DECRETO 12 agosto 2014.

**Proroga della durata degli atti di concessione di beni demaniali marittimi in scadenza alla data del 31 dicembre 2015.**

#### L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il R.D. 30 marzo 1942, n. 327, con il quale è stato approvato il testo definitivo del Codice della navigazione;

Visto il D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, con il quale è stato approvato il regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione;

Visto il D.P.Reg. 1 luglio 1977, n. 684 "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di demanio marittimo";

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione, approvato con D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70;

Visto il decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 1993, n. 494;

Vista la legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Vista la legge 8 luglio 2003, n. 172;

Vista la legge regionale 29 novembre 2005, n. 15;

Visto l'articolo 1, comma 18, del decreto legge 30 dicembre 2009, n.194, convertito nella legge 26 febbraio 2010, n. 25, come modificato dall'articolo 34 duodecies, comma 1, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, dell'articolo 1, comma 547, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.A. n. 138/Gab./2013 dell'11 giugno 2013;

Considerato che appare necessario dare uniformità all'operato dell'Amministrazione con riferimento alle concessioni in scadenza e, conseguentemente, certezza agli operatori del settore;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

#### Art. 1

A far data dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto, nelle more del procedimento di revisione del quadro normativo in materia di rilascio delle concessioni di beni demaniali marittimi, il termine di durata dei titoli abilitativi in scadenza alla data del 31 dicembre 2015 è prorogato al 31 dicembre 2020.

#### Art. 2

Le concessioni prorogate ai sensi del precedente art. 1 hanno validità alle stesse condizioni e con le medesime prescrizioni dell'atto concessorio a suo tempo rilasciato, fatte salve le modifiche apportate da atti suppletivi eventualmente concessi e modifiche discendenti da norme successive al rilascio della concessione originaria.

#### Art. 3

Le concessioni di cui all'articolo 1 restano soggette all'applicabilità dell'articolo 42 del codice di navigazione, che, come noto, prevede la loro revocabilità in tutto o in parte a giudizio discrezionale dell'Amministrazione. Le concessioni restano soggette, altresì, agli ulteriori poteri di ritiro facenti capo all'Amministrazione.

#### Art. 4

Il decreto assessoriale n. 138/Gab/2013 dell'11 giugno 2013 è per il resto confermato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per l'ARTA per il visto di competenza e, successivamente, sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione integrale e sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 12 agosto 2014.

SGARLATA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del territorio e dell'ambiente in data 22 agosto 2014 al n. 764.

(2014.35.2054)047

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA

### Nomina del presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Palermo.

Con decreto presidenziale n. 243/serv. 1/SG dell'8 agosto 2014, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 25 novembre 2002, n. 20, così come modificato dall'art. 7 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 15, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 196 del 3 luglio 2014, è nominato il dott. Firenze Alberto per anni tre, presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) di Palermo.

(2014.33.1994)088

### Conferma del commissario straordinario dell'Ente di sviluppo agricolo.

Con decreto presidenziale n. 244/serv. 1/SG dell'8 agosto 2014, in attuazione della deliberazione n. 197 del 3 luglio 2014 della Giunta regionale, il sig. Calanna Francesco Concetto, giusta nomina conferita con D.P. n. 125/serv.1/SG del 3 maggio 2013, con D.P. n. 9/serv.1/S.G. del 27 gennaio 2014 e con D.P. n. 84/serv.1/S.G. dell'8 aprile 2014, è stato confermato, senza soluzione di continuità, nell'incarico di commissario straordinario dell'Ente di sviluppo agricolo, fino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione e, comunque, per un periodo non superiore a mesi tre a decorrere dall'1 luglio 2014, data di scadenza del precedente mandato.

(2014.33.1995)066

## ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Sicilflor, con sede in Ribera.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 470 dell'1 luglio 2014, il dott. Attanasio Salvatore, nato ad Agrigento il 25 giugno 1974, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Sicilflor, con sede in Ribera (AG), in sostituzione del rag. Luciano Sardo.

(2014.33.1986)041

### Esclusione della ditta Musso Giuseppe, con sede in Partinico, dalla graduatoria definitiva delle istanze ammissibili relative al bando per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e parziale annullamento del decreto 13 settembre 2013.

Con decreto del dirigente del servizio 9 - Artigianato - del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1569 del 4 luglio 2014 è stata disposta l'esclusione della ditta Musso Giuseppe, con sede in contrada Albachiara, Partinico (PA), dalla graduatoria definitiva, approvata con D.D.G. n. 1792 del 13 settembre 2013, delle istanze ritenute ammissibili, presentate a valere sul bando di selezione con procedura a graduatoria, approvato con D.D.G. n. 3453 del 28 dicembre 2009, per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e per l'effetto è stato disposto, limitatamente alla posizione 55, relativa alla società in parola, della tabella A), allegata al succitato decreto di approvazione della graduatoria definitiva, il parziale annullamento del medesimo D.D.G. n. 1792 del 13 settembre 2013.

(2014.33.1993)129

### Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative, con sede nelle provincie di Messina e Palermo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1725/6 del 30 luglio 2014 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c., la sottoelencata cooperativa:

Sicily Sea, con sede in Patti - cod. fisc. 02601230838.

(2014.33.1989)042

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1727/6 del 30 luglio 2014 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545/septiesdecies del c.c., la sottoelencata cooperativa:

Nuovi Orizzonti, con sede in Alia - cod. fisc. 05491160825 - D.D.G. n. 1727/6.

(2014.33.1988)042

### Integrazioni al decreto 28 febbraio 2013, concernente approvazione delle linee guida all'ammissibilità e alla rendicontazione delle spese dei progetti definiti Piani di sviluppo di filiera di cui al P.O. FESR 2007/2013, obiettivo 5.1.1.

Con decreto n. 1776/2 del 7 agosto 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, sono state approntate integrazioni al D.D.G. n. 401 del 28 febbraio 2013, con il quale sono state approvate le "Linee guida all'ammissibilità e alla rendicontazione delle spese" dei progetti definiti Piani di sviluppo di filiera finanziati nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013, ob. 5.1.1.

(2014.33.2013)129

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

### Provvedimenti concernenti conferma del cambio di titolarità di tabaccai autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 375 del 4 agosto 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato confermato il cambio di titolarità del tabaccaio di seguito specificato ed autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0820	825	68	Scannavino Agostino	via Montalbo, 183	Palermo	PA

(2014.33.2007)083

Con decreto n. 376 del 4 agosto 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato confermato il cambio di titolarità dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0377	333	4	Spadaro Giovanni	via Nazionale n. 72	Scicli	RG
PA1771	1776	158	Callipari Rosario	via Giusti, 10	Palermo	PA
PA0726	731	243	Seidita Antonino	via Perpignano, 313-315	Palermo	PA

(2014.33.2004)083

Con decreto n. 377 del 4 agosto 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato confermato il cambio di titolarità dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1217	1222	17	Lorenti Antonella	via Roma n. 170	Ragusa	RG
PA1745	1750	26	Ponzio Carlo	piazza Fulci n. 2	Messina	ME

(2014.33.2006)083

Con decreto n. 378 del 4 agosto 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato confermato

il cambio di titolarità dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2083	2088	15	Occhipinti Fabio	contrada Pispisia, 103	Marsala	TP
PA2896	2901	26	Spadaro Walter	v.le Gramsci n. 52	Milazzo	ME
PA0014	249	4	Ippolito Filippa	via Francesco Crispi, 31	Grotte	AG
PA0439	369	14	Alderuccio Riccardo	via Francesco Crispi, 60	Castellammare del Golfo	TP

**(2014.33.2008)083**

Con decreto n. 379 del 4 agosto 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato confermato il cambio di titolarità dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2401	2406	29	Giambò Valentina Vincenza	via Statale S. Antonino, 27	Barcellona Pozzo di Gotto	ME
PA4117	4122	15	Cannata Giuseppa	via Papa Giovanni XXIII, 22	Patti	ME

**(2014.33.2009)083**

Con decreto n. 380 del 4 agosto 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato confermato il cambio di titolarità dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1680	1685	67	Castagna Amedeo Salvatore	via Umberto, 324	Catania	CT
PA4167	4172	39	Di Lorenzo Gianluca	Via Scalo Grande, 116	Acireale	CT

**(2014.33.2010)083**

Con decreto n. 381 del 4 agosto 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato confermato il cambio di titolarità del tabaccaio di seguito specificato ed autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1191	1196	13	Morana Alessandro	piazza Garibaldi, 5	Bagheria	PA

**(2014.33.2011)083**

Con decreto n. 382 del 4 agosto 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato confermato il cambio di titolarità dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3199	3204	14	Messina Loredana	contrada Ulmi, 1445	Salemi	TP
PA3774	3779	6	Guardo Davide	via Carnazza, 85/B	Tremestieri Etneo	CT

**(2014.33.2005)083**

**Modifica dello statuto sociale della Banca Sviluppo Economico, con sede legale in Catania.**

Con decreto n. 392 del 13 agosto 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, in conformità al parere obbligatorio e vincolante della Banca d'Italia di cui all'art. 159, comma 2, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, favorevolmente reso con nota prot. n. 0802121/14 dell'11 agosto 2014, è stata approvata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 29 ottobre 2012, n. 205, la proposta di modifica degli articoli dello statuto sociale della Banca Sviluppo Economico, con sede legale in Catania, secondo il testo riportato nell'allegato parte integrante del suddetto decreto.

**(2014.33.2012)013**

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Nomina dei componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna.**

Con decreto n. 32/GAB del 23 luglio 2014, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha nominato i sottoelencati docenti componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna in rappresentanza dei proff:

Francesco Castelli - prof. I fascia;  
Sergio Severino - prof. II fascia;  
Vincenzo Fasone - rappr. ricercatori,

per un triennio a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento.

Altresì, con il medesimo decreto n. 32/GAB del 23 luglio 2014, ha nominato i sottoelencati studenti componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna, in rappresentanza degli stessi:

dott.ssa Laura Sorriso Valvo - rappr. dottorandi;  
sig. Giuseppe Cucchiara - art. 10, lettera e) - legge regionale n. 20/02;

sig. Filippo Nula - art. 10, lettera e) - legge regionale n. 20/02;  
sig. Tiziano Fabio Spada - art. 10, lettera e) - legge regionale n. 20/02,

per un biennio a decorrere dalla data di notifica del suddetto provvedimento, fermo restando il possesso, da parte dei soggetti sopraccitati, dei requisiti di cui all'art. 10, comma 1 - lettera e).

**(2014.33.2020)088**

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

**Trasformazione della società "Assistenza Neoplastici Domicilio A. Fusco società cooperativa sociale onlus S.p.A." in "Associazione Assistenza Neoplastici Domicilio Alessandra Fusco organizzazione non lucrativa di utilità sociale" (Associazione A.N.DA.F. Onlus), con sede in Catania.**

Con decreto n. 1230/2014 del 5 agosto 2014 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata ai fini dell'accreditamento istituzionale la trasformazione della società "Assistenza Neoplastici Domicilio A. Fusco società cooperativa sociale onlus S.p.A." in "Associazione Assistenza Neoplastici Domicilio Alessandra Fusco organizzazione non lucrativa di utilità sociale" (Associazione A.N.DA.F. Onlus), con sede legale in Catania.

**(2014.33.2000)102**

**Trasferimento della sede del laboratorio della struttura Laboratori Riuniti Santa Teresa s.r.l., con sede in Palagonia.**

Con decreto n. 1231/2014 del 5 agosto 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata trasferita la sede del laboratorio centralizzato della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata Laboratori Riuniti Santa Teresa s.r.l., con sede in Palagonia (CT), dai locali siti in via Nazario Sauro nn. 8/10 ai locali siti nello stesso comune in via Palermo nn. 21/23, nonché il trasferimento del punto di accesso sito nel comune di Palagonia, dai locali di via Puglisi n. 15 ai locali di via delle Lagune n. 40.

**(2014.33.1997)102**

**Integrazione del decreto 3 luglio 2014, concernente accreditamento istituzionale della Società servizi riabilitativi S.p.A., con sede a Messina.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1232 del 5 agosto 2014, sono state accreditate istituzionalmente ulteriori due sedi operative ambulatoriali della Società servizi riabilitativi S.p.A. per l'erogazione complessivamente di n. 494 prestazioni giornaliere, di cui n. 304 ambulatoriali e n. 190 domiciliari a favore di portatori di handicap.

Le 304 prestazioni riabilitative giornaliere ambulatoriali sono così ripartite:

– n. 76 prestazioni presso il centro ambulatoriale di riabilitazione di Messina - via Stazione Contesse n. 63;  
 – n. 76 prestazioni presso il centro ambulatoriale di riabilitazione di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) - via Caduti sul lavoro n. 35;  
 – n. 57 prestazioni presso il centro ambulatoriale di riabilitazione di Patti (ME) - c.da San Giovanni - Santo Spirito;  
 – n. 57 prestazioni presso il centro ambulatoriale di riabilitazione di Capo d'Orlando (ME) - c.da S. Lucia;  
 – n. 38 prestazioni presso il centro ambulatoriale di riabilitazione di Nizza di Sicilia (ME) - c.da Olivarella.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2014.33.1999)102

#### Approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'IRCCS Bonino Pulejo di Messina.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 1280/14 dell'8 agosto 2014, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 4 dicembre 2008, n.18 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n.134 dell'11 giugno 2014, è stato approvato il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'IRCCS Centro neurolesi Bonino Pulejo di Messina nel testo proposto con la delibera del direttore generale dello stesso Istituto n. 444 del 30 aprile 2014, facendo, comunque, salvo ogni eventuale ulteriore intervento in esito al procedimento di rideterminazione della rete ospedaliera regionale e a condizione che agli artt. 22 e 60 del regolamento medesimo venga apportata la modifica richiesta dal Ministero della salute.

(2014.33.1990)102

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 12 agosto 2014, n. 11.

**Legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 - Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale": articoli 6, 8, 12 e 13.**

ALLA SEGRETERIA GENERALE DELLA REGIONE  
 AI DIPARTIMENTI REGIONALI  
 AGLI ENTI PUBBLICI ISTITUZIONALI REGIONALI  
 AI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI C/O  
 GLI ENTI PUBBLICI ISTITUZIONALI REGIONALI  
 e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
 UFFICIO DI GABINETTO  
 AGLI ASSESSORI REGIONALI  
 UFFICI DI GABINETTO  
 ALLA CORTE DEI CONTI  
 SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Con la circolare n. 5 del 26 marzo 2014, pubblicata nel sito istituzionale di questo Assessorato e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 dell'11 aprile 2014, la Ragioneria generale della Regione ha diramato istruzioni per la redazione del bilancio di previsione degli enti pubblici regionali per l'anno finanziario 2014, a seguito della pubblicazione della legge regionale n. 5/2014 concernente la legge di stabilità regionale per l'anno 2014 e della legge regionale n. 6/2014 concernente il bilancio di previsione della Regione per l'anno 2014.

Successivamente la legge regionale 11 giugno 2014, n. 13, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 13 giugno 2014, è intervenuta con nuove misure per la razionalizzazione ed il conseguimento di risparmi di spesa.

Pertanto con la presente si forniscono le direttive per l'immediata ed efficace applicazione delle nuove disposizioni di legge, precisando preliminarmente che, in virtù dell'art. 16 della medesima legge regionale n. 13/2014, esse sono entrate in vigore il giorno stesso della pubblicazione e cioè il 13 giugno 2014.

Fatti salvi gli effetti degli interventi legislativi di cui alla legge regionale n. 13/2014 oggetto della presente, si confermano tutte le istruzioni diramate con la sopra richiamata circ. n. 5/2014 ed in particolare quelle relative e conseguenti alla fase di criticità finanziaria che in atto

coinvolge sia la Regione siciliana sia i suoi enti ed organismi strumentali. Più precisamente i predetti enti ed organismi dovranno adeguare le proprie previsioni di bilancio, rigorosamente, alle risorse effettivamente disponibili o realisticamente acquisibili.

Al riguardo si segnala che il comma 1 dell'art. 8 "Finanziamento interventi di spesa" della legge regionale n. 13/2014 sostituisce l'allegato 1 già allegato alla legge regionale n. 5/2014 e conseguentemente determina le nuove autorizzazioni di spesa previste per l'anno 2014 per tutti i capitoli del bilancio regionale ivi contemplati.

Per quanto di interesse degli enti in indirizzo, si segnalano, altresì, i contributi concessi specificamente ad alcuni di essi con i commi 2, 3 e 4 dell'art. 6 della medesima legge regionale n. 13/2014, finalizzati al concorso al pagamento degli emolumenti al personale proveniente dall'Ente acquadotti siciliani in liquidazione.

#### 1. Contenimento delle spese di personale del settore pubblico regionale

Il comma 1 dell'art. 11 della legge regionale n. 5/2014 ha reso applicabili anche per il triennio 2014-2016, tra le altre, le disposizioni del comma 1 dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2010 in materia di contenimento delle spese per il personale.

Sul punto il comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 13/2014 ha apportato modifiche, tali che:

– vengono esclusi dall'applicazione dei vincoli di spesa dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2010 gli enti che adottano i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali;

– per i rimanenti enti, per i quali continuano ad applicarsi i limiti di spesa dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2010, l'ammontare complessivo dei fondi destinati al trattamento accessorio del personale non può superare il 12 per cento del monte salari tabellare, in luogo della percentuale del 15 per cento vigente prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 13/2014.

Pertanto si ritiene utile riportare schematicamente di seguito i vincoli di spesa non più vigenti per gli emolumenti del personale degli enti che adottano i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali:

– l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle nor-

mative contrattuali. non può eccedere il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali (comma 1, art. 18, legge regionale n. 11/2010);

- divieto di corrispondere compensi relativi al salario accessorio, a qualunque titolo erogato, se non espressamente inserito nei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative (comma 2, art. 18, legge regionale n. 11/2010);

- divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto corrisposto alla data del 31 dicembre 2009 (comma 4, art. 18, legge regionale n. 11/2010);

- divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti dell'Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche (comma 4, art. 18, legge regionale n. 11/2010).

Restano invece applicabili anche agli enti in questione le altre disposizioni regionali di revisione degli oneri per il personale, tra le quali si ritiene opportuno ribadire, in linea generale, quelle dell'art. 16 della legge regionale n. 11/2010, quelle dell'art. 20 della legge regionale n. 9/2013 e quelle dell'art. 31 della legge regionale n. 6/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Si rammentano, infine, le disposizioni in materia di contenimento delle spese del personale, emanate a livello nazionale, eventualmente applicabili agli enti esclusi dall'applicazione dei vincoli di cui all'art. 18 della legge regionale n. 11/2010.

## 2. Razionalizzazione della spesa pubblica per acquisto o fornitura di beni e servizi

Il comma 1 dell'art. 13 della legge regionale n. 13/2014 recepisce le disposizioni statali finalizzate a risparmi di spesa per acquisto o fornitura di beni e servizi, contenute nei commi 8 e 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, vincolando sia l'Amministrazione regionale sia "... gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché per le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione ...".

La legge 23 giugno 2014, n. 89 ha convertito detto decreto legge con modifiche, tra l'altro, ai commi 8 e 9 dell'art. 8, sopprimendo sia la lettera b) del comma 8 sia l'intero comma 9; rimane valida la lettera a) del comma 8 dell'art. 8 del decreto legge, con le modifiche apportate dalla legge di conversione.

Tali disposizioni autorizzano le pubbliche amministrazioni a "... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento ... aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei controlli medesimi. Le parti hanno facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti in funzione della suddetta riduzione ..."; di seguito la lett. a) detta disposizioni applicative per regolare i rapporti contrattuali in essere con particolare riferimento al diritto di recesso della controparte della pubblica amministrazione.

Tali attività di revisione dei contratti da parte degli enti si inquadra nella più ampia attività di razionalizzazione delle spese in questione della Regione siciliana, nell'ambito del necessario concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica statale.

Per quanto sopra gli enti in indirizzo, insieme agli altri previsti dalla normativa, dovranno attivarsi sia per la revisione dei rapporti contrattuali in essere sia per quelli prossimi al rinnovo onde ottenere riduzioni di spesa, ove possibile, anche superiori alla percentuale stabilita dal decreto legge.

## 3. Limiti al trattamento economico del personale

Il comma 3 dell'art. 13 della legge regionale n. 13/2014 prevede che il trattamento economico annuo complessivo fiscale dei dipendenti, per il periodo 1 luglio 2014-31 dicembre 2016, non può superare il tetto di 160 mila euro annui.

Tale limite al trattamento economico annuo complessivo fiscale, oltre che ai dipendenti dell'Amministrazione regionale, si applica al personale:

- degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 presso cui si applica il contratto collettivo dei dipendenti regionali;

- degli enti pubblici regionali;

di tutti gli enti, di natura pubblica o privata, che ricevono a qualunque titolo trasferimenti, contributi o corrispettivi a carico del bilancio della Regione siciliana.

Il comma 4 del medesimo art. 13 conferma comunque le disposizioni legislative, regolamentari e statutarie che prevedono limiti retributivi inferiori a 160 mila euro annui; l'eventuale adeguamento annuale dei predetti limiti retributivi si applica solo in corrispondenza dei miglioramenti retributivi derivanti dalle procedure di contrattazione relative al contratto di appartenenza.

Le nuove norme confermano le disposizioni contenute nell'art. 31 della legge regionale n. 6/1997 che dispone, tra l'altro, che "il trattamento giuridico ed economico del personale degli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza e tutela dell'Amministrazione regionale o che, comunque, beneficino di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, con esclusione dei trasferimenti in conto capitale, non può essere superiore a quello stabilito per i dipendenti regionali, secondo le tabelle di equiparazione adottate dai rispettivi organi di amministrazione, viste dai componenti gli organi di revisione ed approvate dal Presidente della Regione, su deliberazione della Giunta regionale".

Il limite di 160 mila euro annui è comunque applicato anche nel caso di cumulo con ulteriori indennità percepite e che gravano sul bilancio della Regione (comma 5 dell'art. 13).

Considerata l'urgenza e la rilevanza delle disposizioni legislative qui riguardate, si invitano i Dipartimenti regionali a dare massima diffusione alla presente circolare presso gli enti sottoposti alla propria vigilanza, impartendo eventualmente le disposizioni che riterranno opportune per l'osservanza degli indirizzi della presente, da comunicare anche a questo Assessorato.

I signori revisori dei conti vorranno attivarsi affinché gli enti osservino le indicazioni sopra esplicitate.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserita nel sito internet consultabile al seguente indirizzo: <http://www.regione.sicilia.it/bilancio>.

L'Assessore: AGNELLO

(2014.32.2040)017

CIRCOLARE 12 agosto 2014, n. 12.

**Armonizzazione dei sistemi contabili - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.**

ALLA SEGRETERIA GENERALE  
AI DIPARTIMENTI REGIONALI  
*e, p.c.* AL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
AGLI ASSESSORI REGIONALI  
AGLI ENTI PUBBLICI ISTITUZIONALI REGIONALI  
AI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI C/O GLI ENTI PUBBLICI ISTITUZIONALI REGIONALI

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 18 sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

In data 31 gennaio 2014 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare lo schema di un decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al predetto decreto. Successivamente la Conferenza Unificata Stato Regioni e Province autonome, nella seduta del 3 aprile 2014, ha sancito l'Intesa relativa al decreto legislativo correttivo ed integrativo, apprezzando favorevolmente alcuni emendamenti.

In atto l'iter di approvazione del decreto legislativo di modifiche ed integrazioni al decreto legislativo n. 118/2011 è in fase conclusiva. Pertanto alla data della presente circolare il testo normativo non è ancora definito e formalizzato; tuttavia, considerata la rilevanza della riforma contabile e la necessità di darvi tempestiva attuazione, occorre operare avendo come riferimento il testo normativo provvisorio come testé delineato.

Il decreto legislativo n. 118/2011, coordinato con lo schema del decreto legislativo 31 gennaio 2014 e con gli emendamenti accolti nell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, è disponibile nel sito [www.rgs.mef.gov.it/arconet](http://www.rgs.mef.gov.it/arconet); nella presente circolare tali disposizioni coordinate sono indicate sinteticamente come "il Decreto legislativo" oppure come "il decreto legislativo n. 118/2011". Sul medesimo sito, aggiornato puntualmente dalla Ragioneria generale dello Stato, è disponibile anche tutta la documentazione utile affinché gli enti interessati diano attuazione alla riforma.

Esso, all'art. 80 "Disposizioni finali ed entrata in vigore", prevede che le disposizioni di cui al titolo I e III si applicano a decorrere dall'esercizio finanziario 2015: si precisa che il titolo I riguarda i Principi contabili generali ed applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali, mentre il titolo III disciplina l'Ordinamento finanziario e contabile delle regioni.

La presente circolare si pone un primo obiettivo, fondamentale e propedeutico per l'attuazione della riforma contabile, che consiste nel definire il novero esatto degli enti e degli organismi regionali interessati al processo di armonizzazione contabile: detto elenco risulterà utile sia a dare certezza a ciascun ente ed organismo ivi incluso sia a consentire il corretto, completo e tempestivo consolidamento contabile della pubblica amministrazione regionale.

Evidentemente, interessati a tale risultato sono sia gli enti e gli organismi strumentali della Regione sia ciascun Dipartimento regionale che esercita le funzioni di vigilanza amministrativa sugli enti ed organismi stessi. La formazione dell'elenco degli enti e degli organismi strumentali è inoltre indispensabile per la predisposizione del bilancio di previsione, del rendiconto generale e dei conti consolidati della Regione.

Con l'occasione si ritiene opportuno sottolineare in questa sede che i Dipartimenti regionali in indirizzo sono interessati alla riforma contabile in questione anche quali titolari della gestione della spesa regionale, sulla quale la riforma contabile innova profondamente.

Appare necessario richiamare alcune disposizioni del decreto legislativo in questione, presupposti alla presente circolare.

L'art. 1 "Oggetto e ambito di applicazione" stabilisce che le disposizioni contenute nel titolo I e nel titolo III "disciplinano l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni ... e dei loro enti e organismi strumentali, ... A decorrere dall'1 gennaio 2015 cessano di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con il presente decreto" (comma 1) e che:

"a) per enti strumentali si intendono gli enti di cui all'articolo 11-ter, distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio;

b) per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica ... Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio." (comma 2).

L'art. 11-ter "Enti strumentali", richiamato dalla lett. a) del comma 2 dell'art. 1 sopra riportata, fornisce le definizioni di ente strumentale controllato (comma 1) e di ente strumentale partecipato (comma 2) dalla Regione.

Ente strumentale controllato è "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la Regione ... ha una delle seguenti condizioni:

a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Invece ente strumentale partecipato è "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la Regione ... ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1".

I commi 1 e 2 dell'art. 2 "Adozione di sistemi contabili omogenei" fissano i sistemi contabili da adottare, rispettivamente da parte della Regione e dei suoi enti strumentali:

"1. Le Regioni e gli enti locali ... adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la

rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

2. Gli enti strumentali delle amministrazioni di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.”

Invece, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 118/2011, gli enti strumentali “che adottano la contabilità economico-patrimoniale conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 e ai principi del codice civile”.

In merito alla formazione dei documenti contabili della Regione, rilevano anche le disposizioni dell'art. 11 “Schemi di bilancio” del decreto legislativo n. 118/2011; più precisamente:

– il comma 5 prevede che “La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica: ... lett. h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet...”;

– il comma 6 prevede che “La relazione sulla gestione allegata al rendiconto ... illustra: ... lett. h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet”;

– il comma 8 stabilisce che “Le amministrazioni di cui al comma 1 articolate in organismi strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali ...”;

– ai sensi del comma 9 “Il rendiconto consolidato di cui al comma 8, ... è elaborato aggiungendo, alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni. Al fine di consentire l'elaborazione del rendiconto consolidato l'ente disciplina tempi e modalità di approvazione e acquisizione dei rendiconti dei suoi organismi strumentali”.

L'art. 11-bis regola la formazione del “bilancio consolidato”:

– ai sensi del comma 1 “Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4”;

– mentre il comma 3 stabilisce che “Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo ...”.

Sulla base delle disposizioni appena elencate, è evidente che l'esatta e completa individuazione degli enti e degli organismi strumentali della Regione costituisca anche momento indispensabile per la corretta redazione dei documenti contabili regionali.

Infine si richiamano le disposizioni dell'art. 47 “Sistemi contabili degli organismi e degli enti strumentali della Regione. Spese degli enti locali”, compreso nel titolo III del decreto legislativo n. 118/2011, che confermano e riepilogano quelle fin qui esposte.

Per le finalità della presente circolare, come sopra rappresentate, già con la nota prot. n. 11553 del 3 marzo 2014, sollecitata con la nota prot. n. 23559 del 18 aprile 2014, la Ragioneria generale della Regione ha avviato il censimento degli enti e degli organismi strumentali regionali interessati dalla riforma contabile; tuttavia ad oggi non risultano pervenuti i riscontri da parte di tutti i Dipartimenti regionali.

La carenza di riscontri risulta inconciliabile sia con la grande portata innovativa della riforma contabile sia con l'imminenza della sua entrata in vigore; la definizione dell'elenco esatto degli enti e degli organismi strumentali che partecipano all'applicazione della riforma dei sistemi contabili riveste dunque carattere di urgenza. Allo scopo si allega alla presente:

– l'elenco degli enti e degli organismi strumentali, predisposto dalla Ragioneria generale sulla base dei dati e degli elementi fin qui forniti dai Dipartimenti regionali che hanno riscontrato la sopra richiamata nota prot. n. 11553/2014 (allegato n. 1);

– i modelli già allegati alla sopra richiamata nota della Ragioneria generale prot. n. 11553/2014, utili al censimento in questione (allegati n. 2 e n. 3).

I Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza, vorranno verificare l'esattezza e la completezza degli enti e degli organismi strumentali inseriti nell'elenco allegato n. 1.

Inoltre si invitano i Dipartimenti regionali non riportati nell'elenco a riscontrare la presente mediante la compilazione dei modelli allegati n. 2 e n. 3, ovvero in senso negativo.

I riscontri devono pervenire al Servizio vigilanza della Ragioneria generale della Regione entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente, ai seguenti recapiti:

– fax n. 091/7076726;

– e-mail: servizio.vigilanza.bilancio@regione.sicilia.it.

In particolare si invitano il Dipartimento regionale dell'istruzione e formazione professionale ed il Dipartimento regionale della famiglia, per le rispettive competenze, a verificare se sussistono le condizioni di cui all'art. 11-ter per considerare enti strumentali della Regione le Istituzioni scolastiche e le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserita nel sito internet consultabile al seguente indirizzo: <http://www.regione.sicilia.it/bilancio>.

L'Assessore: AGNELLO

## Allegato 1

### ELENCO ENTI E ORGANISMI COMUNICATI DAI DIPARTIMENTI

#### 1) Dipartimento regionale dell'ambiente

##### Enti strumentali

Ente Parco dei Nebrodi  
Ente Parco dell'Etna  
Ente Parco fluviale dell'Alcantara  
Ente Parco delle Madonie  
ARPA Sicilia

#### 2) Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

##### Enti strumentali

Parco archeologico Valle dei Templi di Agrigento  
Parco minerario Florestella Grottafaldina  
Beni culturali S.p.A.

*Organismi strumentali*

Centro reg. per la progettazione ed il restauro  
 Centro reg. per l'inventario e la catalogazione

**3) Dipartimento regionale dell'agricoltura***Enti strumentali*

Ente di sviluppo agricolo  
 Istituto incremento ippico  
 Istituto regionale della vite e del vino  
 Istituto regionale del vino e dell'olio  
 Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia  
 Consorzio di bonifica 1 Trapani  
 Consorzio di bonifica 2 Palermo  
 Consorzio di bonifica 3 Agrigento  
 Consorzio di bonifica 4 Caltanissetta  
 Consorzio di bonifica 5 Gela  
 Consorzio di bonifica 6 Enna  
 Consorzio di bonifica 7 Caltagirone  
 Consorzio di bonifica 8 Ragusa  
 Consorzio di bonifica 9 Catania  
 Consorzio di bonifica 10 Siracusa  
 Consorzio di bonifica 11 Messina  
 Stazione consorziale di granicoltura per la Sicilia  
 Consorzio regionale di ricerca filiera carni "Corfilcarni"  
 Cons. reg. per la ricerca su specifici settore filiera cerealicola  
 "Gran Pietro Ballatore"  
 Cons. reg. di ricerca sviluppo dei sistemi innovativi agroambientali  
 "Corissia"  
 Cons.reg. di ricerca innovazione tecnologica serricoltura "Ites"  
 Consorzio regionale per la ricerca applicata e la sperimentazione  
 "Coreras"  
 Cons. di ricerca sul rischio biologico in agricoltura "Coribia"  
 Cons. per la ricerca sulla filiera lattiero-casearia "Corfilac"  
 Centro regionale bioevoluzione Sicilia "Bes"

**4) Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale***Enti strumentali*

Fondo pensioni Sicilia

**5) Dipartimento regionale delle attività produttive***Enti strumentali*

Camera di commercio di Agrigento  
 Camera di commercio di Caltanissetta  
 Camera di commercio di Catania  
 Camera di commercio di Enna  
 Camera di commercio di Messina  
 Camera di commercio di Palermo  
 Camera di commercio di Ragusa  
 Camera di commercio di Siracusa  
 Camera di commercio di Trapani  
 IRCAC  
 CRIAS  
 Ente autonomo fiera di Messina  
 Ente autonomo portuale di Messina

**6) Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale***Enti strumentali*

ERSU Palermo  
 ERSU Catania  
 ERSU Enna  
 ERSU Messina

Istituto per ciechi "Florio e Salamone"  
 IRIDAS  
 Convitto regionale audiofonolesi  
 Educandato statale "Maria Adelaide"  
 Convitto nazionale "G. Falcone"  
 Liceo artistico regionale di Bagheria "Guttuso"  
 Liceo artistico regionale di Enna "Luigi e Mariano Cascio"  
 Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo  
 Liceo artistico regionale di Santo Stefano di Camastra "C. M. Esposito"  
 Istituto tecnico regionale di Catania  
 Istituto dei ciechi "Ardizzone Gioeni"

**7) Dipartimento regionale delle autonomie locali***Organismi strumentali*

Centro regionale di formazione della P.M.

**8) Dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità***Enti strumentali*

Istituto autonomo case popolari Acireale  
 Istituto autonomo case popolari Agrigento  
 Istituto autonomo case popolari Caltanissetta  
 Istituto autonomo case popolari Catania  
 Istituto autonomo case popolari Enna  
 Istituto autonomo case popolari Messina  
 Istituto autonomo case popolari Palermo  
 Istituto autonomo case popolari Ragusa  
 Istituto autonomo case popolari Siracusa  
 Istituto autonomo case popolari Trapani  
 Consorzio autostrade siciliane

**9) Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative***Organismi strumentali*

CIAPI

**10) Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale**

Nessun ente o organismo

**11) Dipartimento dell'urbanistica**

Nessun ente o organismo

**12) Dipartimento della pesca mediterranea***Enti strumentali*

Cons. gestione e di rip. ittico fascia costiera tirrenico-occidentale  
 Cons. gestione e di rip. ittico fascia costiera eoliana  
 Cons. gestione e di rip. ittico fascia costiera ionica  
 Cons. gestione e di rip. ittico fascia costiera iblea o sud est  
 Cons. gestione e di rip. ittico fascia costiera meridionale  
 Consorzio di ripopolamento ittico Taormina  
 Consorzio di ripopolamento ittico peloritani ioni  
 Consorzio di ripopolamento ittico Eolie  
 Consorzio di ripopolamento ittico Nebrodi  
 Consorzio di ripopolamento ittico Villafranca Pace del Mela  
 Consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Gela

**13) Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico**

Nessun ente o organismo

**14) Dipartimento regionale finanze e credito**

Nessun ente o organismo

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA PER LA COMPTABILIZZAZIONE  
NON VALIDA





La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via O. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2014

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale . . . . .	€ 81,00
— semestrale . . . . .	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale . . . . .	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,15

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale . . . . .	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,15

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale . . . . .	€ 202,00
Abbonamento semestrale . . . . .	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata . . . . .	€ 0,18
--	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

---

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

---

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

---